L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 104 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 26,50 • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 6 Maggio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 8 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980 Per l'Italia e Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano. Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

UNA IMPORTANTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Un prestito nazionale di quattro miliardi

per il rinnovo con premio dei buoni novennali del Tesoro

VERSAILLES

PARIGI, 5 maggio

(V.) - Manca una settimana allo scrutinio di Versailles e s'affilano nell'ombra le spade. Briand ha un bel dichiarare che non sente alcuna attrazione per l'Eliseo. La stampa conservatrice di destra non presta fede a queste dichiarazioni e sta preparando l'atmosfera che dovrebbe rendere impossibile al Ministro degli Esteri di comparire il giorno 13 di maggio all'Eliseo come Supremo magistrato della Repubblica.

Il duello tra ciò che rappresenta il mondo conservatore e la politica estera di Briand dura da un decennio. Ricordate? Si era alla Conferenza internazionale di Cannes nel 1922. Briand fu obbligato d'accorrere a Parigi dove Poincaré gli minava il terreno. S'iniziava così la politica della Ruhr che doveva fallire miseramente.

Nel 1924 il cartello di sinistra prese le redini del potere, ma non potè mantenerlo. Due anni dopo tornava sulla ribalta quel Poincaré che era stato vinto nelle elezioni generali. Briand si trovò nella necessità di fare una politica estera di sinistra con una maggioranza di destra. Senza la sua destrezza e non comune abilità non avrebbe potuto condurre a porto quella che fu chiamata la politica di Locarno. Dopo lo sgombero della Renania, e soprattutto dopo le elezioni politiche tedesche che nel settembre del 1930 mandarono al Reichstag oltre cento deputati hitleriani, la situazione di Briand divenne più critica.

I conservatori non gli diedero tregua, per quanto praticamente tutti i Presidenti del Consiglio si siano trovati nella necessità di far appello a Briand. Ora si sospetta che a sinistra si voglia fare la concentrazione sul suo nome a Versailles dove il giorno 13 Camera e Senato dovranno eleggere il successore di Doumergue. I partiti di destra sembrano intenzionati ad allontanare l'amaro calice *coute que coute*. Perchè? Tutti sentono che si profilano sull'orizzonte giorni di battaglia. La Germania col progetto dell'unione doganale ha fatto sentire che si batterà per la *Mittel-Europa*. Questa parola è uno squillo di guerra pei francesi. D'altra parte nel 1932 si avranno le elezioni politiche. Tutto porta a credere che il cartello in genere, i socialisti in ispecie guadagneranno terreno. Se si mette Briand all'Eliseo la politica d'*embrassons-nous* coi tedeschi potrà portare molto lontano. Bisognerà quindi impedire ad ogni costo che la candidatura di Briand tramonti.

Non solo gli estremisti come Maurras, ma anche gli organi più temperati lanciano palle infuocate contro di lui. Pierre Bernus, che dopo la morte di Augusto Gauvain ha la direzione dei servizi esteri del *Journal des Debats*, si esprime così: «La personalità politica di Briand è oggi tra le più discusse in Francia: una presidenza di Briand non sarebbe più al disopra dei partiti, come lo fu la presidenza Doumergue. C'è chi non vede in ciò alcun inconveniente, ma i pericoli sono evidenti.

Con tutto questo e nell'ipotesi che Briand ponga la sua candidatura, una elezione dell'attuale Ministro degli Esteri non è affatto certa. Ogni previsione è imprudente perchè le sorprese sono sempre possibili. Nel 1887 nessuno avrebbe potuto dubitare, in precedenza che Carnot sarebbe stato eletto; così per Felix Faure nel 1895.

Ma c'è un caso più recente e ben più sorprendente. Nel 1920, alla fine del settennato Poincaré, Clemenceau, che voleva succedergli e che si presentava veramente con l'aureola di una gloria immortale, aveva delle probabilità ben superiori a quelle sulle quali potrebbe contare oggi Briand. Gli amici del «Tigre» contavano sopra un successo trionfale. Ebbene, alla stessa vigilia dello scrutinio, Clemenceau si accorse che correva il pericolo di uno scacco e ritirò in tempo la propria candidatura.

Se Briand avesse la stessa sensazione esso compirebbe certamente il medesimo gesto; nessuno può fare al momento delle previsioni con qualche serietà, ma è certo che uno scacco lo metterebbe in difficile posizione al *Quai d'Orsay*.

Dalla sponda opposta non si sono ancora mostrate le batterie. Si sa però che Briand è volpe vecchia e può fare assegnamento sopra moltissimi amici ed ammiratori tanto al Senato quanto in Parlamento. Supponendo che si accorgesse, come fu il caso di Clemenceau, che la sua candidatura potrebbe condurlo ad uno scacco, si ritirerebbe certamente in tempo, ma i suoi amici vanno dicendo che, se Briand non sarà eletto, il Presidente di domani sarà colui al quale Briand darà il suo voto.

Questa è l'atmosfera generale dei deputati e dei senatori, a una settimana di distanza dall'elezione di Versailles. Il lavorio sotterraneo esiste ed è attivissimo, ma non appare sempre in pubblico. Domani o domani l'altro si dovrà giuocare a carte scoperte. Allora si vedrà, ma fin d'ora occorreva prospettare una situazione.

La risposta italiana al "memorandum,, francese

consegnata a Parigi ed a Londra

ROMA, 5

La nota del governo Italiano in risposta a quella francese per l'accordo navale è partita sabato sera da Roma per corriere diplomatico. Ieri è stata consegnata dal nostro Ambasciatore a Parigi al Quay D'Orsay e questa sera l'ambasciatore a Londra la comunicherà al governo britannico. Non riteniamo che venga pubblicato il testo della nota poichè non sono state pubblicate le precedenti note della Francia e dell'Inghilterra od almeno fino a quando queste non siano rese di pubblica ragione. Non c'è quindi da dire molto in proposito.

Secondo la *Tribuna*, il documento italiano illustra nella sua prima parte le ragioni che non consentono di accoglier le proposte francesi modificanti l'accordo di Roma del 1.o marzo, e nella seconda parte viene nuovamente precisato il punto di vista italiano sui vari punti del problema navale, fra gli altri quello relativo alla sostituzione del naviglio vecchio prima del 1936. Risulta ormai chiaro che le proposte francesi non sono accettabili. D'altra parte vi sono poche speranze che la Francia modifichi il suo atteggiamento.

Siamo a questo punto e la Conferenza del disarmo fissata per il febbraio 1932 è alle porte. E' con questi metodi — conclude il giornale romano — che si pensa di organizzare il disarmo e la pace?

Voci di nuove proposte francesi

PARIGI, 5

La stampa francese che si interessa molto degli avvenimenti crede di conoscere già il contenuto della nota italiana, e cioè che essa sia press'a poco identico a quello della nota inglese. Secondo notizie di fonte londinese la Francia avrebbe intenzione di sottoporre ai governi inglese e italiano altre controproposte. Non si ha tuttavia molta fiducia a questo proposito. Il discorso pronunciato ieri dal Presidente del Consiglio a Coureuve sulla politica del governo è accolto con generale favore ed è considerato come un grande discorso. Per ciò che si riferisce alla politica interna nessuno potrebbe contestare che essa ottenga consensi e che specialmente nei riguardi delle attuali difficoltà economiche insista su quanto è ancora possibile realizzare. Per quanto riguarda però la politica estera il discorso non ci dice nulla di nuovo data la nota adesione alla politica di Briand. Questa politica si riassume come è noto nel principio dell'organizzazione della pace europea e nel rispetto ai trattati e quindi non potrebbe cambiare da un giorno all'altro. Nei commenti della stampa moderata tuttavia si nota come sia ribadita la presa di posizione contro l'*Anschluss* economico.

Tutto ciò viene interpretato come una sfumatura il cui senso nazionale non può sfuggire ad alcuno ed è commentato con molto favore.

Accordo doganale ed accordo navale al Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 5 pom.

Il Consiglio dei ministri che si riunisce oggi all'Eliseo sotto la presidenza del signor Doumergue esaminerà tra l'altro le questioni che saranno poste all'ordine del giorno delle Camere e particolarmente la questione dell'accordo doganale austro-germanico e dell'accordo navale. Il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri Briand precisaranno la posizione del governo per quanto si riferisce alle domande di interpellanza sulla politica estera.

La tappa del Do X a Bolama

BOLAMA, 5 pom.

Durante la giornata di ieri il DO X arrivata qui domenica, ha fatto parecchi voli di prova assai lunghi per constatare gli effetti del clima tropicale sulla sua compagine. L'apparecchio tedesco partirà per Pernambuco se tutto procederà bene, domani o giovedì.

L'appello alla Nazione

ROMA, 5 pom.

Il Ministro per le Finanze ha presentato ed il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto col quale viene autorizzata l'emissione di un nuovo prestito di 4 miliardi di buoni novennali.

I nuovi buoni novennali sono interamente simili ai precedenti sia per l'interesse che sarà del 5 per cento all'anno esente da qualunque tassa ed imposta presente e futura sia per le varie agevolazioni concesse e privilegi di cui godranno.

Saranno anch'essi muniti di premi, ma il valore complessivo di questi è quasi raddoppiato aumentandosi i premi maggiori e diminuendosi il numero dei minori.

Mentre ogni serie di buoni attuali ha per ogni anno un unico premio di un milione ed un unico premio da L. 100.000, i nuovi buoni avranno per ogni serie e per ogni anno due premi di un milione ciascuno, due premi di mezzo milione, quattro da L. 100.000 ed altri minori ma non al di sotto di L. 10 mila.

L'emissione dei nuovi buoni sarà fatta per contanti.

Le cifre della Rendita 3,50 per cento e del Consolidato 5 per cento scadenti al 1.o luglio prossimo verranno accettate in pagamento come contanti alla pari.

Il prezzo d'emissione sarà di 95 per ogni 100 lire di capitale nominale.

Le condizioni del prestito:

1° - ai sottoscrittori nuovi: un buono novennale interesse 5 per cento prezzo d'emissione L. 95.

2° - ai portatori dei vecchi buoni novennali che li rinnovano un buono che dà per 9 anni l'interesse del vecchio e che alla fine di 9 anni sarà rimborsato alla pari, con più 5 lire di premio per ogni cento lire in contanti subito all'atto del rinnovo.

I portatori dei buoni attuali scadenti il 15 novembre hanno piena libertà di scelta o di attendere la scadenza sia per ottenere l'integrale rimborso dei loro titoli oppure se lo stimano di loro convenienza di utilizzare i buoni stessi per concorrere alla sottoscrizione dei titoli nuovi. Per coloro che si atterranno a questa seconda soluzione i buoni versati verranno convertiti alla pari. Di più verranno loro pagati in contati L. 5 per ogni 100 lire di capitale nominale al momento della consegna dei nuovi titoli.

Il Decreto legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri autorizza l'anticipazione dell'ultima estrazione dei premi sui buoni scadenti al 15 novembre, la quale avrebbe dovuto aver luogo fra sei mesi in modo che prima del 15 maggio i portatori dei buoni possano conoscere i risultati del sorteggio.

Ma soltanto coloro, che utilizzano i buoni in pagamento dei nuovi titoli potranno ottenere anticipatamente il pagamento dei premi che avessero vinto, mentre gli altri dovranno attendere il 15 novembre.

L'emissione avrà luogo dal 15 al 26 maggio ed è assunta da un Consorzio dei nostri maggiori istituti di credito e delle Casse di risparmio presieduto dalla Banca d'Italia.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle ore 12,30.

Il Consiglio dell'Economia di Roma sottoscrive per 300 mila lire

ROMA, 5 sera

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Roma ha deliberato di sottoscrivere per l'acquisto dei nuovi Buoni del Tesoro per L. 300 mila provenienti da avanzo di gestione.

Le altre deliberazioni

ROMA, 5 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri. Segretario onorevole Giunta.

PRESIDENZA — Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge per la proroga del termine relativo al funzionamento del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Un disegno di legge per la concessione di un assegno vitalizio alla vedova dell'on. Armando Casalini.

Uno schema di provvedimento che modifica l'art. 9 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, riguardante la composizione del Consiglio consultivo dell'opera nazionale per i combattenti.

ESTERI — Successivamente su proposta del Ministro per gli Affari Esteri, il Consiglio ha anche approvato:

Un disegno di legge riguardante la approvazione della convenzione per i fari del Mar Rosso; stipulata a Londra tra l'Italia ed altri Stati 26 dicembre 1930.

Uno schema di decreto concernente la approvazione dell'accordo per il siero antidifterico firmato a Parigi tra l'Italia ed altri Stati il primo agosto 1930.

INTERNO. Inoltre su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, sono stati dal Consiglio approvati i seguenti provvedimenti:

un disegno di legge col quale viene estesa alle isole italiane dell'Egeo salvo opportune modificazioni rispondenti alle peculiari condizioni locali, la disciplina del R. D. L. 15 aprile 1926 per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura soggiorno e turismo.

Il provvedimento è diretto ad assicurare la maggiore valorizzazione del nostro possedimento nell'Egeo.

uno schema di decreto che approva i nuovi organici del personale degli archivi di Stato.

Il provvedimento mentre da un lato, sopprime 24 posti su 293, in conformità delle direttive generali impartite da S. E. il Capo del Governo, dall'altro, autorizza la assunzione di nuovo personale sino alla concorrenza dei posti fissati dai nuovi ruoli, assicurando in tal modo, il migliore funzionamento degli importanti e delicati servizi affidati agli archivi di Stato.

uno schema di decreto col quale si autorizza il ministero dell'interno di arruolare 50 agenti di P. S. specializzati in meccanica e radiotelegrafia.

COLONIE. In seguito, il ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti.

Uno schema di decreto che modifica l'ordinamento militare pei corpi di truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica.

Uno schema di decreto, che istituisce il servizio della leva militare nelle colonie italiane.

Uno schema di provvedimento riflettente il tirocinio dei volontari coloniali.

Uno schema di decreto che disciplina l'organizzazione del servizio «studi» in Tripolitania.

GIUSTIZIA. Su proposta del Guardasigilli, il Consiglio ha, poi, approvato:

Tre schemi di decreto che approvano le norme di attuazione, di coordinamento e transitorie per i Codici penali e di Procedura Penale e quelle regolamentari per il Codice di procedura penale.

Con questi provvedimenti vengono predisposte le norme occorrenti per l'attuazione dei nuovi codici penali e di procedura penale, in guisa che questi, come è stabilito, possano irrevocabilmente entrare in vigore il 1.o luglio prossimo.

E' noto che il nuovo Codice penale contiene i capisaldi della riforma penitenziaria segnati dai seguenti principi:

1) obbligo dei condannati di lavorare;
2) concessione di una remunerazione ai condannati che lavorano;
3) reparto della remunerazione in quote per pagare con essa i danni alla parte lesa, le spese di mantenimento in carcere e le spese del procedimento;
4) specializzazione degli stabilimenti per le pene e per le misure di sicurezza per facilitare la individuazione della esecuzione;
5) abolizione della segregazione cellulare e lavoro in comune durante il giorno;
6) attività postcarceraria per eliminare o almeno diminuire le cause della recidiva, mercè l'assitenza dei liberati dal carcsere, ad opera dei Consigli di patronato, istituiti presso ciascun tribunale. Senonchè queste disposizioni, oltre che avere bisogno di ulteriore sviluppo e precisazione nel regolamento carcerario, debbono formare immediato obietto di provvidenze legislative. A ciò provvede questo disegno di legge, il quale assicura il lavoro carcerario in modo da contribuire efficacemente alla rieducazione e alla emenda del condannato.

Nello stesso tempo si evita che il lavoro carcerario produca turbamenti nel mercato del lavoro libero.

L'abolizione della segregazione cellulare, lo sviluppo del lavoro carcerario in comune, la specializzazione degli stabilimenti importano necessariamente la costruzione di nuovi edifici che rendano possibile la completa applicazione delle nuove regole di vita carceraria. Ad ogni modo, molto potrà conseguirsi con la trasformazione degli edifici già esistenti e pertanto saranno disposte opportune indagini al lo scopo di accertare le condizioni degli attuali fabbricati carcerari, ed accertare altresì quali riduzioni, sistemazioni, trasformazioni degli stabilimenti esistenti, siano possibili, e quali nuove costruzioni siano necessarie per l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza, secondo le norme del nuovo Codice Penale.

Il nuovo Codice Penale, come è noto, ha istituito i Consigli di Patronato presso ciascun tribunale, al quale affida due compiti essenziali. Prestare assistenza ai liberati dal carcere, agevolandoli se occorre, nel trovare stabile lavoro, prestare assistenza alle famiglie di coloro che sono detenuti, con ogni forma di soccorso e, eccezionalmente, anche con sussidi in denaro Il progetto di legge provvede all'ordinamento di questi Consigli ed alle relative spese con norme adeguate, senza imporre però nuovi oneri all'erario dello Stato.

Questo disegno di legge costituisce una tappa necessaria, ma fondamentale nella riforma penitenziaria che deve seguire all'attuazione del nuovo Codice Penale; perchè, assicurando il lavoro ai detenuti, completando le costruzioni carcerarie e difendendo i liberati dal carcere dai pericoli della recidiva, si creano le condizioni necessarie e sufficienti per gli ulteriori sviluppi e realizzazioni dei principi di repressione e di prevenzione, ai quali si inspira la nuova legislazione penale italiana.

(*La trasmissione continua*)

La tassa sul valore fondiario proposta da Snowden ai Comuni

LONDRA, 5 pom.

Ieri alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Snowden ha presentato una mozione finanziaria che autorizza il Governo per l'anno finanziario 1933-34 e per i successivi ad applicare una tassa annua di un penny per lire sterline sul valore fondiario della Gran Bretagna. Il Cancelliere afferma che la domanda per la applicazione di una tale misura si eleva al disopra di tutte le divergenze politiche e che il Governo è deciso a vederla accettata. Il progetto fa valere i diritti delle comunità sulla proprietà fondiaria e dichiara che i privati non devono godere di privilegi a detrimento del benessere della comunità.

Il Cancelliere aggiunge che il valore dei terreni nelle grandi città sale a prezzi favolosi e la tassa sul valore fondiario ha quindi lo scopo di far partecipare la comunità alla valorizzazione della proprietà terriera. La tassa non solo recherà un vantaggio allo Stato, ma avrà anche l'effetto di far ribassare i prezzi dei terreni. Il primo passo da farsi è la valutazione dei terreni che sarà iniziata in ottobre e sarà completata entro due anni. Le spese necessarie per tale valutazione si aggireranno tra un milione e un milione e mezzo di lire sterline. Seguendo il consiglio di Loyd George, tale operazione deve essere la più semplice e diretta possibile, evitando le complicazioni per le quali un precedente progetto di istituire una tassa sul valore fondiario dovette essere abbandonato. Vi saranno da 10 a 12 appezzamenti distinti da valutare. Le valutazioni ottenute saranno rese pubbliche ed il Cancelliere ha detto di sperare che tali stime potranno poi servire al pubblico per l'acquisto dei terreni e serviranno pure di base per l'applicazione delle tasse locali. I valori stabiliti per un terreno resteranno fissi per 5 anni. Una nuova stima avrà luogo nel 1936 e così di seguito ogni 5 anni.

I laburisti hanno sempre annesso una grande importanza alla pubblicazione relativa alla stima della terra. Saranno esenti completamente tutti i terreni per i quali la tassa non supererà i 10 scellini e i terreni dove sorgono edifici adibiti al culto, edifici pubblici, cimiteri, ospedali, terreni appartenenti alle Compagnie ferroviarie o ad aziende di pubblica utilità.

Snowden ha detto di non poter prevedere quale sarà il ricavato della tassa ed ha concluso affermando che il progetto è una cosa pratica e benefica.

Sir Austin Chamberlain si è riservato di criticare la proposta a nome della opposizione appena sarà possibile conoscere i particolari. Egli ha detto che l'effetto della tassa sarà di aggiungere un nuovo gravame ad una classe di proprietari che paga già tutte le sue contribuzioni.

L'Argentina parteciperà nuovamente alla Conferenza Internazionale del lavoro a Ginevra

GINEVRA, 5 pom.

L'Ufficio Internazionale del Lavoro ha ricevuto un telegramma dal Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina annunciante la nomina ufficiale di una delegazione completa alla prossima sessione del la Conferenza Internazionale del Lavoro che si terrà il 28 maggio a Ginevra. E' questa la prima volta dopo tre anni che la Repubblica Argentina si fa rappresentare alla Conferenza Internazionale del Lavoro. Si deve però ricordare che la Repubblica Argentina non ha mai cessato di essere membro dell'organizzazione internazionale del lavoro anche dopo il suo allontanamento dalla Società delle Nazioni. Nel 1928 come negli anni precedenti vi era stata alla Conferenza Internazionale del Lavoro una delegazione argentina e fu il primo delegato argentino dott. Lamas che fu chiamato alla presidenza della sessione. In questo stesso anno la Repubblica Argentina fu rieletta membro del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro ed essa era stata precedentemente eletta nel 1922 e nel 1925. Soltanto dopo il cambiamento di governo avvenuto nel 1928 il delegato della Repubblica Argentina non ha più preso parte alle riunioni del Consiglio. Tuttavia già dal mese di ottobre il dott. Cantile rappresentante del governo argentino aveva ripreso il suo posto nel consiglio di amministrazione. L'invio di una delegazione argentina al completo alla prossima sessione della conferenza consacra la partecipazione attiva di questo Stato ai lavori dell'Ufficio Internazionale del Lavoro.

LA CORDIALITA' DI FIN DI TAVOLA

Benemerenze e saldezza della Piccola Intesa

esaltate nei ditirambici discorsi di Ghica, Benes e Marinkovic

BUCAREST, 5 pom.

Iersera il ministro degli affari esteri Ghica ha offerto nel palazzo del ministero un grande pranzo seguito da un brillante ricevimento in onore dei ministri degli esteri cecoslovacco e jugoslavo: Benes e Marinkovic. Alla fine del banchetto il ministro Ghica ha fatto un brindisi nel quale mettendo in rilievo una volta di più il perfetto accordo esistente fra le tre nazioni perchè lo spirito di cordiale fiducia e il desiderio unanime di raggiungere soluzioni efficaci non hanno mai fatto difetto nell'ispirare le discussioni e l'esame delle questioni dibattute, si è felicitato coi due ministri stranieri per questa nuova prova di vitalità della Piccola Intesa che realizza nel vero e fecondo senso della parola lo spirito di una intesa. Il ministro Ghica ha aggiunto che le sue felicitazioni non vanno soltanto al gruppo formato dai tre paesi rappresentati ma a tutti quelli che lavorano con convinzione a raggiungere nel quadro necessario dei trattati e della Società delle Nazioni l'opera indispensabile pel consolidamento della pace europea.

Dopo aver affermato che il cielo politico non è dappertutto scevro di nubi e che ve ne sono anzi alcune dense il cui colore potrebbe essere foriero di burrasche ha aggiunto che la riunione attuale della Piccola Intesa aveva il dovere di scrutare in queste nubi e di prendere accordi sulle misure più adatte ad evitare il possibile uragano prevedendo gli avvenimenti, allo scopo di non essere sorpresi senza bisogno di agire contro nessuno. Più noi abbiamo saputo presentarci uniti — ha detto Ghica — sapendo fare astrazione allorchè la situazione lo esigeva da qualche divergenza di interessi fatale ma secondaria in confronto dell'interesse primo che diede i natali alla nostra intesa e più siamo certi di contribuire efficacemente ad assicurare il rispetto della pace.

Il ministro Romeno ha ricordato che all'atto della costituzione della Piccola Intesa presiedettero altri paesi amici ed ha terminato dicendo che ora che la marcia procede con passo sicuro sarà accolta volentieri qualunque altra buona compagnia che si proponesse di percorrere la stessa strada.

Ha preso poscia la parola il ministro Benes il quale ha messo in rilievo l'opera costruttiva compiuta dalla Piccola Intesa nei suoi 11 anni di esistenza. A molte riprese egli ha detto si è cercato di far correre voci allarmanti sulle discussioni in corso tra le tre nazioni, ma sempre tali notizie finirono col mostrarsi destituite di ogni fondamento. Dopo aver detto che nel corso degli ultimi due anni sono sopraggiunti nuovi problemi da considerarsi nella politica comune dei tre paesi ed il complesso si riassume nella espressione della crisi economica, il ministro Benes ha dichiarato che egli è lungi dal chiudere gli occhi dinanzi alle difficoltà che caratterizzano la crisi attuale, ma se l'Europa e il mondo intero ne sono colpiti non si può pensare che le stesse difficoltà siano risparmiate alle tre nazioni. Benes ha affermato che gli stati della Piccola Intesa si rendevano conto da lunghi anni che i loro interessi politici dovranno essere armonizzati e coordinati coi loro interessi economici.

Gli stati della Piccola Intesa coscienti della necessità di tali sintesi non hanno negletto mai la collaborazione economica nella misura del possibile e l'oratore è lieto ora di poter constatare che anche nella riunione attuale i tre ministri hanno esaminato i problemi comuni colla maggiore lealtà e sotto tutti i rapporti per le reciproche necessità.

Le decisioni importanti, continua Benes, che abbiamo preso oggi stesso a tale proposito dimostrano quanto i rappresentanti della Piccola Intesa siano coscienti nelle necessità dei nostri rispettivi paesi e della evoluzione che si va preparando nella Europa Centrale e nell'Europa in generale.. Anche su questo punto siamo uniti e resteremo uniti per l'avvenire.

L'Europa si trova in una situazione che potrebbe eventualmente metterci di fronte a problemi politici ed economici ancora più complicati.

Incrollabile e cosciente della sua grande missione per la pace, l'assestamento della Europa Centrale la Piccola Intesa resterà ferma e risoluta in posizione di guardia pronta tuttavia a collaborare con tutti coloro che abbiano vera buona volontà sempre fedele alla sua missione di pace e intesa reciproca.

Da ultimo ha parlato brevemente il ministro jugoslavo Marinkovic il quale ha affermato che i tre ministri riunendosi sono già sicuri in precedenza di intendersi su tutte le questioni che interessano i loro tre paesi e non crede venir meno al segreto delle deliberazioni prese constatando pubblicamente che gli sforzi compiuti durante questa Conferenza non avevano lo scopo di eliminare differenze di vedute inesistenti ma unicamente di trovare le migliori vie per la difesa dei comuni scopi nel campo internazionale.

Concludendo Marinkovic si è associato puramente e semplicemente alle dichiarazioni dei due precedenti oratori ed alla constatazione che tutti tre sono fermamente decisi a continuare per l'avvenire a marciare in ogni circostanza e fino alla fine la mano nella mano.

Un colloquio fra Re Carol e Re Alessandro

BUCAREST, 5 sera

Ieri mattina Re Carol, partito da Orsova dove aveva trascorso la notte, si è recato in automobile accompagnato dal Presidente del Consiglio Jorga a Drencova sul Danubio, dove nella mattinata era giunto Re Alessandro di Jugoslavia col suo *yacht*, scortato da due monitori. I due Sovrani hanno fatto insieme una escursione di un'ora sul Danubio col motoscafo pilotato da Re Carol. Il colloquio fra i due cognati ha avuto un carattere amichevole. Dopo la colazione presa coi rispettivi seguiti a bordo dello *yacht* reale jugoslavo, Re Carol è sbarcato a Drencova, salutato dalle salve dei due monitori.

Secondo i circoli politici della capitale jugoslava nel colloquio sarebbero stati trattati argomenti di particolare importanza che saranno oggetto di discussione nella Conferenza della Piccola Intesa.

Di ritorno dalla spedizione di Madera

il general Carmona perde un cacciatorpediniere

LISBONA, 5 pom.

Il cacciatorpediniere «Vouga» che era rimorchiato verso Porto Santo dal trasporto «Pedri Gomez» è affondato prima di raggiungere il porto. Il generale Carmona ha ricevuto numerosi telegrammi dai governatori civili di tutto il paese, e dalle colonie, nonchè dai ministri portoghesi all'estero che lo felicitano per il successo delle truppe governative contro gli insorti di Madera.

La riunione del Comitato d'Igiene della S. d. N.

GINEVRA, 5 pom.

Il Comitato di Igiene della Società delle Nazioni si è riunito oggi per la 17.a sessione sotto la presidenza del dott. Madsen. Nell'iniziare i lavori della sessione il presidente ha anzitutto reso omaggio alla memoria del prof. Vittorio Ascoli membro del Comitato di igiene e già presidente della Commissione e del paludismo. Il Prof. Lutrario rappresentante dell'Italia nel Comitato ha ringraziato il presidente ed ha ricordato i servizi resi alla Società delle Nazioni dal suo eminente compatriota.

Diminuzione nelle entrate doganali australiane

SIDNEY, 5 pom.

Nelle entrate della dogana federale si è riscontrato negli ultimi dieci mesi finiti, che appare una diminuzione di tredici milioni di sterline che viene attribuita all'aumento delle tariffe.

La morte del card. Pompilj

ROMA, 5 matt.

Stamane alle ore 0,50 è morto nella Clinica delle Suore Inglesi di S. Stefano Rotondo il Vicario Generale di S. Santità, Card. Basilio Pompili.

Negli ultimi momenti egli è stato assistito dal nipote prof. Luigi Schiboni e da altri famigliari.

Non si sarebbe detto del Card. Pompilj che il *Te Deum* giubilare si sarebbe così presto mutato nel funebre *Requiem*.

Lo rivedo ancora, alto, sopravvanzare sulla folla che lo stringeva dappresso nell'Arcibasilica Lateranense la domenica del 21 dicembre 1930, quando egli vi andò a celebrare la Messa giubilare, sopra un altare appositamente eretto dinanzi alla Confessione e sotto lo sguardo delle Sacre Teste di S. Pietro e di S. Paolo che formano il tesoro dell'altare papale nella cattedrale di Roma e del mondo cattolico. La sua ricciuta ed abbondante canizie, mal contenuta dallo zucchetto cardinalizio, pareva

giovenilmente venteggiare coi labari e coi vessilli che i cattolici di Roma avevano portato a rendergli omaggio. Certo il passo era greve e un po' vacillante, ma l'alta persona e il viso sereno e ridente lo facevano apparir tuttora robusto e florido L'aver poi continuato anche in questi ultimi mesi, e, si può dire, fino a pochi giorni or sono la sua fatica pastorale con instancabile prodigalità, dovea confermare che, malgrado l'età, le forze corrispondevano alla giovenilità dello spirito

Pur troppo, invece, queste non dovevano essere che le sue ultime fatiche: e il cinquantesimo del suo sacerdozio dovea preludere a questo estremo congedo, che rattrista il popolo romano, come lo aveva fatto lieto il giubileo del Cardinale beneamato. Da vent'anni Cardinale e da diciotto Vicario di Sua Santità nella cura della Diocesi del Papa era divenuto popolarissimo fra il popolo che vede scomparire con lui un Pastore sollecito e amoroso.

Sebbene nato a Spoleto nel 16 aprile 1848 e quindi settantatre anni fa — il Card. Basilio Pompili poteva dirsi a buon diritto cittadino romano ed è anche per questo che Roma lo piange come un figlio illustre e benemerito. Difatti venne a Roma studente del Pontificio Seminario Vaticano e da Roma più non si mosse. Qual ricordo egli conservasse di quei giovanili anni di studio lo si vide appunto in occasione del suo recente cinquantennio di Ordinazione Sacerdotale, avvenuta in Roma il 18 dicembre 1880. La Messa giubilare del 18 dicembre la volle celebrare nell'intimità della Cappella del Seminario, del suo Seminario, e ad esso destinò le oltre centocinquantamila lire che in quell'occasione furono raccolte per borse di studio, che ne ricorderanno il nome in perpetuo.

Laureatosi *in utroque iure*, fu Avvocato della S. Congregazione del Concilio e nel 1891 succedette a Mons. De Lai come Uditore; come succedette quale Segretario quando il De Lai fu elevato alla Sacra Porpora. Dal 1893 fu canonista e nel 1904 Reggente della Sacra Penitenzieria Apostolica. Uditore di Rota, consultore delle Sacre Congregazioni del Concilio, di Propaganda Fide, dei Vescovi e Regolari, della Concistoriale e della Commissione per il Diritto Canonico.

Durante questo suo lungo tirocinio nei Dicasteri di Roma Papale egli profuse il suo zelo sacerdotale nelle parrocchie, negli istituti, e specialmente fra i giovani, quale Assistente ecclesiastico del Circolo di S. Pietro e poi Assistente del Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana.

A nessuno quindi fece meraviglia quando il 27 Novembre 1911 lo chiamò a far parte del Sacro Collegio, insieme con altri diciotto Porporati: dei quali solo cinque son vivi e uno, il Billot, dimissionario. E quando due anni dopo lo stesso Pontefice lo volle suo Vicario nel governo pastorale il compiacimento è stato generale. Malgrado la sua spiccata inclinazione e la sua specifica preparazione giuridica, il Pompilj appariva ed era davvero il buon Pastore dal largo cuore e dalla sollecitudine pronta e inesauribile. Anche sotto il principesco ammanto della Porpora egli era il Pastore delle anime, paterno, affabile generoso. La sua oratoria era spiccatamente pastorale: semplice e bonaria, anche se dotta e ispirata; non aveva alcuna ricercatezza e otteneva l'efficacia della parola evangelica.

Sotto il suo lungo governo si può dire che Roma si sia trasformata, tanto s'ingrandì ed egli seppe battere il passo con lei adeguandosi alle sempre nuove esigenze. Quante chiese, quanti istituti egli non ha fondati e benedetti!

Cazzuola e aspersorio in mano egli pareva davvero nella sua atletica figura il Manovale del Pontefice, nell'allargargli la sua città pastorale e nel meglio fondarla nella fede e nella virtù. Per questo fu caro a *Pio X*, a *Benedetto XV* e a *Pio XI*, il quale il 18 dicembre scorso lo regalò di un prezioso anello e di un autografo ancor più prezioso.

Quella lettera del 15 dicembre 1930 di Pio XI al Card. Pompilj, infatti, è il più autorevole compendio della sua vita e l'elogio il più alto e il più meritato. Gli diceva che con il suo ardore sacerdotale egli aveva nobilitato di sante opere tutto il corso della sua vita.

« Quando infatti, appena sacerdote diceva il Papa, incominciasti a dare la tua opera alle Sacre Congregazioni, non soltanto sei stato visto eccelere per una peculiare prudenza e per dottrina giuridica, ma sebbene occupato in tante cose e in tanti studi, non desistesti dal sacerdotale ministero per attivamente concorrere alla salvezza eterna del prossimo tuo ». E poi gli ricordava come Cardinale, Vicario di Roma e Vescovo di Velletri abbia effulso nella sua opera per la disciplina e le vocazioni del clero e la cristiana pietà del popolo.

Nè dimenticava Pio XI il concorso che il Card. Pompili, con la sua prudenza e con la sua esperienza, aveva dato al governo universale della Chiesa, « cosicchè si poteva dire che quasi tutto il corso della sua vita sacerdotale egli avesse trascorso accanto al Pontefice, sia nella Curia Romana, che nel gestire il suo Vicariato nella Romana Diocesi ». Perciò voleva essere il primo dei romani che in tanta moltitudine lo festeggiavano.

Ed ora sarà il primo a piangerlo, l'Augusto Pontefice, che perde nel Cardinale Pompilj un servitore fedele e devoto.

Il Sacro Collegio perde nel Cardinale Basilio Pompilj il suo Sottodecano, uno di quei Cardinali che per altezza di ingegno, splendore di dottrina, profumo di pietà, zelo delle anime danno alla Porpora Romana qualcuno di quei riflessi della Regalità di Cristo ch'è il suo fascino più vero e più alto.

Giuseppe De Mori

GIORNALISTI IN VISITA alle Istituzioni Salesiane

ROMA, 5

Ospite dei benemeriti padri salesiani ieri l'altro un gruppo di giornalisti ha visitato l'Istituto professionale Pio XI di recente fondazione e la Colonia agricola del Mandrione. Esso ha potuto in tal modo ammirare in tutta la loro bellezza queste due tipiche manifestazioni dell'attività salesiana e i superbi laboratori dove 200 giovani sono educati nelle arti per le quali mostrano maggiore capacità e inclinazione e i quindici ettari di terreno magnificamente coltivati e forniti di una superba dotazione di animali da stalla e da cortile, intorno ai quali un'altra numerosa schiera di giovani continua le magnifiche tradizioni di amore alla terra, che è una delle più belle glorie d'Italia. In tal modo ieri i rappresentanti della stampa poterono apprezzare l'opera salesiana tanto nel suo spirito di illuminata carità quanto nel suo valore tecnico, che corrisponde a tutte le esigenze dei sistemi più moderni e progrediti. Alla lieta mensa fornita completamente dai prodotti locali uno dei giovani della scuola di agricoltura lesse belle parole di saluto per gli ospiti e il direttore Don Rotolo portò loro con squisita grazia e cortesia il saluto della famiglia salesiana. Dei sentimenti dei colleghi della stampa si rese interprete mons. Pucci ringraziando ed esprimendo gli altissimi sensi di ammirazione, che la visita aveva destato nell'anima di tutti.

DOPO L'UCCISIONE DEL MISSIONARIO P. ADONS

Le tragiche condizioni dell'Ichang

il "vicariato del Sangue,,

ROMA, 5 matt.

Un telegramma, giunto a Roma il 17 Aprile, ha dato la luttuosa notizia dell'uccisione del Padre Marino Adons Francescano Belga, Vicario Foraneo di Yehsankwan, nel Vicariato Apostolico di Ichang. Pochi giorni prima, ne era stata annunziata la cattura per mano dei briganti comunisti che infestano quella regione.

La sua morte aggiunge ancora un nome al lungo elènco di coloro che sono stati uccisi violentemente in quel Vicariato che ha il doloroso privilegio di avere subito sette persecuzioni negli ultimi trent'anni. Oltre ad un grande numero di cristiani cinesi, quell'elenco comprende due Vescovi (Mons. Teòtimi Verhaegen e Mons. Trudone Jans) ed otto sacerdoti. Per questa ragione il Vicariato Apostolico di Ichang ha meritato il titolo di «Vicariato del sangue».

Una impressionante storia

L'impressionante storia dell'ultimo viaggio del Padre Marino nelle montagne di Siao-tang e del modo come era fuggito alla fine di febbraio, dalle mani dei comunisti, è narrata nella seguente lettera del 6 marzo 1931, indirizzata all'«Agenzia Fides» dal nuovo Vicario Apostolico di Ichang, S. E. Mons. Natale Gubbels:

« Le notizie del Vicariato del Sangue sono ancora tristi notizie, ma esse non hanno affatto l'effetto di deprimerci, nè di diminuire il nostro coraggio nè la nostra fiducia in Dio e nell'avvenire della nostra cara Cina.

« Voi già sapete che dopo il massacro di Mons. Jans e dei suoi due compagni nel 1929, a Siao-tang, tutte le cristianità di quella regione montagnosa sono restate sotto il dominio dei briganti comunisti, assassini di Monsignore e persecutori della Religione.

« Orbene, grazie agli sforzi sinceri del Governo per cacciare e sterminare quei ribelli (compito difficile, molto difficile), ci fu tra quelle montagne un momento di tregua: si diceva che i rossi fossero partiti. Allora due dei miei missionari, i Padri Dunstan e Marino, che prima avevano la cura di quei cristiani, si sono affrettati a tornare fra di loro per consolarli, riconfortarli e predicare loro una missione. Cominciarono con grande successo a Siao-tang; gioia indicibile di quei poveri cristiani, lacrime di tenerezza alla vista dei loro Missionari che ritornavano: e grande consolazione per i missionari al vedere la fede, la fiducia in Dio e la costanza di quei poveri cristiani così duramente provati.

Tre nuovi martiri

« Da Siao-tang i missionari si portarono a Siao-me-t'ien, altra cristianità 15 chilometri più lontano. Colà trovarono i cristiani che non sentendosi più sicuri nelle loro capanne, si erano riuniti e vivevano assieme (una cinquantina) in una grande grotta della montagna, di difficile accesso e facile a difendersi. Si tratta di una antica crisitanità molto fervente, dove, nel 1900, trentasette cristiani subirono il martirio, e dei quali è introdotta a Roma la causa di beatificazione.

« I miei due missionari sono andati ad abitare in quella grotta, vivendo con essi, consolandoli, predicando la missione ed amministrando loro i Sacramenti. Pensate alla Chiesa delle Catacombe! Un particolare molto commovente è che i due missionari, i quali erano anche incaricati di fare il Processo Apostolico dei 37 Martiri del 1900, tennero le loro Sessioni in quella stessa grotta dove, nel 1900, quei Martiri si erano rifugiati, interrogando i testimoni e mettendo per iscritto le deposizioni, che dovranno venire trasmesse a Roma per la beatificazione dei loro padri, parenti e conoscenti. I cristiani col loro fervore e col loro spirito di fede hanno dato la più grande consolazione ai coraggiosi missionari.

Purtroppo, appena i missionari furono partiti per visitare una terza missione, quei cristiani vennero sorpresi nella grotta da un centinaio di comunisti, che li fecero prigionieri, s'impadronirono di tutti i loro averi ed uccisero subito i tre catechisti: era il 22 febbraio 1931. Sono dunque tre nuovi martiri che si sono uniti ai 37 precedenti! Poveri cristiani, adesso nelle mani di quei carnefici! Sit nomen Domini benedictum! Io mi domando come sia possibile venir loro in aiuto; pregate per essi e per noi. Dopo di allora non abbiamo ricevuto alcuna notizia.

Un eroico salvataggio

« Frattanto i due missionari erano arrivati alla terza cristianità, Tchonki, Km. 30 più lontano. Essi avevano appena cominciato la predicazione della missione, quando una banda di comunisti, dopo aver fatto in un solo giorno una marcia forzata di 60 Km., circondarono improvvisamente la montagna sulla quale si trovavano i Padri, corsero alla Chiesa, saccheggiarono e distrussero quanto vi trovarono, e non avendo potuto trovare i Padri che si erano nascosti, montarono la guardia e sorvegliarono le strade. Impossibile fuggire. I poveri missionari si prepararono alla morte. Per mezzo di un corriere segreto, che rischiò la propria vita, ci mandarono le ultime lettere di addio per i loro superiori e per le loro famiglie ed i documenti del Processo dei Martiri del 1900, che colà avevano terminato. Durante quindici giorni attesero la morte, vivendo fra le montagne coperte di neve, dove ad ogni momento potevano venire scoperti. Intanto noi ricevemmo le lettere, ed il corriere volle rifare il viaggio di ritorno e, giuocando d'audacia, riscì pure a condurre al sicuro i due missionari. Sia benedetto il Signore! ma « dura est evangelistarum conditio » come dice San Girolamo ».

Mons. Gubbels continua parlando delle condizioni generali in cui si trova il territorio a lui affidato, rivelando con mirabile semplicità tutta la carità e la generosità dei Missionari.

« In un'altra parte del Vicario sono riuscito io stesso a fare la visita ai due centri di Shasi e di Hing-chow, ed ho trovato, in Febbraio, delle centinaia di cristiani della campagna che si erano colà rifugiati per sfuggire ai comunisti. Essi avevano dovuto abbandonare tutto, non portando con sè che gli abiti di cui erano vestiti. Caduti nella miseria, essi non possono attendere soccorsi che da noi; io non ho potuto trattenermi dal piangere con essi; ho dato loro tutto quello che aveva; l'inverno è quest'anno particolarmente rigido, la neve era alta 4 piedi. I nostri missionari si sacrificano per consolarli ed incoraggiarli, e questa comune sofferenza aumenta ancora il mutuo attaccamento dei missionari ai loro cristiani e dei cristiani ai loro missionari. Parecchi di questi hanno dovuto rifugiarsi qui al centro per sfuggire alla morte, molte delle nostre opere, dispensari, orfanotrofi, scuole, chiese sono distrutte; mi toccherà lavorare assai per trovare i mezzi che si permettano di rimettere le cose in pristino, quando riavremo la pace.

« Non ostante tutto questo e forse, a causa di tutto questo, i nostri cinesi ci sono sempre più cari. Noi riceviamo grandi consolazioni dai nostri cristiani: il loro spirito di fede sembra intensificarsi in mezzo a queste tribolazioni; ed anche il missionario, in tali circostanze, cerca Iddio con molto maggiore ardore e generosità ». (Fides).

Il Santo Padre scenderà a celebrare la Messa in S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 5

Venerdì 15 corrente, Pio XI scenderà nella Basilica di S. Pietro per celebrarvi la Messa. Non sarà una Messa solenne con speciali cerimonie del rito Papale, ma nondimeno assumerà una speciale solennità.

Il Santo Padre entrerà nella Basilica in sedia gestatoria accompagnato da tutta la corte.

Assisteranno numerosi gruppi di pellegrini italiani e stranieri, che in detta epoca si troveranno a Roma. Per questa circostanza quale omaggio ricordativo della cerimonia, è stata promossa una sottoscrizione popolare per dare alla Basilica di S. Maria Maggiore degna e razionale illuminazione elettrica, che dia risalto ai mosaici mariani che ricordano il Concilio di Efeso.

Dall'1 al 21 del corr. mese sono stati concessi ribassi ferroviari del 50 per cento per gruppi di almeno 10 persone.

Varese dona 25 campane al Seminario di Venegono

VARESE, 5

Dal piazzale della basilica di San Vittore su cinque grandi autocarri sono partite ier l'altro, alle 16, alla volta di Venegono, le venticinque campane che la città di Varese ha donato al Seminario di Venegono.

La colonna di autocarri, accompagnata da numorose automobili in cui avevano preso posto le autorità civili ed ecclesiastiche, ha attraversato le vie principali salutata dal suono delle campane di tutte le chiese. I sacri bronzi hanno ricevuto altri festosi saluti dai concerti delle campane di tutte le chiese, delle borgate attraversate. A Venegono si è formato un corteo che ha accompagnato la colonna fino al colle del Belvedere dove sorge il Seminario.

Le campane saranno consacrate giovedì prossimo dal Cardinale di Milano.

Le proficue adunate orientali di Siracusa

La settimana del 1932 sarà tenuta a Venezia

SIRACUSA, 5 maggio

La seconda Settimana per l'Oriente Cristiano si è chiusa, e trionfalmente, mentre già si annuncia che la terza settimana verrà tenuta il prossimo anno a Venezia.

Il popolo siracusano, che nutre per S Lucia una venerazione specialissima, si è stretto ancora una volta intorno al simulacro della « sua » Patrona, per affidare alla intercessione della gloriosa Vergine Martire le più fervide preghiere rivolte al Cielo al fine di ottenere l'auspicata unione delle chiese dissidenti alla Sede Apostolica.

Omaggio a S. Lucia

Già in uno dei passati giorni il tempio del Sepolcro di Santa Lucia era stato meta di tutti i partecipanti alla Settimana per assistere alla concelebrazione del Sacrificio della messa in rito Greco-Basiliano, compiuta da tre Sacerdoti dello stesso rito all'altare che trovasi dinanzi al venerando Sepolcro della Martire Siracusana.

Durante la funzione fu tenuto un bel discorso dal Papas Parroco Giuseppe Petrotta il quale illustrò il celebre inno di S. Metodio alla Sua Gloriosa Concittadina e tradusse in italiano le espressive preghiere della ufficiatura greca della Santa, commovendo tutti i presenti.

Su Santa Lucia ha predicato anche, in Cattedrale, davanti all'argentea imagine della venerata eroina del cattolicesimo, il Vescovo di Caltanisetta S. E. Mons. Giovanni Iacono, che durante la Settimana orientale ha diviso l'apostolica fatica di parlare ai fedeli in Duomo con altri Eccellentissimi Vescovi.

Le manifestazioni di devozione a S. Lucia hanno toccato il culmine nella giornata di domenica.

Riservandoci di darvi un adeguato resoconto della solenne giornata finale, completiamo intanto la cronaca degli ultimi avvenimenti della riuscita Settimana.

Il nuovo artistico reliquiario di S. Lucia, portato ieri in processione, è alto circa un metro ed è opera pregevole del milanese Politi.

Esso ha un basamento con colonnine di avorio e smalto di Limoges, rappresentanti gli Apostoli, opera questa ultima di antica e squisita fattura.

La teca della reliquia è contornata di gemme tra le quali spiccano due grossi e preziosi solitari dono di una gentildonna siracusana, devota a S. Lucia e che vuole serbare l'incognito.

Il reliquario è sormontato da una riproduzione dell'artistica statua di S. Lucia che tiene nella mano sinistra il giglio, simbolo della Sua verginità, e nella destra la città, simbolo della Sua protezione.

Per questo reliquiario, come già vi informammo, hanno concorso largamente tutti i siracusani con offerte in denaro e con doni di oggetti d'oro e d'argento in notevole quantità.

A S. E. Mons. Carabelli tocca il merito di aver lanciato questa come altre geniali iniziative che gli acquistano nuove benemerenze verso la città che egli ama appassionatamente. Il Capitolo Metropolitano prendendo occasione del decimo anniversario della Sua consacrazione Episcopale, che ricorre in questo mese, gli ha fatto dono di un preziosissimo anello acquistato con il contributo di tutto il Clero. La consegna è avvenuta alla presenza dell'Em.mo Cardinale Lavitrano e di tutti i Vescovi qui presenti.

Le riunioni dei Vescovi dell'Isola

Tra la folla delle personalità che hanno partecipato alla Settimana va posto in primo piano lo stuolo venerando di ben dodici Vescovi, senza contare S E. Mons. Mario Sturzo, che pur essendo stato trattenuto altrove, per precedenti impegni, negli scorsi giorni, ha aderito all'invito di tenere stasera una interessante conferenza nel salone dell'Arcivescovado.

I Vescovi dell'Isola hanno approfittato dell'occasione offerta loro dalla Settimana per adunarsi due volte in una sala dell'Arcivescovado, sotto la presidenza di S. E. il Card. Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, col programma di completare lo studio degli argomenti trattati nella ultima conferenza regionale tenuta a Palermo nell'ottobre dello scorso anno.

Dopo l'ultima adunanza l'Em. Cardinale Lavitrano ha ricevuto l'omaggio di tutte le Autorità Politiche, Civili e Militari della città, del Capitolo Metropolitano, delle altre rappresentanze del Clero diocesano e delle Diocesi di Catania, Acireale, Messina, convenute in gran numero, nonchè dei dirigenti dell'Azione Cattolica col Presidente della Giunta Diocesana cavalier rag. Luigi Agati.

In onore dell'Illustre Principe di Santa Chiesa, all'ingresso del palazzo arcivescovile, hanno sempre prestato servizio di guardia giorno e notte carabinieri in alta tenuta, soldati del 75.o regg. Fanteria, militi nazionali.

Voci di fede e di speranza dall'estero

Tra le più significative manifestazione della Settimana va sottolineato l'interessamento di S. S. Pio XI. Oltre alla lettera di cui già vi abbiamo trasmesso il testo, il S. Padre si è degnato di inviare un telegramma di compiacimento, la cui lettura è stata accolta da entusiastiche acclamazioni.

Di altre preziose adesioni si fece eco S. E. Mons. D'Herbigny, tanto benemerito nel campo del riavvicinamento a Roma dell'Oriente cristiano.

Proveniente da Parigi, egli portò il saluto e gli auguri del Cardinal Verdier e quelli dei maggiorenti della colonia russa che hanno seguito con grande simpatia e speranza la settimana di Siracusa.

Segni di interessamento sono pervenuti anche da altri paesi stranieri e specialmente dalla Grecia, dalla Ceco-Slovacchia, dall'Inghilterra, dall'Albania e perfino da un Vescovo della India che ha inviato una entusiastica lettera in inglese.

In una delle ultime adunanze ha parlato anche S. E. Mons. Filippi, Arcivescovo di Monreale e già Nunzio Apostolico nel Messico e in Oriente. Egli, alla fine ha tradotto dall'inglese una lettera, assai interessante, di uno dei due Vescovi giacobiti della India i quali di recente sono passati sotto l'obbedienza del Romano Pontefice.

Il Vescovo neo-convertito esprimeva tutta la sua simpatia per il Congresso di Siracusa dal quale spera i più copiosi frutti spirituali e univa copia della lettera da Lui inviata al suo ex Patriarca in cui gli dichiara che non può più restare nell'errore perchè gli manca la buona fede ed è obbligato in coscienza di ritornare nell'unica vera Chiesa di Gesù Cristo.

Tra quanti hanno preso parte alla Settimana rimarrà incancellabile il ricordo della suggestiva concelebrazione pontificale di rito greco slavo in onore della SS. Madre di Dio, svoltasi in commemorazione del Concilio Efesino nella Chiesa Metropolitana.

La mistica funzione richiamava alla mente quelle celebrate per tanto tempo col rito greco entro le medesime mura del vetusto tempio, dedicato da 13 secoli alla Vergine SS. e testimone di gran parte della storia siracusana.

Terminando questi cenni affrettati la cronaca deve registrare una adunanza della Mutua regionale del Clero sotto la presidenza di Mons. Gurrera e con un discorso dell'on. Negretti.

Intanto, in occasione della Settimana Orientale, è stata, dopo moltissimi anni, restaurata e riaperta al culto la chiesetta normanno-bizantina di San Nicolò, già sede della confraternita dei Cordai presso l'anfiteatro romano, la quale conta più di otto secoli di esistenza.

In essa furono celebrati nell'anno 1093 i funerali di Giordano, figlio del gran Conte Ruggero di Altavilla. La prima messa è stata celebrata l'altra mattina dal nostro venerato Arcivescovo S. E. Mons. Carabelli.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5

Il Santo Padre ha ricevuto ieri in privata udienza:

il Card. Hlond, Arcivescovo di Gnesna e Posnania;

Mons. Zonghi, presidente della Pontificia Accademia dei nobili ecclesiastici;

Mons. Palica, vice gerente di Roma;

Mons. Hermel, Vicario apostolico delle isole Tahiti;

Mons. Le Cadre, Vicario apostolico delle isole Marchesi;

Mons. Natucci, Promotore generale della Fede;

il col. Vuillemenot, comandante della Guardia Palatina d'onore.

Un pranzo in onore del Card. Pacelli

L'Ambasciatore del Perù presso la S. Sede e la contessa Melimbele, hanno offerto al Grand Hotel un pranzo in onore del Card. Pacelli, Segretario di Stato di S. Santità. Al pranzo hanno partecipato il Cardinale Cerretti, l'Ambasciatore del Belgio e signora, l'Ambasciatore di Francia, l'Ambasciatore del Cile e signora, il Ministro del Portogallo e signora, mons. Caccia Dominioni, mons. Pizzardo, mons. Ottaviani, mons. Nardoni, mons. Borgia e molte altre personalità.

Protettorie cardinalizie

Il Santo Padre ha nominato il Card. Lepicier protettore dell'Istituto delle Figlie della Carità e serve dei poveri dette Suore della Provvidenza, la cui Casa madre trovasi a Montreal; il Card. Marchetti Selvaggiani protettore dell'Istituto delle Suore dello Spirito Santo e di Maria Immacolata, la cui Casa madre trovasi a Sant'Antonio Texas.

Pellegrinaggi in Oriente

Mentre si iniziano a Roma le belle cerimonie per la commemorazione del 15.o centenario del Concilio di Efeso già sono giunti da diverse città d'Italia rappresentanti di associazioni Mariane per prendere parte al grande congresso in onore di Maria Madre di Dio.

Intanto il Comitato nazionale permanente per i congressi eucaristici in Italia, che ha sede in Roma per altre celebrazioni non meno grandi e importanti che avranno luogo in settembre nell'Isola di Rodi ed a Efeso, sta coordinando le varie iniziative e i lunghi preparativi anche per queste manifestazioni per le quali partirà dall'Italia un pellegrinaggio con tre itinerari: il primo che comprende un soggiorno di cinque giorni a Rodi e 15 in Palestina con escursioni in Siria e in Egitto parte da Napoli l'11 settembre e vi farà ritorno la mattina del 16 ottobre. Questa comitiva che è servita da piroscafi di lusso tanto nell'andata come al ritorno visiterà anche l'Isola di Malta.

Il secondo itinerario della durata di 21 giorni si fermerà ad Efeso, Costantinopoli e Atene e partirà da Napoli l'11 settembre e vi rientrerà il 3 ottobre.

Il terzo itinerario che si ferma invece ad Efeso ed Atene visiterà le meravigliose isole del Dodecanneso partendo da Brindisi il 15 settembre e rientrandovi il 25 dello stesso mese.

Il Comitato permanente ha studiato lo svolgimento degli itinerari in maniera da dare ai pellegrini di qualsiasi classe e di ogni itinerario le maggiori facilitazioni e i migliori conforti.

Legato Pontificio

Il Santo Padre ha nominato Legato Pontificio per la solenne incoronazione della Madonna del Santuario della Guardia di Marsiglia S. Em. il Card. Maurin, Arcivescovo di Lione.

Gazzetta Ufficiale

ROMA, 5 pom.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto che autorizza la assunzione in servizio permanente effettivo, mediante concorso, di 40 tenenti medici, 15 tenenti chimici farmacisti, 20 tenenti veterinari.

Il R. Decreto che eleva a 76 il numero dei posti di vicesegretario in prova presso l'Amministrazione degli interni messi a concorso con decreto ministeriale 5 aprile 1930.

Il R. Decreto Legge con cui è consentito agli stranieri residenti a Fiume di presentare la domanda per il conferimento della cittadinanza italiana sino al 31 dicembre 1931.

CURA PRIMAVERILE

La primavera è la stagione meglio indicata per la cura tendente a scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei CAPELLI e dalla BARBA La migliore preparazione a questo scopo e l'acqua

CHININA-MIGONE

che dà risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli è fortissima.
La CHININA-MIGONE si vende profumata, inodora, al rhum od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Ore

Raggi X e Cure di RADIUM
Radiodiagnostica e terapia fisica
Ospedale B. Mussolini - Bologna
dalle 9 alle 19 meno giovedì e domenica
Direttore Comm. Dott. A. ROVERSI
Consulente delle Case di Cura: VILLA VERDE e POLICLINICA

VILLA OLGA
CASA di CURA - REPARTO OSTETRICO
Via Andrea Costa 135 2.0 - Telefono 230-06
Parto normale compresa degenza
2.a classe L. 450 - 3.a classe L. 350

Dott. M. CESARI
Via Farini 29 Telef. 21-899
Dermatologia Trattamento radicale ed ambulatorio delle Varici
Dalle 11,30-12-30 e 16-18 escluso i festivi

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale Bologna
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna Tel. 23-914
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

Dott. F. MORANDI
Medico Chirurgo
DENTISTA
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove, bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione « Avvenire d'Italia », via Mentana 4.

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTANSI appartamenti due e tre camere. Rivolgersi Toscana, 108 (4544)

IN Via Guido Reni, 7 affittasi appartamento soleggiato, secondo piano, comodità moderne. (4592)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

GIOVANE VENTIQUATTRENNE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbesi subito con miti pretese, presso quotidiani, case editrici, ufficio stampa, enti o ditte. Le migliori referenze. Rivolgersi alla Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

Furgone SCAT
Occasionissima al prezzo di lire DUEMILA con già versata la tassa di bollo di circolazione per tutto il 1931 e gomme quasi nuove.
Rivolgersi all'Amministrazione dell'«Avvenire d'Italia».

Sciroppo Paglia
LIQUIDO - POLVERE - CACHETS
composto esclusivamente con sostanze vegetali, oltre essere un ottimo purgante è un efficace depurativo, perchè libera per la vasta via intestinale l'organismo da tutte le sostanze tossiche che lo inquinano.
Non può perciò confondersi coi semplici purganti. Ha la virtù di essere di azione prontissima.
Cura la stitichezza.- Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie infettive (tifo, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.
È la più antica, mai superata, nè eguagliata delle cure naturali.
FIRENZE
Via Pandolfini, 18
PAGLIANO

Esauritissim
AVVERTONO rivend
librai, amici, in attesa
avere la FESTA dedicata
S. SINDONE
che il quaderno esauritissi
è in ristampa e uscirà arric
to di nuovo materiale fotog
fico.
Una grande tavola riprodu
la cerimonia dell' Ostensi
avvenuta con l'antichissimo
rimoniale di rito a Torino
***
Una copia L. 2 - 10 copie
16 - 50 copie L. 45 - 100 co
L. 140.
***
Indirizzare ordinazioni
Mentana, 4, Bologna.

Alba
Settimanale Femminile Illustr
Sommario del 26 Aprile 193
ANGELA SORGATO - Lett *settimanale.*
VITTORIA GAZZEI BARBET *- Il palpito dell' italianità Santa Caterina da Siena.*
BETTINA TOMATIS - *Te che illude.*
ESPERIA - *Palombari d'Ita*
MARTA - *Notizie varie.*
GIUSEPPE ZOPPI - *La legg da del tesoro.*
IRMA VIGGIANI - *Il capric di Vanda* (commedia).
AMABILE SETTESOLDI - *zioni di taglio pratico.*
DONNA LIA - *La Biblioteca le Albine.*
La pagina delle Abbonate,
O Alba che tingi di rosa (poe
M. M. - *Amor che non si sp* (romanzo).
A. S. - *Piccola Posta.*
IL CUOCO - *In cucina.*
*
ABBONAMENTO ANNUALE L.
SEMESTRALE L.
ESTERO L.
NUMERO SEPARATO Cent.
*
Per schiarimenti e numeri saggio rivolgersi alla Direzione « ALBA » Via Mentana 4 Bolo

PER FAR PENETRARE I PRODOTTI

dovete utilizzare la reclame dell'*Avvenire d'Italia*, il quotidiano nazionale, a grande tiratura, dei cattolici italiani.

Esso si pubblica quotidianamente in tredici differenti edizioni regionali, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, alle Isole, assumendo ovunque gli aspetti e l'efficacia di un giornale locale.

E' un giornale unico del genere. Commercianti, industriali, chiedete proposte, fate l'esperimento di questa reclame per la penetrazione dei vostri prodotti.

Rivolgersi per richieste per Italia ed Estero all'*Amministrazione del giornale* in Bologna, Via Mentana 4, oppure all'*Ufficio di Produzione* in Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4, per la provincia di Bologna all'U.P.I. in Via Indipendenza 2.

Un bel libro su Borsi

Credevo che di lui (dopo quello che altri e anch'io scrissi) non si potesse dire di più.

Ora, dopo letto il piccolo libro di Ridolfo Mazzucconi, *Giosuè Borsi* (Roma-Milano, «Augustea», L. 7), mi convinco che, quando uno scrive per dire cose e non per fare parole, novità buone vengono fuori.

Dico *novità*, non nel senso di notizie ignote che mutino la figura del Borsi, ma nel senso di *sondaggi*, gettati in quell'anima da uno che ebbe dimestichezza con lui, nel periodo che vide il Borsi semplice soldato, volontario di guerra.

Il Mazzucconi descrive, proprio dipingendo, *alla brava* la scena di quel giugno 1915, quando egli, con un altro, (un noto sindacalista, Giulio Barni) s'incontrò, volontario di guerra, per essere arruolato e vestito a Firenze. Scena bella e fresca. Il maresciallo che *premia* il loro presentarsi volontari con un «vi puzzava il benestare, a quanto sembra, ragazzi»; poi lo svestirsi degli abiti borghesi e l'indossare quelli militari che fecero di Borsi (l'elegantone!) una figura... Udite: «Sguazzava negli scarponi di vacchetta chiodati, e i pantaloni gli facevano culaia e sbrendolavano da tutte le parti; nella giacca ci sarebbe entrato due volte; le mani se l'erano inghiottite le maniche; del bavero, all'accollatura, gliene avanzavano quattro dita buone...). Ebbene, il Borsi, non fece più metter le mani sui panni ricevuti dal magazzino del reggimento; e finchè restò semplice soldato continuò ad andarsene fiero, in quell'arnese, per le vie di Firenze» (p. 28). Ecco una vittoria... molto *vittoriosa!*

E che soldato fu... un bravo soldato, perchè volontario. Per lui la vita militare era *una rigenerante scuola di umiltà*, che lo portava dalle nuvole dei libri, alla prosa cruda e *risanatrice* della vita che si vive per davvero. Aveva capito che *i disagi fanno bene*, difatti, da macilento e magro, si fece roseo e grassoccio, accudendo agli umili doveri della caserma.

Il Mazzucconi non fa un accostamento che mi parrebbe utile. Anche il fratello spirituale del Borsi, quell'Ernesto Psichari che, nipote di Renan, si convertì e morì nel 1814, con il rosario in mano, ritrovò la propria profonda personalità, quando, andato volontario nelle colonie francesi d'Africa, provò la vita dura di disciplina e di ordine, dalla quale fu condotto alla fede. Leggere a questo proposito, le sue *Terre di sole e di sogno*.

*

Ritrovando se stesso nell'umiltà della vita militare (semplice soldato, fra soldati) si conquistò i cuori con l'amore, perchè egli conosceva, *il segreto di forzare e penetrare i mondi suggellati che gli uomini custodiscono nella parte più nascosta e riunita del loro cuore*.

L'arte d'intendere le creature umane e di comunicare con esse, vi- de che s'impara vivendo con semplicità, a contatto con i fratelli, e non curvandosi sui grossi e polverosi volumi.

E il Borsi fu uomo di religione. La sua fama non è affidata ai suoi versi, o novelle, ma alla sua vita di *cristiano-cattolico* e a quello che di tale vita egli fece passare, sangue del suo sangue, nei *Colloqui*.

Si diede quindi, soldato e poi tenente, a un lavoro di scavo, per trovare l'anima vergine, cioè l'anima Cristiana, perchè, osserva l'autore di questo bel libretto, «il male, che è una cattiva pianta, non ha bisogno di essere coltivato per crescere e stendere l'intrigo della sua selva» (p. 41).

Belle e sante parole!

Scrivere quindi non deve essere affastellar parole o disporle in mosaico, perchè «un mosaico, per bene che riesca, sarà sempre un mosaico, cioè, duro, sordo, discontinuo» (p. 55), ma deve consistere in parole che «scaturiscano dal fondo della coscienza, intimamente legate e connesse le une alle altre, col volto trasfigurato dal soffio della nostra personalità e gravi di tutto il peso del nostro sentire e del nostro soffrire, anima della nostra anima» (p. 55).

E così scrisse il Borsi nei *Colloqui*.

Di essi l'Italia si è nutrita nel doloroso *dopo-guerra* e nel terribile tempo di guerra. Essi aiutarono le nuove generazioni a fuggire dalla grigia zona del positivsmo che aveva adugiata la nostra giovinezza.

Leggete nel capitolo 6.o di questo libretto *Il dramma d'una generazione* ciò che dice il Mazzucconi, e poi ditemi se non vi verrà voglia di battergli le mani.

Da ultimo l'autore raccoglie testimonianze di quella *vita dopo la morte* che segue come una scia luminosa le grandi esistenze che sparsero sincerità e amore nel mondo.

Sono parole confortanti di uomini e donne che dicono d'aver ricevuto grazie spirituali dal Borsi. Io ne conosco moltissime altre e ci credo, come credo alle molte che mi si riferiscono ricevute da Pier Giorgio.

Dio è mirabile nelle sue opere.

A p. 102 leggo: «*Benedetto XV disse alla signora Diana Borsi, alla presenza del sacerdote Montini: — Leggo Giosuè come l'imitazione di Cristo, per il popolo egli è già santo; la Chiesa vedrà*».

Parole che fanno pensare e operare.

Antonio Coiazzi

All'insegna del proprio talento

« Il noto filosofo ed educatore inglese Earl Russell, meglio conosciuto col nome di Bertrand Russell, ha aperto ad Horting, nella Contea di Sussex, una scuola unica al mondo nel suo genere. In questa scuola gli allievi non sono soggetti a nessuna regola e possono agire in tutto e per tutto a loro talento. Vi sono attualmente venti allievi, maschi e femmine, dai quattro agli undici anni di età. Ogni scolaro può a sua volontà fare quanto segue: non frequentare le lezioni se non ne ha voglia; pu essere scortese e villano con chi gli piace; può andare dove vuole quando vuole; può leggere ciò che gli piace; non è mai sottoposto a punizioni corporali; non è obbligato a nessun insegnamento religioso.

« Ho creato questa scuola — ha dichiarato Lord Russell — per sperimentare in pratica le mie teorie sull'educazione dei giovani. Debbo dire che finora tutto ha funzionato benissimo ».

Si capisce come Bertrand Russell possa fare questa sbalorditiva dichiarazione sul funzionamento della propria scuola.

Se per lui va bene quando va pessimamente male, la logica è salva.

Seguire il proprio talento è la bravura istintiva delle bestie, che in far questo non meritano nè infamia nè lode.

Per gli uomini, da che mondo è mondo, s'è cercato di addestrarlo a superare questo basso livello...

Si fecero le scuole pensandole come montagne a cui salire ; l'educazione fu intesa come la conquista del « carattere » che sconfigge, armato e lucente a somiglianza d'un arcangelo, l'istinto.

Ma Bertrand Russell trovò male ciò che era bene e provvide alla riforma.

Dobbiamo soltanto sperare che ai ragazzi talenti, un giorno o l'altro, disfarsi del maestro e divertirsi a buttar giù, pietra per pietra, la scuola maleducatrice.

XXX

Sangue italiano in terra di Francia

Per non dimenticare - I soldati di Albricci a Bligny - "Bravo les italiens!,, - L'inferno degli uomini vivi Un elogio di Pètain - Quelli che non ritornarono...

Aristide Briand, in un discorso parlamentare subito dopo il varo dell'accordo del 1.o marzo, ora malauguratamente incagliatosi, pronunciava nobilissime espressioni di fraternità franco-italiana, ricordando che il sangue dei due popoli latini, tante volte mescolatosi nella storia remota, si confuse ancora eroicamente nel sacrificio dell'ultima guerra.

Esatto non solo metaforicamente, ma anche realmente.

Chi conosce le vicende del conflitto mondiale sa che i fanti d'Italia ed i *poilus* hanno combattuto, fianco a fianco, in parecchie occasioni, gareggiando mirabilmente in valore. E se i francesi possono dire: Monte Tomba, a nostra volta possiamo citare un nome per tutti: Bligny.

In questa battaglia, che dapprima si chiamò dell'Ardre, i soldati del Corpo d'Armata Albricci, veterani del Carso e del Montello, rivendicarono l'onore della bandiera italiana, sulla quale gravava ancora l'ombra di Caporetto.

Noi abbiamo il torto di non conoscere bene quest'episodio. Lo conosciamo meno bene dei francesi, ed è tutto dire — osservava Curzio Malaparte rievocandolo due anni addietro nella prima pagina de *La Stampa*.

Molto opportunamente, quindi, il Touring Club, chiudendo la serie fortunata delle sue Guide storico-turistiche dei Campi di Battaglia, presenta ora, con elegante signorilità tipografica, l'opuscolo « *I soldati italiani in Francia* », redatto dal comm. Amedeo Tosti dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore.

Parole di un eroe

Fu nell'aprile del 1918 che il secondo Corpo d'Armata italiano ebbe l'ordine di partire per la Francia.

Le truppe italiane (le brigate *Alpi*, *Brescia*, *Napoli* e *Salerno*, con reparti d'assalto, dei Cavalleggeri di Lodi, di Artiglieria e del Genio). furono lasciate intristire per alcuni giorni in certi baraccamenti che avevano ospitanto fino a poc'anzi dei prigionieri tedeschi. Nel mese di maggio fu loro assegnato un settore di fronte. Ma era di una tranquillità troppo comoda.

« Siamo venuti per combattere e non per veder come combattono i francesi » — scattò un giorno Albricci conversando con Pétain.

Parole degne di un soldato italiano. e degne dei fatti che seguirono.

Pétain — che anche recentemente mostrò di essere leale ed obiettivo nei nostri riguardi — comprese lo stato d'animo dei soldati italiani e fu allora che un tratto delicatissimo delle linee francesi, a sud-ovest di Reims, fra il bosco di Vrigny e il villaggio di Champlat, nella «Champagne pidocchiosa», fu affidato alla buona guardia delle nostre baionette.

Nel giugno scoppiò l'uragano della seconda offensiva di Ludendorff. Furono giornate d'inferno. Quel punto di fronte offriva alla Germania le maggiori probabilità di sfondamento. E fu qui, intorno al boschetto di Bligny, su un'estensione di pochi chilometri, che 2000 pezzi di grossa artiglieria tedesca, concentrarono a più riprese, per lunghe ore notturne, i loro tiri implacabili, rovesciando nembi di acciaio sulle truppe. La fantasia di Dante, nel dipingere i tormenti della più paurosa delle bolgie, fu di gran lunga superata dalla realtà di quei giorni. Alla tempesta delle cannonate seguiva l'impeto selvaggio dei reggimenti Sassoni che balzavano all'assalto, impugnando ed agitando terribili scuri o pugnali, appoggiati dalle «tanks», aiutati dai gas e dalle raffiche delle mitragliatrici e delle bombarde che decimavano i difensori della posizione, intontendo i superstiti.

Ma ogni volta gli italiani — i rimasti — resistevano disperatamente in rabbiosi corpo a corpo, ricacciando indietro le colonne nemiche.

Dal 23 giugno al 15 luglio non vi fu giorno di tregua. Nell'alterna vicenda degli attacchi e dei contrattacchi, dei brevi ripiegamenti e delle improvvise, sanguinose riconquiste di poche centinaia di metri di terreno, trascorsero quelle tragiche settimane, finchè, all'indomani della festa nazionale francese, la sorte della nuova offensiva tedesca fu definitivamente decisa e le truppe alemanne dovettero rifugiarsi nelle loro trincee, umiliate e affrante.

La vittoria degli Alleati non s'ottenne senza asperrimi sacrifici.

Durissimo fra tutti quello dell'ultima giornata quando le nostre falangi, dieci volte accerchiate da forze soverchianti e dieci volte libere dall'anello nemico spezzato a colpi di bombe a mano e di lanciafiamme, si avventarono follemente alla italiana, per strappare una posizione preziosa tenuta dai nemici.

« Bravo les italiens! » gridano i commilitoni francesi dalle linee vicine. Ed i senegalesi abbrutiti dal terrore dei bombardamenti tedeschi, guardano ora con sbigottita ammirazione alla foga di questa gioventù italiana che raggiunge la mèta.

Intanto sopraggiungono i rinforzi. Epernay è salva. E' si può dire, è salva la Francia.

Allo "Chemin des Dames,,

Episodio meraviglioso della virtù guerriera degli « scalcinati » fanti italiani.

Curzio Malaparte — che fu tra i combattenti di quel giorno — aveva già dato della battaglia dell'Ardre una descrizione di drammaticissima, lampeggiante evidenza, dettata sul ritmo convulso che dovette scandire le ore di quell'epopea.

Letterariamente, forse, il racconto del maggiore Tosti non è alla pari della narrazione di Malaparte; ma in compenso egli dà un quadro più completo, anche nei dettagli tecnici, del combattimento, incorniciandolo in una chiara sintesi storica delle operazioni sul fronte franco-inglese della memorabile battaglia della Marna fino alla primavera del '18. Il fatto d'armi di Bligny si corona poi della conquista dello *Chemin des dames* da parte delle nostre divisioni che condussero incessanti assalti, fino alla vittoria, *con supremo disprezzo della morte* (significativo riconoscimento del Bollettino tedesco).

Il ricordo dei fanti del 19.o Reggimento che raggiunsero la Mosa prima che scoccasse l'ora dell'armistizio suggella le pagine rievocatrici e documentatrici.

Pétain poteva ben scrivere, pertanto, nel febbraio 1919, al generale Albricci:

« Nel momento in cui state per ritornare in Italia, voglio esprimervi la soddisfazione di aver avuto alle mie dipendenze il II Corpo d'Armata italiano.

« Quando, nell'aprile 1918, il II Corpo d'Armata arrivò in Francia, la fama del suo valore era già consacrata dai nomi gloriosi di Plava e di Monte Cucco, del Vodice e del Monte Santo, della Bainzizza e del Montello.

« Sapevo che molto potevo chiedere a soldati di tal tempra.

« Ed essi furono, infatti, tra coloro che il 15 luglio contribuirono a respingere i furibondi assalti del nemico.

« Più tardi essi furono chiamati a riprendere le cime famose dello *Chemin des Dames* e presero parte ardente, con le truppe francesi, all'avanzata che cacciò il nemico fuor dalla Francia.

« A nome dell'Esercito francese vi ringrazio.

« Saluto le vostre gloriose bandiere e saluto ancora i vostri eroi caduti sul campo dell'onore.

« La Francia ricorderà con lo stesso culto d'amore tutti coloro che son caduti su la sua terra per la causa più nobile.

« L'Italia può essere fiera del Generale Albricci e delle truppe che, ai suoi ordini, hanno vittoriosamente combattuto in terra di Francia ».

Cinquemila Caduti

Ma non tutti ritornarono col generale Albricci alle loro case...

Cinquemila italiani son rimasti nei solinghi Cimiteri di Bligny e di Soupir.

Altri diecimila tornarono sì, ma feriti, mutilati, invalidi.

E anche gli altri, i fortunati, non portarono con sè come l'inobliabile ricordo di un incubo?

E dopo questo la fraternità italo-francese — sigillata da tanto sangue - - dovrebbe un giorno essere irrimediabilmente infranta?

Egidio Cabianca

Concorso artistico nazionale antoniano

MILANO, 5 matt.

Nella sede della Esposizione Permanente si è riunita la giuria del concorso artistico nazionale antoniano promosso dal Circolo di cultura francescana di Milano, per esaminare le opere presentate al concorso stesso. Esse erano 40 di pittura e 9 di scultura.

La giuria non ha ritenuto di assegnare il premio unico di L. 10 mila, perchè nessuno dei concorrenti presentava tali qualità iconografiche da stabilire una netta superiorità sugli altri. Si è deciso perciò la suddivisione della somma come segue: L. 4 mila al pittore Gregori Gino di Milano: L. 3 mila al pittore Nespoli Lino di Bergamo: L. 3 mila allo scultore Maretto di Milano. Successivamente il Circolo francescano di cultura ha messo a disposizione un premio di duemila lire ad un dipinto del pittore Orlando Aristide di Milano.

Le dispute degli scienziati viennesi

sulle origini e la cura del cancro

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 5 pom.

(S. I. C.) - Una vivace disputa si sta svolgendo in questi giorni tra i più noti medici e scienziati viennesi specialisti delle malattie cancerose. A questa disputa cortese ma non di meno piena di vivacità e di ardore polemico prendono parte attiva medici, chirurghi e batteriologhi di fama internazionale e l'argomento è naturalmente quello della natura del cancro e dei metodi più atti alla cura o le possibilità effettive che vi sono di poter curare questa malattia.

Il professor Hochenegg, Direttore della Clinica Chirurgica della Università di Vienna, è stato il primo ad iniziare le ostilità in questa che viene chiamata la «guerra del cancro», annunciando che dopo lunghi studi e studi ed osservazioni sulla natura e sull'origine del cancro egli era venuto nella conclusione che le cellule cancerose sono prodotte da una continua irritazione su certi tessuti.

Opinioni sul contagio

Le cellule cancerose formatesi così in seguito ad una continuazione di alcuni tessuti sono per conseguenza delle cellule malate già facenti parte dell'organismo umano, e non invece come i sostenitori di altre teorie vorrebbero delle cellule parassitarie estranee al nostro organismo. Queste cellule cancerose primitive producono a loro volta delle sostanze venefice che irritano altre cellule e così trasmettono il male ad altre cellule sane.

Il prof. Hochenegg ammette anche la possibilità che il cancro si trasmetta da un malato ad una persona sana nella quale esistano delle condizioni di predisposizione a contrarre il male. Le conclusioni annunciate dall'Hochenegg sono confermate da una recentissima pubblicazione dovuta al dottor R. Friedrich, assistente dello stesso Hochenegg, e che tratta appunto della trasmissione del cancro da una persona malata ad un'altra sana.

Uno dei malati del dottor Friedrich era un uomo affetto da carcinoma ad un labbro; il carcinoma era proprio all'angolo della bocca nel quale per trent'anni il paziente aveva sempre tenuta la pipa quando fumava. Un anno dopo la diagnosi fatta su questo malato, il padre di lui si presentava al dottor Friedrich che riscontrava anche in questi un carcinoma proprio all'angolo della bocca, nel labbro inferiore. Il malato interrogato dal medico ammetteva di aver ripetutamente usata per fumare la medesima pipa usata dal figlio, anch'esso malato di carcinoma prima di lui, ed infine di essersi tagliato il labbro inferiore mentre si faceva la barba un giorno col medesimo rasoio del figlio.

Nonostante ciò le opinioni dei dottori Hochenegg e Friedrich sono fondamentalmente contradette dal professor K. Glaesner, Primario dell'Ospedale Rainer per le malatteie interne, di Vienna. Il professor Glaesner pur ammettendo che possano esistere condizioni di predisposizione a contrarre il cancro, fino ad arrivare all'ipotesi che la predisposizione sia ereditaria, ha delle idee totalmente opposte sulla origine e la natura del cancro. Secondo questo scienziato la causa del carcinoma è il funzionamento irregolare e anormale degli organi digerenti, e più precisamente delle glandole secretive dei succhi gastrici che si trovano nello stomaco.

Civiltà e vecchiaia

Le glandole gastriche che producono le pepsine non solo vengono in aiuto con questi succhi alla digestione, ma producono altresì un alto fluido chiamato «ormone», il quale viene direttamente immesso nel sangue in circolazione. Questo ormone viene in tal modo a circolare insieme al sangue per tutto il corpo umano, e può in tal modo adempiere alle sue funzioni di controllo sulla crescita di certi tessuti. Un arresto o una diminuzione notevole di questo controllo in seguito ad una diminuita produzione di questo fluido da parte delle glandole che producono le pepsine, questa è la vera causa determinante di ogni genere di affezione cancerosa. Questo fatto spiegherebbe secondo il professor Glaessner perchè le nazioni più civili e le persone anziane occupano i primi posti nelle statistiche delle malattie cancerose. I sistemi irrazionali di alimentazione prevalenti tra i popoli civili e la diminuita efficienza produttiva delle glandole nelle persone anziane in conseguenza della vecchiaia sono le cause sostanziali dell'ulcera e del cancro.

Si capisce come partendo da principi così diametralmente opposti circa le origini e la natura del cancro, anche i sistemi terapeutici propugnati dai sostenitori delle due dottrine siano diversi. Così il professor Glaessner prescrive il trattamento interno per la cura del cancro, basato sullo stretto controllo scientifico della dieta alimentare del paziente accompagnato dalla somministrazione ad intevalli regolari di tempo di estratti di pepsine ricavati dal fegato dei vitelli per rimpiazzare la mancante o insufficiente produzione di ormoni delle glandole gastriche del paziente stesso, mentre invece i dottori Hecenegg e Friedrich sostengono l'opportunità del metodo di cura chirurgico, e dichiarano che una operazione eeguita a tempo opportuno è il metodo migliore e più sicuro per ottenere risultati permanenti.

La scoperta del medico di campagna

Ambedue queste teorie ed i relativi sistemi di cura sono più o meno completamente confutati e respinti dallo «specialista del cancro» dottor E. Salzborn, un oscuro medico di campagna che si è creata di colpo una rinomanza grandissima coll'annuncio della scoperta di una sostanza medicamentosa specifica per la cura del cancro. Gli specialisti e gli scienziati più noti hanno accolto con disprezzo la pretesa scoperta di questo «medicinale segreto» del dottor Salzborn, che esplicitamente definiscono come un volgarissimo ciarlatano. Ma il pubblico non è tutto d'accordo sui meriti del medicinale misterioso e del suo inventore, e vi sono migliaia di malati che credono ciecamente in lui e negli effetti prodigiosi della medicina.

Il dottor Salzborn sostiene che le manifestazioni cancerose sono dovute esclusivamente ad una intossicazione generale dell'organismo, ogni cellula dei tessuti del corpo umano è come immersa in un liquido contenente delle sostanze venefiche in forte quantità, per cui la resistenza normale di tutti gli organi è gravemente pregiudicata. La cura logica è pertanto raffigurata da un trattamento generale antisettico e disintossicatorio sotto forma di una specie di sciopero della fame combinato colla regolare somministrazione del suo specifico miracoloso.

Una quarta teoria in contrasto con le tre precedenti è quella enunciata dal professor Gustav Klein, noto biologo e botanico, il quale sostiene di aver notato nel cancro tutte le caratteristiche specifiche di una malattia contagiosa prodotta dalla presenza nell'organismo umano di un microrganismo. Per mezzo di culture speciali selettive di cellule prese da tessuti umani cancerosi, il professor Klein è riuscito a procurarsi delle spore le quali iniettate in animali ed in piante hanno prodotto in queste dei tumori in tutto simili ai tumori cancerosi che si manifestano nell'organismo dell'uomo.

Il professor Klein sostiene che questo processo può essere invertito cogli stessi risultati; dopo aver sperimentalmente dimostrata la possibilità di trasmettere nelle piante il cancro di origine umana, lo scienziato sostiene di essere ugualmente riuscito a trasmettere tumori cancerosi presi dalle piante in alcune rane.

Di fronte a tutti questi contrasti esistenti tra gli specialisti e gli scienziati più noti sulla natura e l'origine del cancro, c'è una cosa sola sulla quale tutti sembrano essere più o meno d'accordo, e cioè l'opportunità e l'efficacia terapeutica delle applicazioni di radium e dei raggi X. I sostenitori del trattamento chirurgico prescrivono sempre queste applicazioni dopo l'operazione, mentre i sostenitori del trattamento medico interno spesso l'accoppiano simultaneamente al trattamento stesso.

L'opera di Edelman

In quanto alle opere scientifiche pubblicate a Vienna in questi ultimi tempi la più ottimistica è indubbiamente quella dovuta al dottor Adolph Edelman, Direttore dell'Istituto per le Ricerche sul Cancro, di Vienna. Il dottor Edelman dichiara nel suo libro che gli scienziati dell'Istituto da lui diretto, sotto la sua guida sono riusciti a produrre servendosi degli stessi tessuti umani cancerosi una sostanza particolare che dissolve ed uccide le cellule cancerose. Che queste siano cellule malate proprie dell'organismo umano oppure opera di microbi parassitarii è cosa che non ha nessuna importanza agli effetti della cura per mezzo di questa particolare sostanza, la quale in ogni caso e quale che sia l'origine delle cellule malate, secondo il dottor Edelman, inevitabilmente le dissolve ed impedisce che si riproducano.

Gli effetti, come del resto l'origine di questa sostanza, somigliano moltissimo a quelli dei «batteriofagi» scoperti dal batteriologo francee D'Herelle. I batteriofagi come è noto sono speciali tipi di cellule prodotte dagli organismi che sono stati affetti da una malattia contagiosa infettiva durante il periodo della convalescenza. Questi batteriofagi si trovano esclusivamente nel sangue di queste persone e sono precisamente considerati come il prodotto della reazione opposta dall'organismo ai microbi del male contagioso.

Però i batteriofagi possono anche prodursi artificialmente ricavandoli da speciali culture di microbi. Questa possibilità è considerata dagli scienziati di enorme importanza terapeutica, poichè in tal modo è possibile ai batteriologhi preparare dei sieri con cui combattere numerose malattie contagiose. Questo è precisamente quello che il dottor Edelman ed i suoi collaboratori sostengono di aver ottenuto, ossia di avere trovato il «batteriofago» del cancro; questa sostanza è stata da essi chiamata «autolysat», ossia autodissolutore o autosolvente, dato che non è stato ancora possibile determinare con certezza se esista veramente un batterio del cancro.

Toronto, forgia di ricchezza canadese

Un lago, un dominio, una città - Una selva di grattacieli - Il confine sull'acqua - L'eredità perduta Storia di un'effimera conquista - Studi, affari, curiosità

TORONTO, Maggio

Se Quebec respira il romanticismo e il misticismo dell'antica colonia normanna, Montreal il cosmopolitismo di New York e Ottawa la seduzione e la bellezza di una piccola opera magistrale, Toronto simbolizza la forza realizzatrice, l'incudine colossale sulla quale si forgia la maggior parte della ricchezza canadese. Capitale di uno stato che, da solo, concentra la terza parte della popolazione del Dominion, contribuente essenziale del milione di automobili che le fabbriche nazionali portano sul mercato ogni anno, sede dell'Esposizione nazionale del Canadà e della Royal Winter Fair che consta di più di un céntinaio di spaziosi padiglioni ove hanno luogo le più importanti mostre permanenti di mercanzie e di animali, del mondo, con un magnifico porto marittimo e tre aeroporti commerciali ed una rete ferroviaria che abbraccia una estensione di 60 mila km., ostentando, con giustificato orgoglio, i 35 piani del Royal Jork il più alto edificio dell'impero britannico; con più di 9.500 piante organiche di stabilimenti industriali nella provincia, che rappresentano il 40 per cento di tutte quelle che esistono nell'intero dominio; disponendo di 1.200.000 cavalli di energia idraulica che vengon distribuiti a 600 municipi ed a più di mezzo milione di consumatori ai prezzi più bassi di ogni altro, e, finalmente con 235 istituti di credito che assorbono il 31 per cento di tutto il movimento bancario dell'intero paese — Toronto — possiede una personalità vigorosa, una potenza costruttiva che si scopre nei 1.800 milioni di dollari che annualmente strappa alla terra ed al lavoro.

L'aspetto della città denota immediatamente la sua potenza. Appena esce dalla nuova, monumentale stazione ferroviaria, il forestiero si trova dinanzi ad una massa compatta di grattacieli, simili all'avanguardia di un esercito: un esercito che non usa baionette nè cannoni, ma di un'altro ancor più temibile e convincente, al quale nessuno resiste: il denaro.

La vicinanza degli Stati Uniti si riflette, in questa città.

Le vie si allineano simmetricamente, nelle grandi *avenues* circola un traffico nervoso. Il quartiere della finanza e del commercio domina tutti gli altri. Le case, gli uffici, gli immensi magazzini inalzano gli innumerevoli piani nei quali gli uomini vanno e vengono, salgono e scendono, come formiche.

Una linea immaginaria che divide per metà il Lago Ontario separa il Canadà dagli Stati Uniti: tale vicinanza ha fatto di Toronto sulla riva nord del lago stesso, il grande centro del contrabbando degli alcoolici.

La conquista francese

E' curioso, poi, constatare che dal Rio San Lorenzo, chiave del Canadà, fino al Missisipi, asse dell'America del Nord, passando per la regione dei Grandi Laghi e l'antica Luisiana gli immensi domini di terra e le vie fluviali furono conquistati da sudditi di Francia, la quale non ha saputo conservare neppure un palmo di territorio. Infatti si ricordino i nomi di Como, Cartier, Champlain, Cavalier de Lassalle, il P. Hermequin; fu Etienne Brulé l'audace esploratore che scendendo pel rio Humber scoprì il Lago Ontario nel 1615.

Sulla foce del rio Humber nel lago, la sottile perspicacia degli indiani trovò il luogo propizio e strategico per fondar un mercato ed un deposito di pelli, equidistante e dai grandi mari, e il centro del continente e dell'Oceano Atlantico.

L'accampamento indiano acquistò in breve grande importanza, e, naturalmente, attirò l'attenzione e la cupidigia dei bianchi.

Venne allacciato attivamente e pacificamente con gli aborigeni il commercio delle pelli, altamente apprezzate in Europa.

Uno dei governatori della Nuova Francia, sotto Luigi XV, mandò al villaggio una guarnigione, che oggi si direbbe «dimostrativa» vi fece costruire il forte Rouillé che venne poi distrutto dieci anni dopo, nel 1749 per impedire una cattura.

Gli inglesi scenderanno poi l' anno seguente, stringeranno amicizie e relazioni con le tribù dei Missausaga ai quali compreranno per 85 dollari tutto il terreno che dovranno occupare un giorno, gli 850.000 abitanti di Toronto.

Per non lasciar dubbi sopra il proprio dominio i visitatori innalzarono immediatamente la bandiera di Sua Maestà Britannica e ammainarono quella dei gigli di Borbone.

Però la vera storia della città non incomincia che nel 1793, quando il colonnello John Graves Simcoe percorrendo le rive del lago Ontario in cerca di un luogo conveniente per fissarvi la capitale dell'Alto Canadà, si decise per la stessa ubicazione che tanti anni avanti anche gli Indiani avevano scelto.

Selva di "buildings,,

La città fondata col nome di York ebbe uno sviluppo rapido assai per l'epoca. Ed è certo che Simcoe oltre che ottimo militare era un vero uomo di Stato. Al principio del sec. XVIII, i bianchi riuscirono ad espellere tutti gli indigeni, ma nel 1813 altri bianchi — gli americani — vi fecero una incursione. Sbarcarono con un reggimento, e con facilità si impossessarono della piccola York, ma in tal malo modo che, per una negligenza, le polveriere esplosero e gettaron in acqua circa 200 soldati.

Dopo il disgraziato incidente cessarono i tentativi di disputarsi il possesso del luogo al quale si concesse, nel 1817, l'autonomia e quindi nel 1834 il titolo di città ed il nome di «Toronto» che, nel linguaggio indiano significa «luogo di riunione». In quel tempo Toronto contava circa 9 mila anime.

Le attività commerciali non sono le uniche dell'ormai immensa città. Come in Quebec, Ottawa e Montreal il gusto per le attività spirituali e morali contribuisce al suo equilibrio, vera scienza del vivere che è specifica dote dei canadesi. Non lungi dagli edifici commerciali, le chiese, le aule di questa scienza. Di mezzo la selva dei «buildings» che occupano la città vecchia, le guglie della cattedrale cattolica di S. Miguel, e, purtroppo, quelle della Cattedrale Anglicana di S. James.

La S. Miguel venne eretta nel 1847 col tipo ogivale che fioriva alla fine del secolo XIV ed è ornata dalle grandi artistiche vetrate canadesi.

La Casa del Governo, in puro rinascimento francese, così come l'altro dell'edificio del Consiglio Provinciale s'innalzano fra «parterres» fioriti che danno agli edifici monumentali una prospettiva ed un rilievo incomparabili. Per i parchi, poi, Toronto non è seconda a nessuna città canadese.

La profusione di questi veri «polmoni» della terra aiuta a manterese l'aria salubre, temperata e uniforme; grandi e piccoli approfittano delle piazze per riunirsi.

Oltre i suoi cento parchi — uno solo dei quali, il High. è un tesoro di bellezza per la sua topografia ondulata e capricciosa — Toronto conta chilometri e chilometri di spiaggia che, nell'estate, sono il luogo di ritrovo di tutta la società cittadina.

L'oasi della scienza

Quanto lontano ci sembra il brusio e la trepidazione del rione commerciale quando penetriamo nel grande quartiere universitario! Dalla sensazione che ci danno le vertiginose e stipate linee verticali dei grattacieli passiamo qui alla calma profonda serena e contemplativa che ci comunica questa regione ove le aule fatte secondo l'architettura classica danno su vasti campi smeraldini, emaltati di fiori che le separano dalla attività febbrile, rumorosa, trepida, dei grandi centri mercantili, per offrire allo studente un asilo sicuro di meditazione, di silenzio, di bellezza.

La Università di Toronto è una vera città: una città giardino. Apre facoltà che comprendono le arti, le scienze e le lettere, installate col massimo sviluppo tecnico moderno. La completano abitazioni per gli alunni, lussuosi clubs e uno stadio nel quale possono entrare 16.000 spettatori.

Il grande istituto conta 6.600 iscritti che seguono regolarmente i corsi.

Fra le città del mondo, Toronto detiene un record invidiabile per il suo alto significato. Il 64 per cento dei suoi abitanti sono proprietari del loro quartiere. Questo attaccamento alla casa e alla famiglia è una delle più belle doti morali dei canadesi.

A. D. N.

Una Mostra di artisti sardi a Cagliari

CAGLIARI, 5 pom.

Ha avuto luogo la inaugurazione della mostra d'arte pura del sindacato regionale fascista delle Belle Arti.

Alla cerimonia hanno presieduto il Sottosegretario di Stato on. Cao Di San Marco, l'on. Oppo Segr. del Sindacato naz. artisti, S. E. il Prefetto Detura, il Segretario Federale, il podestà Enrich e varie altre personalità.

Il Segretario del Sindacato regionale artisti, Filippo Figari, ha pronunciato brevi parole illustrando le finalità della manifestazione e i risultati conseguiti.

L'on. Cao Pinna e l'on Oppo si sono congratulati vivamente con gli artisti espositori e con gli organizzatori. Alla mostra, che è disposta nei saloni a piano terreno del Palazzo Municipale, partecipano trentotto artisti sardi e in un'apposita sala è stata allestita una piccola mostra di artisti romani. Appena terminata la cerimonia ufficiale gran folla di persone si è recata a visitare la esposizione.

LIBRI GIURIDICI

Col titolo *Le Saint Siège et le droit des gens*, l'illustre prof. Louis Le Fur dell'Univer. di Parigi, raccoglie quattro studi su la Santa Sede e il diritto internazionale, lo Statuto internazionale della S. S. dopo gli accordi del Laterano, su la libertà e la sovranità della S. S. in riguardo al diritto internazionale e su la S. S. e gli Stati dopo i detti accordi. Ognuno di questi studi insiste su un punto particolare d'un soggetto che tocca gravi questioni d'ordine storico, giuridico e sociologico. L'A. ha cercato evitare le ripetizioni, ma ha pur dovuto a più riprese esaminare la questione del conflitto delle due sovranità spirituale e temporale e della loro possibile conciliazione. Era necessario che questo punto capitale fosse esaminato nei vari aspetti.

« J'ai essaye de montrer que, si l'on s'en tient à une attentive observation des faits, il est parfaitement possible de trouver un terrain d'entente entre juriste laïcs et théologiens. C'est là un travail de bonne foi; il contribuera, je l'espère, à faire disparaître, à atténuer en tout cas, certains difficoltés; on me l'a dit du moins de divers côtés au moment de l'apparition de ces études, et nulle remarque ne pouvait m'être plus agréabre » (p. VI).

I detti studi meritano certamente una meditazione attenta, come han mostrato di fare ad es. il Bonnard, successore del celebre Duguit, e il notissimo Mgr. Baudrillart. (Il volume è edito dalla Librairie du Recueil Sirey, Paris).

Segnalo infine uno studio di G. Filippucci Giustiniani: *Il concetto sovietista di diritto internazionale* (estratto dalla rivista « Politica »). I giornali europei vedono spesso nella diplomazia bolscevica un'erede delle aspirazioni nazionaliste degli Tsar. Ciò a torto, secondo l'A., il quale invece ritiene che la politica estera dei Sovieti, sia pronta a qualsiasi sacrificio degli interessi nazionali russi, pur di salvaguardare le « conquiste della rivoluzione ». Su questo fatto, la prudenza detta — in corso di svolgimento del fenomeno bolscevico — di riservare le conclusioni: forse non è da escludere una stretta correlazione tra gli scopi accennati. Ad ogni modo « la dottrina sovietista, con la sua assoluta assenza di principii morali, è la negazione non solo del diritto internazionale, ma anche di ogni altra norma giuridica ». « Quando le sanzioni sono vuote di ogni contenuto morale... ogni ritegno se ne va ed ogni licenza è consentita nell'azione come nel pensiero. Ma il caos eretto a sistema è precisamente agli antipodi del diritto che ha per missione di frenare gli eccessi e di rendere possibile la convivenza tra gli uomini come tra gli Stati. Il diritto internazionale dei Sovieti tuttora in formazione, può considerarsi come la prima manifestazione giuridica di una Società preistorica. Nell'avvicinarsi alle nostre norme occidentali, esso, in parte si distrugge, ed in parte si crea, al contatto quotidiano di una realtà diversa da quella sognata dai suoi ideatori. E, sia pure recando contributo inaspettato alle nostre vecchie formule tradizionali, superata l'odierna fase transitoria, esso sembra destinato, fondendosi, a confondersi con esse » (p. 82).

L'A. cita specialmente opere straniere; la letteratura nostra è infatti scarsissima sul diritto sovietico, tuttavia avrebbe potuto ricordare l'opera del Sertoli (Le Monnier, Firenze) e lo studio di V. E. Orlando contenuto nel volume in onore di V. Salandra (F. Vallardi, Milano).

E. P.

I metodi degli operai cinesi

per ottenere soddisfazione

(Nostro servizio particolare)

PECHINO, Maggio

(SIC) — Quando gli operai cinesi non riescono ad ottenere soddisfazione nelle controversie di qualsiasi genere che di tanto in tanto hanno coi datori di lavoro, quando chiedono un aumento di paga e non lo ottengono o quando hanno da protestare contro una ingiustizia qualunque, ricorrono ad un metodo molto efficace di protesta dimostrativa della assoluta decisione che hanno presa di non rinunciare alla richiesta, oppure di ottenere soddisfazione a qualsiasi costo, sistema che è stato ultimamente impiegato con molto successo da un certo numero di operai ferroviari licenziati dalla Direzione della Ferrovia Pechino-Mukden.

Gli operai licenziati pur avendo accettata la liquidazione che era stata offerta loro a titolo di compenso in seguito al licenziamento effettuato per riduzione di personale, non erano rimasti soddisfatti ed avevano chiesto un supplemento alla compagnia ferroviaria che però non aveva creduto di dover accogliere questa richiesta.

Allora tutti gli operai in gruppo si recarono in aperta campagna ed in un punto della linea ferroviaria tra Pechino e Mukden si sdraiarono uno dopo l'altro di traverso sulle rotaie, coprendo così parecchie decine di metri di binario.

Poco dopo sopraggiungeva il direttissimo numero 3 da Pechino diretto a Mukden, ed il macchinista avvistato il curioso ostacolo fermava a tempo il convoglio. Nonostante le esortazioni e le minaccie del personale ferroviario viaggiante e dei viaggiatori, gli operai si rifiutarono di alzarsi dichiarando di essere piuttosto disposti a lasciarsi investire dal treno che a togliersi dai binari e rinunciare così al supplemento di liquidazione richiesto.

La decisione degli operai veniva immediatamente comunicata alla direzione della compagnia ferroviaria a Pechino e dopo una vivace discussione veniva deciso di accogliere la richiesta degli operai. La decisione veniva subito comunicata agli interessati, che soltanto dopo una formale promessa acconsentivano a sgombrare la linea. e così il convoglio poteva riprendere la marcia con parecchio ritardo.

Il nuovo fidanzamento

della principessa Ileana di Romania

BUCAREST, 5 pom.

Si annunzia ufficialmente il fidanzamento avvenuto a Friburgo fra la Principessa Ileana con l'Arciduca Antonio di Asburgo.

L'inizio delle arringhe al processo
per l'inquinamento della "Fredda,, di Pracchia

PISTOIA, 5

Coll'udienza di ieri, il processo Capellini per l'inquinamento della « Fredda » di Pracchia è entrato nella sua terza fase: la prima fu quella degli incidenti e dei rinvii e fu abbastanza lunga, la seconda quella dei testimoni finì per essere monotona; ora incominciano le arringhe e non si può prevedere quanto dureranno perchè gli avvocati sono parecchi.

Nella udienza antimeridiana l'avvocato Camici ha sollevato un ennesimo incidente chiedendo che il Tribunale ordinasse una perizia psichiatrica sull'imputato.

Il difensore ha presentato un certificato del prof. Enrico Tanzi, che afferma essere il Capellini affetto da psicosi maniaco-depressiva.

Il Tribunale respinge su conforme conclusioni del P. M. e della Parte Civile.

L'avv. Moggi ha quindi sollevato altro incidente, chiedendo la citazione in giudizio con testimoni di tutti i periti autori delle perizie in atti. Ma il Tribunale ha respinto anche questa richiesta, ordinando il proseguimento del dibattito.

Nella udienza pomeridiana, ha preso la parola il primo patrono della P. C. avv. Poggi, che anche a nome dei colleghi sosterrà l'accusa privata.

Dopo avere ricordato i lutti in cui furono gettate tante famiglie, che scelsero Pracchia per la loro residenza estiva, entra subito nella discussione, combattendo l'argomento avversario, prescindendo dal fatto che: nell'immediato prelevamento dell'acqua dal pozzo non furono trovati i batteri del tifo.

Egli spiega il fatto in due modi: 1.o che il Capellini riuscisse a disinfettare il pozzo prima che il prof. Chiappella facesse i prelevamenti. Il prof. Chiappella infatti avvertì che avrebbe prelevati i campioni, ma ne fu dissuaso e li prelevò soltanto due giorni dopo. In questo frattempo può pensarsi che il Capellini riuscisse con dell'ipoclorito di calce a disinfettare le acque, di cui il prof. Chiappella prese i campioni. E prova di questo che non furono trovati nè bacilli di tifo, nè alcun altro bacillo del gruppo, al quale esso appartiene.

La seconda ipotesi è che il prof Chiappella non pompasse con violenza l'acqua del pozzo, cosicchè non furono aspirati quegli organismi. che successivamente a una più robusta pompatura si presentarono.

Infine è certo che i batteri del tifo, che spesso non si trovano nelle deiezioni dirette dei tifosi, sarebbe stato difficilissimo trovarne nelle acque, molto diluite, del pozzo.

Per altro il difensore rileva che le acque furono trovate inquinate dagli accertamenti eseguiti nelle numerose perizie fatte per ordine del giudice.

Ma sopratutto secondo il rapporto della P. C., la presenza del bacillo Coli fu trovato per dimostrare la provenienza inquinata dell' acqua del pozzo.

A questo punto l'oratore, che ha fatto lunghi studi di medicina, svolge una interessante disertazione sulle forme batteriche dell'acqua e sui microrganismi patogeni.

Dimostra che trovati questi bacilli con grande verosimiglianza, si sarebbe potuto trovare anche il bacillo del tifo.

Dimostra infine la maniera con la quale il Capellini immetteva l'acqua del pozzo nel noto serbatoio e la facilità con la quale dal serbatoio l'acqua passava nelle condutture.

Concludendo l'oratore afferma che la colpa dell'imputato esiste nell'avere per imprudenza ed inosservanza di regolamenti cercato di rendere potabile un'acqua di pozzo inquinata, abusando della fiducia in lui riposta dalle autorità, che gli avevano concesso il monopolio dell'acquedotto.

Termina dicendo che sono tre anni che in Toscana si attende la decisione di questa causa: chiudendola colla affermazione della responsabilità dell' imputato, la giustizia manterrà il suo prestigio, le vittime avranno solenni onoranze, le parti lese qualche riparazione.

L'udienza è quindi tolta e rinviata a oggi per la requisitoria del P. M. cav. Rotella.

La lotta contro i banditi
del Yangtze in Cina

(Nostro servizio particolare)

PECHINO, 5

(SIC) - Il Governo nazionalista cinese ha deciso di intraprendere una lotta senza quartiere contro i banditi comunisti che si sono trincerati e rafforzati nelle provincie del fiume Yangtze fino a loro completa distruzione. L'iniziativa ed il risultato di questa lotta all'ultimo sangue hanno una importanza eccezionale per le grandi imprese commerciali ed industriali americane ed europee come la Standard Ooil e la Royal Dutch-Shell ed altre altrettanto importanti che hanno in queste provincie grandi interessi da difendere e che purtroppo sono state finora le vittime preferite e ripetute della cosidetta « campagna contro il capitalismo » condotta dalle orde dei banditi rossi che colla scusa di debellare l'imperialismo di questi invasori stranieri ne hanno approfittato per commettere spoliazioni e ruberie d'ogni sorta, prendendo specialmente di mira gli uffici ed i depositi di queste grandi società esportatrici.

Un esercito completo

L'impunità assoluta di cui queste bande hanno goduto fino ad oggi, le ha spinte a commettere grassazioni ed atti di banditismo sempre più audaci, spogliando ripetutamente le proprietà delle società straniere, specialmente inglesi ed americane, nelle provincie di Hunan, Hupeh, Kiangsi e Homan. La minaccia che queste bande comuniste costituiscono per la sicurezza personale dei rappresentanti di queste società e per l'integrità economica della proprietà delle medesime è venuta aumentando in questi ultimi tempi in proporzioni così allarmanti da determinare il Presidente Chang Kai Shek a mibilitare una parte del suo esercito e ad assumere personalmente la direzione della lotta contro i banditi. Si tratta in sostanza di un esercito perfettamente equipaggiato ed armato di oltre 300.000 uomini e dotato di parecchie squadriglie di aeroplani da ricognizione e da bombardamento di ultimo modello e di alcune unità fluviali da guerra della Marina che si è messo in campagna contro i banditi comunisti.

Secondo gli osservatori militari delle grandi potenze che da parecchi anni si trovano in Cina, vi sono attualmente non meno di dieci armate comuniste che operano il banditaggio sistematico nelle provincie del fiume Yangtze. Tutti questi eserciti rossi sono anch'essi perfettamente equipaggiati ed armati con fucili di ultimissimo modello, mitragliatrici a tiro rapidissimo e batterie di artiglieria leggera, ed ognuno di essi costituisce una unità bellica di grande efficienza e di estrema mobilità e rapidità di movimenti.

Per quanto l'organizzazione logistica di questi eserciti sia appena rudimentale, tuttavia essa serve perfettamente allo scopo e così ognuno di questi gruppi risulta ottimamente organizzato. Essi non risiedono stabilmente in nessun luogo ma si aggirano continuamente per le campagne e sono pertanto perfettamente allenati ed abituati al movimento e ai rapidi improvvisi spostamenti, cosa essenziale nel loro genere di guerra e di esistenza. Ognuno di questi eserciti consta in media di un 15 mila uomini e sono guidati da capi abilissimi ed astuti. L'importanza di questi capi banditi è tale che il Governo cinese ha posto sulla testa di ognuno d'essi una taglia di un milione di lire italiane. Uno specialmente di questi condottieri rossi è ricercato, poichè essendo stato educato in Europa ed avendo seguito i corsi d'istruzione militare di una grande accademia europea, è particolarmente pericoloso data la sua intelligenza e capacità militare infinitamente superiore a quella degli altri capi banditi.

I metodi dei banditi

I metodi con cui questi banditi depredano sono rapidi ed intelligentemente condotti, e dimostrano una ottima organizzazione del banditismo secondo sistemi razionali e moderni. Recentemente uno di questi eserciti comunisti quasi senza colpo ferire si impadronì della città di Kian, nella parte centrale della provincia dello Kiangsi, e vi istituì un governo comunista, il primo atto del quale fu naturalmente la confisca di tutti i beni dei capitalisti indigeni e degli imperialisti stranieri e l'imposizione di forti taglie. Al rappresentante locale della Standard Oil Company venne imposta una taglia di un milione di lire italiane, e poichè questi non fu in grado di soddisfare la pretesa del governo comunista cittadino, tutto quanto contenuto nel deposito della società americana, olii minerali, benzina e petrolio venne confiscato e venduto all'asta pubblica nella piazza da parte dei banditori del nuovo governo, a prezzi enormemente inferiori a quelli del mercato.

Il ricavato di questa vendita venne senz'altro intascato dai capi comunisti dell'esercito occupante, i quali non si contentarono di questo soltanto, ma fecero quindi caricare a bordo di giunche giunte poco dopo l'occupazione della città da parte dei comunisti per via fluviale tutta la merce che non era stata venduta per mancanza di richiesta alle aste pubbliche, e mandata via chissà dove a bordo delle giunche che appena caricate tolsero l'ancora.

La stessa sorte è toccata più recentemente ancora ai depositi della stessa Stardard Oil Company a Nanchowting e di un'altra compagnia inglese di petroli a Tsingshih, con una perdita di parecchi milioni di lire.

Xenofobia arrabbiata

Il fatto però che il Presidente Chang Kai Shek è sceso personalmente in campo alla testa di 300 mila dei suoi soldati veterani di innumerevoli guerre contro gli eserciti comunisti non deve indurre in eccessive e vane speranze per la liberazione degli interessi europei in queste provincie dalla minaccia costante del banditismo rosso. Poichè non è sempre facile indurre le truppe governative cinesi e combattere seriamente contro altri soldati benchè comunisti cinesi anch'essi, tanto più poi quando le truppe del Governo sono molto indietro coi pagamenti del soldo loro spettante, come avviene quasi sempre. E' sempre vivo in tutti i cinesi, parlo delle masse popolari s'intende, il sentimento della xenofobia, anche se non più al punto tale da esplodere in sanguinose manifestazioni d'odio contro gli aborriti stranieri, ed è quindi logico che un soldato del Governo tra uno straniero ed un comunista cinese come lui si senta più portato ad odiare il primo, e combatterebbe più volentieri questo, per cui quando invece viene costretto a combattere altri cinesi per difendere gli interessi degli stranieri lo fa mal volentieri, e cerca quanto più gli è possibile di non fare sul serio.

Concludendo, per quanto riguarda la minaccia comunista e il banditismo, l'avvenire immediato non sembra troppo promettente per quelle imprese straniere che si arrischiano a penetrare con la loro merce nell'interno della Cina, oltre quei porti in cui ancora esistono le concessioni.

La chiusura della V Fiera Campionaria

TRIPOLI, 5

Con una semplice ed austera cerimonia si è chiusa ieri la 5.a fiera campionaria di Tripoli.

Vi hanno presenziato S. E. il Maresciallo Badoglio Governatore della Tripolitania e della Cirenaica, la marchesa del Sabottino il vice governatore Rava, il comandante delle truppe generale Siciliani, Hassuna Pascià Caramanli e tutte le alte autorità militari e civili della Colonia oltre la parte più eletta della cittadinanza.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal rappresentante generale Colonnello Giorgi e dal direttore Pautassi, hanno espresso il loro vivo compiacimento ben auspicando per la sesta fiera che avrà luogo nel prossimo anno.

La relazione del Bilancio della Guerra

ROMA, 5

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Baistrocchi per la Giunta generale del Bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra.

Nella parte dedicata all'esame generale del bilancio, la relazione, rilevata la tendenza in certe nazioni a mascherare le spese militari sia imputandone alcune aliquote ad altre amministrazioni dello Stato (Jugoslavia), sia attraverso apposite altre leggi di bilancio (Francia). osserva che i nostri bilanci invece, pur cercando la maggiore riservatezza nella ripartizione e nella modalità di impiego degli stanziamenti per la difesa del territorio nazionale e per le dotazioni di mobilitazioni sono di una precisione scrupolosa: l'importo globale delle spese risponde esattamente alla realtà.

Compiuto un rapido esame amministrativo della nostra situazione militare presente, la relazione constata che il Ministro ha dato giusto sviluppo a quanto riguarda ciascuna delle varie branche della preparazione militare in modo da portarla a proporzioni armoniche devolvendo la maggior disponibilità alla più efficiente preparazione di tutto il nostro congegno bellico. Tale problema, a parere della giunta, va affrontato così: 1) nella nostra situazione politica militare economica la spesa estraordinaria attuale di 500 milioni all'anno e prorogata per un quinquennio è sufficiente per provvedere alle esigenze più impellenti vita li della nostra preparazione militale 2) In caso negativo dove falcidiare per la ricerca di quella aliquota ancora indispensabile per completare la nostra prepazione militare E la giunta convinta che nessuna falcidia possa effettuarsi negli stanziamenti per i quadri e per i servizi richiama tutta l'attenzione del Ministro su questi fondamentali problemi della nostra preparazione militare La relazione passa a un esame comparativo dei nostri bilanci e degli ordinamenti militari in relazione a quello dei principali eserciti di Europa e quindi a un esame sintetico e panoramico di carattere tecnico intorno o tutte le principali questioni che interessano l'esercito terminando questa sua parte illustrativa con una commossa rievocazione dei Caduti in guerra i quali vigilano insieme ai vivi della nuova era fascista per la sicurezza della Patria. Nella conclusione, ricordato come sia stato indetta per il 2 febbraio 1932 a Ginevra la conferenza generale del disarmo la relazione auspica che nell'eventuale limitazione e riduzione degli armamenti da discutersi alla conferenza stessa sia considerato come la più autorevole e competente fra tutte quelle cui farà appello il Capo del Governo la consulenza tecnica militare del Capo di Stato Maggiore generale e dopo aver accennato alla necessità di una concezione unitaria nel campo dell'organizzazione per la guerra rivolge un devoto saluto all'esercito veramente degno del suo attaccamento al Re e al Capo del Governo, nella sua opera intensa e silenziosa, della fiducia e dell'affetto di cui tutto il paese lo circonda.

La commissione parlamentare
per la riforma dei codici ha presentato gli atti

ROMA, 5

S. E. il senatore D'Amelio ha presentato alla Presidenza del Senato e della Camera dei deputati, gli atti relativi ai lavori della Commissione parlamentare da lui presieduta, chiamata a dare il proprio parere sui progetti dei Decreti Reali contenenti le norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Codice penale e del Codice di Procedura penale.

Gli atti medesimi sono stati subito trasmessi a S. E. il Ministro della Giustizia.

La ripresa del Senato

ROMA, 5

Non è ancora stabilita la data definitiva nella quale saranno riprese le sedute a Palazzo Madama, ma la data di lunedì 18 maggio è la più probabile.

La Commissione delle Finanze riprenderà i suoi lavori giovedì 7 corrente e il suo esame sarà rivolto al bilancio della Giustizia, che sarà anche il primo all'o. d. g.

La seduta del 18 sarà destinata alla commemorazione del Sen. S.A.R. il Principe Tommaso Duca di Genova, dopo di che la seduta stessa sarà tolta in segno di lutto.

S. E. Di Crollalanza in Calabria

COSENZA, 5

E' stato qui di passaggio S. E. Di Crollalanza Ministro dei LL. PP., che accompagnato dal Direttore Generale dei Servi speciali ing. Romano aveva precedentemente visitato alcuni gruppi di case costruite per alloggio dei terremotati nei comuni di Bagnara di S. Eufemia e di Padmi, onde rendersi conto dello stato di ricostruzioni di quegli abitati. In mattinata S. E. Di Crollalanza ha anche sostato a Catanzaro riunendo i dirigenti dell'ufficio del Genio Civile e del compartimento viabilità. Successivamente il Ministro si è recato a Crotone per rendersi esattamente edotto dei danni arrecati a quelle opere marittime dalle recenti mareggiate. S. E. Di Crollalanza si è quindi recato alla Sila ove ha visitato gli impianti Idroelettrici dell'Ampollino e quelli in costruzione dell'Arvo: ha anche effettuato una vasta ricognizione sulle strade statali della Calabria.

Importante riunione sindacale

TRIESTE, 5

Il dr. Cornelio di Marzio, Segr. Gen. della Confederazione Naz. professionisti e artisti ha presieduto a Trieste una importante riunione dei segretari dei Sindacati della Provincia.

La nuova aviolinea Brindisi-Santi Quaranta

BRINDISI, 5

Ieri è stata inaugurata la nuova aviolinea Brindisi-Santi Quaranta, gestita dalla Società aerea Mediterranea, che effettuerà il servizio bisettimanale con idrovolanti, che compiranno il percorso in un'ora e 15 minuti.

L'esposizione di educazione fisica
a Venezia

VENEZIA, 5

Nel salone centrale dell'Esposizione Intern. d'arte ai giardini pubblici ha avuto luogo solennemente l'inaugurazione della prima esposizione internazionale di educazione fisica e sport.

CORRIERE BOLOGNESE

Il multiforme apostolato di P. Semeria
nella commossa rievocazione di Giovanni Borelli al Liceo Musicale

La commemorazione di Padre Giovanni Semeria, che, auspice un benemerito Comitato cittadino, è stata fatta domenica scorsa al Liceo Musicale, è riuscita veramente solenne e in tutto degna del grande Barnabita scomparso; degna per la commossa, vibrante rievocazione fattane dall'oratore ufficiale Giovanni Borelli e degna sopratutto per la spontanea e numerosa partecipazione di autorità, rappresentanze e cittadini di ogni ordine.

La grande sala era gremita come nelle più grandi e solenni occasioni.

Fra le autorità presenti ricordiamo: Il canonico cav. don Ivo Bottacci in rappresentanza di S. E. il Cardinale Arcivescovo, S. E. il generale Zoppi Comandante il Corpo d'Armata, S. E. Montalenti Primo Presidente della Corte d' Appello, S. E. Bortolan Procuratore Generale, il vice Podestà comm. prof. Lipparini, il cav. uff. Froggio per S. E. il Prefetto, il cav. ing. Morselli per la Provincia, il prof. Ghigi Rettore Magnifico della R. Università, il colonnello Ramponi per la Federazione Fascista, il generale Carbone Comandante la Divisione Militare, mons. Ettore Carretti per il Collegio Teologico, il comm. prof. Crocioni Provveditore agli Studi, l'avv. Rasponi per il comm. Martinet Procuratore del Re, il cav. Barbera per il Questore comm. Gorgoni, prof. Maiani per l'Accademia di Belle Arti, il cav. Ambrogi per l'Intendente di Finanza, l'ing. comm. Agostino Ramponi, il conte Masetti Zanini, l'on. Loero, l'on. avv. Milani, Raimondo Manzini Direttore dell'*Avvenire d'Italia* col capo-cronista cav. Paioli, il gr. uff. avv. Sommariva segretario generale del Comune, il comm. don Bottoni, avv. Sabbatini, comm. Carlo Enrico Bolognesi, colonnello Chiariotti, prof. Benizzi, cav. Alessio per il Nastro Azzurro, Combattenti e Casa del Soldato, professore don Scarpellini, generale Schenoni, prof. don Marella, avv. Bignardi ecc., ecc.

Del Comitato promotore erano presenti: l'on. conte Cavazza, don Minozzi successore di Padre Semeria, il Padre Beati Rettore del Collegio S. Luigi, il cav. Sebastiano Sani, la contessa Laura Acquaderni, la contessa Lina Cavazza, la contessa Zoppi, la signora Berardi, la prof.ssa Rossi, la contessa Cays.

Fra le rappresentanze delle Associazioni di guerra intervenute coi loro gagliardetti ricordiamo: le Madri e vedove dei Caduti, il Comitato femminile pro Mutilati e Invalidi di guerra, Nastro Azzurro Volontari di Guerra, Combattenti, Gruppo d'Azione Dalmata, Arditi, Orfani di guerra dell'Istituto Vittorio Emanuele III, Mutilati di guerra, Orfani della Colonia Agricola di Casalecchio, ecc.

Notiamo inoltre una rappresentanza dell'Istituto Primodì, dell'Istituto dei Ciechi ed una numerosissima del Collegio S. Luigi accompagnata dai Padre Fantoni, Romanelli e Savoino.

Vediamo anche moltissimi ufficiali del R. Esercito di ogni arma e grado.

Prestavano servizio d'ordine e d'onore, accompagnando le autorità e le rappresentanze ai loro posti, oltre ai membri del Comitato promotore, l'avv. Ruffini e il cav. Zaniboni.

Alle 11 precise Giovanni Borelli, oratore ufficiale, ha cominciato a parlare. Riassumere il discorso è impossibile. Dal principio alla fine l'oratore ha tratto dalla sua intima commozione i lineamenti e le luci interiori del grande Apostolo di carità cui l'Italia deve l'« Opera per il Mezzogiorno », sintesi suprema di una vita spesa tutta a fare del bene, testamento vivo e non perituro di un sacerdote, di un cittadino, di un italiano esemplare, nella umiltà della disciplina ubbidiente come nel fervore instancabile del pensiero e delle opere.

Perchè Padre Semeria — apostolo di religione, di italianità e di carità — seppe l'arte della parola che trascina e conobbe la pazienza virile, instancabile che sa far tesoro della messe raccolta. Ingegno di vastità più unica che rara, approfondì tutti i problemi del suo tempo ed avrebbe potuto porre il suo nome accanto a quello dei teologi maggiori della grande tradizione cattolica, se avesse potuto raccogliersi compiutamente ed esclusivamente negli studi che, giovane ancora, gli dettero fama immediata. Ma Giovanni Semeria era nato per assolvere un compito di carità più che di dottrina. Nell'animo pio e sereno, buono di una bontà ingenua e pura recava la voce dei grandi assertori della universalità romana ed a quella voce ubbidì espandendo dalle ardue cime della dottrina quella stessa bontà che era il suo dono più bello. Padre Semeria compì una missione di amore. Il sacerdote identificandosi col cittadino, fece del Barnabita infaticabile anche un apostolo di italianità. Pensatore ed educatore egli amò e servì la sua Patria, l'Italia — col sapere che i volumi da lui lasciati testimoniano quanto fosse chiaro, profondo, luminoso — nella scuola che predilesse per la sua vocazione di educatore, in guerra ove questa vocazione fu mirabile fonte di conforto e di coraggio per i soldati d'Italia. Padre Semeria, quando la guerra fu conclusa con la vittoria, continuò ad essere un soldato. Dopo la tragedia delle armi cominciò per lui la ricostruzione caritatevole e si volsè all'infanzia, agli orfani di guerra. L'« Opera per il Mezzogiorno » d'Italia conta oggi 86 orfanotrofi. Se si pensi che essa sorse in assoluta povertà, bisogna pur dire che Colui il quale seppe nutrirla di sè con tanto ardore, battendo tutte le contrade, in Italia e all'Estero, recava nella sua parola assai più che l'umano convincimento. Il pellegrino francescano, l'apostolo di italianità, il largitore di bene è morto là dove la sua opera nacque, mormorando al suo fratello e collaboratore don Minozzi: « Bisogna partire, bisogna andare ». Così egli concludeva la sua vita come l'aveva spesa non conoscendo soste, mirando alle altitudini dove lo spirito, non inquieto di umane miserie, si dona agli uomini perchè diventino sempre migliori.

Non appena l'oratore ha finito di parlare, il pubblico che spesso lo aveva interrotto durante l'orazione, ha entusiasticamente applaudito, mentre le autorità gli si affollavano intorno vivamente complimentandolo.

FATTI E MISFATTI

Appartamento svaligiato dai ladri mentre i padroni dormono — Lieve incidente automobilistico — Principio d'incendio al Banco di Napoli — Infortunio sul lavoro — Le conseguenze di una lite — Investimenti e cadute.

Si è presentato ai carabinieri della stazione di Settentrione, il signor Ferdinando Fini, fu Felice, abitante in via Carracci 75 il quale ha denunciato che l'altro notte ignoti ladri hanno fatto una visita al suo appartamento.

Dopo di aver scalata una finestra, i notturni visitatori sono penetrati nella camera da letto dove il Fini e la di lui moglie dormivano e senza destare i padroni di casa i ladri riuscivano ad impossessarsi di vari oggetti preziosi custoditi in un cassetto del comò e precisamente: un orologio da uomo marca «Longines», un orologio a braccialetto da donna un paio d'orecchini d'oro, platino e diamanti, una spilla d'oro con sterlina, un anellino con delle perline, il tutto per un valore eccedente le mille lire.

Avuta la denuncia del fatto i carabinieri hanno iniziato le indagini del caso per rintracciare gli audaci ladri ed hanno effettuato anche un sopraluogo nell'appartamento del Fini.

* * *

All'Ospedale S. Orsola è stato medicato ieri per contusioni al pollice della mano destra, guaribile in sei giorni, certo Giovanni Scandellari, fu Pio, di anni 37, da Imola, domiciliato in via Emilia 109.

E' stato investito dall'automobile contrassegnata col numero di targa 5191 Bo, mentre transitava in bicicletta per via Ugo Bassi.

* * *

Nel pomeriggio di ieri i nostro pompieri venivano avvertiti che nella sede del Banco di Napoli, in via Farini, si era manifestato un principio d'incendio.

I bravi militi accorrevano prontamente sul posto — erano le 16,40 — con una motopompa. Le proporzioni dell'incendio erano però molto modeste. Le fiamme si erano manifestate nell'avvolgimento del motore che aziona l'ascensore dell'istituto. Senza ricorrere a getti d'acqua, con l'ausilio di qualche panno di lana i pompieri riuscivano a spegnere il focherello, ritornando, dopo circa quindici minuti di lavoro in sede.

* * *

Alla stazione della Piccola Velocità, fuori porta Lame, il ferroviere Antonio Nalli, di Gennaro, di anni 50, mentre lavorava. veniva colpito accidentalmente da un pezzo di ferro caduto dall'alto.

Riportava una ferita lacero-contusa alla testa. I pompieri, telefonicamente avvertiti dell'incidente, sono accorsi sul posto e lo hanno trasportato all'Ospedale Mussolini dove i sanitari lo hanno medicato, e ricoverandolo.

Fuori porta S. Vitale, presso l'ex cinta daziaria, tale Luigi Giordani, di Raffaele, di anni 28, abitante in Via S. Vitale 238, è ieri venuto a diverbio per motivi d'interesse con certo Pietro Busi, domiciliato alle Case Zamboni.

Il Giordani, ad un tratto, è caduto a terra e l'altro ha approfittato della cosa per colpirlo con un calcio, in seguito al quale lo stesso Giordani ha riportato una ferita lacero contusa al labbro superiore, guaribile in dieci giorni.

Il ferito si è fatto medicare più tardi all'Ospedale S. Orsola.

* * *

La frattura dell'avambraccio destro, guaribile in trenta giorni, ha riportato ieri certa Teresa Cesari, fu Cesare, di anni 51, domiciliata in via Schiavonia 1.

Interrogata dal funzionario di servizio presso l'Ospedale Maggiore dove è stata condotta e medicata, ha detto di essersi fratturato il braccio cadendo accidentalmente mentre scendeva le scale della propria abitazione.

* * *

In via della Certosa, angolo con via Speranza, certa Maria Sovrani, fu Augusto, di anni 49, è caduta accidentalmente, riportando un ematoma al labbro superiore.

Sul posto accorrevano i pompieri che trasportavano, in autolettiga, la donna all'Ospedale Maggiore, per le cure del caso.

— Cadendo per la strada, mentre transitava per via Coltellini, tale Cleto Palmieri, fu Pompeo, di anni 73, riportava abrasioni multiple al viso.

I pompieri ne curavano il trasporto all'Ospedale Maggiore.

— Mentre giocava con alcuni compagni in via Irnerio, angolo con via Mascarella, il ragazzo Giorgio Bombardi, di Italo, di anno 12, cadeva accidentalmente e si produceva la frattura del braccio destro.

All'Ospedale Maggiore dove è stato condotto dai pompieri, sanitari lo hanno ricoverato, giudicandolo guaribile in una trentina di giorni.

— In località denominata « La fabbrica del piombo » fuori porta Mascarella, cadendo accidentalmente dalla proprio bicicletta, il trentunenne Umberto Betti, fu Giuseppe, si produceva la frattura della tibia sinistra.

Ha ricevuto più tardi le cure del caso all'Ospedale Maggiore.

— Contusioni alla gamba destra, guaribili in otto giorni, ha riportato ieri certo Quinto Penzoni, fu Paolo, di anni 62, da Cervia il quale, mentre transitava in bicicletta sulla via Emilia, di fronte alla Distilleria Fabbri, rimaneva investito dall'automobile 5730 Bo, guidata dal proprietario, dottor Giovanni Bonazzi, domiciliato in via d'Azeglio 29.

* * *

La bimba Diana Draghetti, di Luciano, di anni 8, mentre camminiva ieri nei pressi della scuola comunale Masi, in viale Vicini, veniva urtata e gettata a terra da un ciclista sconosciuto riportando contusioni alla gamba sinistra, guaribili in otto giorni.

0,50

Questo è il nuovo prezzo del rinomato "CACHET ROSA,, prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi male di testa - di denti - reumi - nevralgie. - Non disturba il cuore. - Rifiutate le imitazioni come si rifiuta una moneta falsa! Il "CACHET ROSA,, si trova in tutte le Farmacie d'Italia. - Un cachet 0,50 - Scatola di 6 cachet L. 2,70.

ATTENZIONE!!!

I PIU' BEI LIBRI PER TUTTI!

Rèines Montlaur
premiata all'Accademia Francese

LA VISIONE DI BERNARDETTA
XXIV edizione francese - I italiana
Lire 10

Mario Cristofari

LE SINFONIE DI LOURDES
prefazione di S. E. Mons. Rodolfi Vescovo di Vicenza
40 palpitanti illustrazioni fuori testo
Lire 10

Importantissimo ! !
Il libro della famiglia cristiana, per tutti !

LA PICCOLA BIBBIA
Pagine 660 - Lire 17
Chiederlo in tutte le librerie

EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza
Mure Palamaio 17

La POLVERE DENTIFRICIA VANZETTI TANTINI
Si vende ovunque in scatole METALLICHE di ALLUMINIO
Ditta Cav. CARLO TANTINI VERONA

NOVITA'

G. Lefèbvre

MADRE DEI SANTI
IL MESE DI MAGGIO
in rapporto alla liturgia
CON ESEMPI

Volume in 8, pagine 240 L. 8,-

Ordinazioni:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
(Via Vescovado, 1) VICENZA

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col
CORDICURA CANDELA
di fama mondiale, migliaia di guarigioni.
In tutte le Farmacie. Opuscolo gratis a richiesta.
S.P.E.S. Via S. Damiano 32 - MILANO

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale L. 60.000.000 inter. versato
Sede Sociale e Direzione Centrale in VICENZA
SEDI:
BELLUNO - ESTE - TREVISO
— UDINE - VICENZA —
FILIALI MINORI NEI PRINCIPALI
CENTRI DELLE RISPETTIVE ZONE
TUTTE LE OPERAZIONI
DI BANCA E DI CAMBIO

UNIONE BANCARIA NAZIONALE
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 25.000.000,— Interamente versato
Riserve L. 6.500.000
Sede Sociale e Direzione Centrale Brescia
Sedi locali: BRESCIA - BELLUNO BERGAMO - COMO - CREMA - CREMONA - DARFO - LODI - MANTOVA MILANO - MONZA - PADOVA - PAVIA RIVA DEL GARDA - TREVISO VENEZIA.
240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTINO
TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA
Emissione gratuita di propri assegni circolari, pagabili su tutte le piazze d'Italia e sulle principali dell'Estero. — Emissione gratuita di assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Scilia. — Servizio di Cassa per conto d'Enti, Società e Privati. — Preso le Sedi di Bergamo, Brescia - Como - Cremona - Lodi - Monza - Padova - Treviso, moderni impianti di Cassette di Sicurezza.

BANCA CATTOLICA VERONESE
(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Compie qualsiasi operazione di Banca alle migliori condizioni
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria clientela, IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, DEI CANONI DEI CONSORZI e DEI CONTRIBUTI IN GENERE
Emette gratuitamente Assegni Circolari
Presso la Sede funziona il servizio « CASSETTE DI SICUREZZA » per custodia di Valori, gioielli, documenti, ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche di Beneficenza, Patriottiche, di Ex Combattenti e al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

L'AVVENIRE D'ITALIA
ABBONAMENTO STRAORDINARIO
Dal 1° Maggio al 31 Dicembre 1931 è aperto un abbonamento straordinario al prezzo di
Lire 32
Chi volesse però abbonarsi ad anno, o a diverso periodo, lo può sempre, perchè la scadenza dell'abbonamento non è necessario che si inizi col principio dell'anno, può cominciare da qualsiasi giorno dell'anno con scadenza a un anno, un semestre, un trimestre dall'inizio dell'invio del giornale.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Pro Missioni Stimatini nella Cina

La conferenza di p. Pio Gabos

Il Comitato cittadino delle Missioni Stimatini nella Cina, presieduto dalla nobildonna marchesa di Colloredo, raccolse sabato sera nell'aula magna del Collegio Arciv. Bertoni una folla schiera di persone che si interessano efficacemente di quelle missioni, offrendo per il loro incremento preghiere e offerte. All'adunanza, riuscita assai numerosa, parlò con calda eloquenza il prof. D. Pio Gabos Superiore degli Stimatini.

Dopo aver illustrata la vita e i viaggi del grande missionario medioevale il B. Odorico da Pordenone, disse dei missionari Stimatini, diversi dei quali furono suoi discepoli a Gemona. Accennò particolarmente all'opera apostolica che nella Cina svolge il dott. P. Tarcisio Martina, superiore e Vicario apostolico delle Missioni Stimatine.

Il P. Martina gemonese fu durante la grande guerra capitano alla fronte; pei suoi atti eroici fu più volte decorato al valore e da Cadorna venne chiamato «una delle più fulgidi figure dell'esercito italiano». Terminata la guerra fu Prevosto della Chiesa di S. Croce, che gli Stimatini dirigono a Milano. Quando il Sommo Pontefice offrì agli Stimatini un vasto territorio cinese da evangelizzare, egli si offerse per la nobile impresa.

Partì con una piccola schiera di suoi confratelli, ed ebbe a Pechino accoglienze cordiali e nella sede dell'ambasciata italiana e particolarmente da S. E. Mons. Celso Costantini, che lo conobbe ed ammirò durante la guerra. In brevi anni fondò nell'interno della Cina un seminario di indigeni e varie stazioni che affidò ai suoi Confratelli.

Sua Ecc. mons. Costantini, quando nel passato Gennaio fu a Udine, parlò con entusiasmo e ammirazione dell'opera che i missionari Stimatini ivi svolgono con attività indefessa e con sacrifici costanti.

Il Prof. D. Gabos descrisse con calore quest'opera ed ebbe alte parole di plauso e incitamento per la marchesa di Colloredo, pel Comitato cittadino e per tutti i generosi che la sostengono.

Dopo la bella conferenza, vivamente gustata e applaudita, furono sorteggiati quattro vistosi regali pei benefattori.

La macchina da cucire, offerta dal Collegio Arciv. Bertoni, toccò al benefattore che porta il numero 1304: un artistico lampadario, offerto da signora del Comitato, al numero [illegible]7: un servizio in argento da caffè per sei persone, offerto dalla nobildonna Della Rovere, al numero [illegible]: un servizio di piatti in maiolica offerto dalla signora D'Orlando, al numero 1632.

Movimento del Clero

La « Rivista diocesana » pubblica il movimento del Clero:

Don Altimer Antonio, Cappellano di Saletto di Raccolana trasferito Cappellano a Muzzana del Turgnano; don Calligrais Gioacchino cappellano di Qualso trasferito Delegato Arcivescovile a Roveredo di Varmo; don Olivo Bullian cappellano di Collorotto trasferito Cappellano e Vicario Parrocchiale di Qualso; don Giambattista Codutti di Udine trasferito economo spirituale di S. Maria di Sclaunicco.

Mons. Mauro alla clinica di Gorizia

In questi giorni l'ill.mo e rev.mo mons. Giovanni Mauro Arciprete del Duomo si è recato per necessità di cura alla Clinica « Villa San Giusto » di Gorizia retta dai « Fate-bene-fratelli » della Società di S. Giovanni di Dio. Mons. Mauro è stato visitato da cospicue autorità ecclesiastiche e civili della nostra Diocesi.

Noi, che di mons. Mauro ben conosciamo le elette qualità di curatore d'anime, di parroco, di padre spirituale che lo hanno reso particolarmente caro e prezioso al cuore di tutti i suoi parrocchiani e della cittadinanza, formuliamo fin d'ora voti che egli possa ben presto ritornare alla sua nobile fatica, nel suo Duomo, che tanto a lui deve e dove ancora e lungamente dei suoi frutti spirituali nelle vigne del Signore.

Borsa Missionaria Salesiana "Mons. G. Nogara,,

La Borsa Missionaria Salesiana «Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine », il sig. Ottavio Battaglia presidente dell'Unione ex Allievi di don Bosco, in occasione della nascita del suo piccolo Giovanni offerto L. 50.

Diario sacro

Il B. Bonaventura Tornielli

Domenica prossima presso la Basilica Minore della B. V. delle Grazie celebra la festa del B. Bonaventura Tornielli dei Servi di Maria morto nel Convento della Basilica stessa nel 1491. Alle ore 10 di domenica avrà luogo la S. Messa solenne in musica e alle ore 17 Panegirico tenuto dal predicatore del mese.

Mese Mariano

In tutte le chiese cittadine hanno luogo le funzioni del mese di maggio consacrato a Maria; funzioni che hanno un particolare significato in quest'anno in cui ricorre il centenario del Concilio di Efeso. I fedeli accorrono in massa alle sacre funzioni serotine a cantare le laudi alla Vergine: sempre nuova e commovente poesia del maggio mariano, col pieno di promesse e di luce ideale!

Lutto del cav. Del Bianco

Il cav. rag. Domenico Del Bianco gerente de « La Patria del Friuli » è stato colpito da nuovo lutto con la morte avvenuta a Parigi della sua [illegible] ventenne Livia Lusena, sposa di elevate virtù. Ai congiunti ed in particolare al collega Del Bianco rinnoviamo le nostre sentite condo-

Il successo della Fiera del libro

La V Fiera del Libro ha avuto quest'anno nella nostra città un lodevole interessamento da parte del pubblico che ha affolato i banchi eretti sotto la Loggia Municipale. Numerose ditte cittadine vi hanno concorso lodevolmente. Abbiamo notato le Ditte A. Bonacina; Tarantola, Carducci. «La Panarie» ecc. Notati e ammirati i banchi di libri della Libreria Editrice «Aquileja» che raccoglieva le più importanti pubblicazioni friulane e i miglior ilibri del mercato librario cattolico. Numerose le vendite; sui prezzi di copertina sono state effettuati sconti in misura ragguardevole che talvolta ha toccato anche il 60 per cento. Si può dire che la Fiera ha avuto ottimo successo.

Esposizione di fiori recisi

L'esito lusinghiero della Mostra dei fiori recisi dello scorso ottobre ha persuaso il Vice Podestà di Udine a indire un ciclo di esposizioni floreali che incomincerà da quello della rosa per essere poi seguita da uella della dalia e infine dalla mostra del crisantemo.

Queste mostre hanno due nobili scopi: quelle di essere fatte o totale beneficio dell'O.N.B. e quello di metter in evidenza la gentile passione del fiore tanto diffusa nella nostra provincia come in quelle vicine di Gorizia e Trieste.

Pertanto nei giorni 7 e 8 giugno nella palestra dell'O.N.B. in via dell'Ospedale sarà la mostro della rosa recisa dotata di ricchi premi in Coppe e medaglie.

Il ricavato della vendita delle rose e dei biglietti d'ingresso sarà devoluto all'O.N.B.

A giorni uscirà il programma-regolamento. Fin d'ora annunciamo che le adesioni si debbono inviare presso il Municipio di Udine al dott. cav. uff. Virginio Doretti presso al quale si potranno rivolgere per informazioni gli interessati

Il problema del mercat odel pesce

L'altro giorno presso la Federazione Provinciale Fascista si è riunita una Sottocommissione della Commissione intersindacale fascista per l'adeguamento de iprezzi onde trattare il problema del mercato del pesce.

La questione posta all' ordine del giorno è stata ampiamente discussa in ogni sua parte, ma data l'importanza del tema trattato venne stabilito di soprassedere pel momento a qualunque delibera, riservandosi prima di compiere ulteriori studi e ricerche in proposito.

Onorificenza al Capostazione Principale

In questi giorni di motu proprio di S. M. il Re il nostro illustre Capostazione Principale cav. Nazzareno Assirelli è stato insignito dell'Ordine Ufficiale Cavalieri della Corona d'Italia. Quasi simultaneamente il cav. uff. Assirelli è stato chiamato a coprire una importantissima e delicata mansione presso la Direzione del Compartimento di Venezia e fra breve lascierà la nostra città, dove si era, in due anni e mezzo di permanenza cattivate tante schiette e sentite amicizie e simpatie, per raggiungere la nuova alta sede a cui è stato destinato. Al cav. uff. Assirelli presentiamo anche noi i voti migliori di augurio e di felicitazione spiacenti nel contempo di vederlo allontanarsi da Udine

Un'altra bruttura

Abbiamo rilevato giorni addietro come, molto lodevolmente, il Comune abbia provveduto a far togliere la bruttura del vespasiano già addossato alla parete della chiesa arcivescovile di S. Antonio Abate sul lato di via Treppo, ignobile... monumento che toglieva, oltre a tutto, anche la linea estetica della chiesa stessa la uale è opera architettonica e artistica assai pregevole. Ma dobbiamo ora rilevare una altra bruttura che si perpetua; e cioè l'abitudine strana di affiggere pubblici manifesti sugli zoccoli delle lesene che corrono sulla parete del palazzo Episcopale in evidente contrasto con la severità del palazo stesso; diciamo strano anche dal momento che sulle facciate degli altri importanti palazzi che corrono lungo lo stesso listone di piazza Patriarcato nessuno si è mai sognato di appiccicare pubblici manifesti. Giriamo losservaione a chi di ragione certi che sarà provveduto per togliere definitivamente anche questa stonatura.

Festa nella famiglia Battaglia

La distinta famiglia del nostro egregio amico sig. Ottavio Battaglia, valoroso amico della stampa cattolica e presidente dell'Unione ex Allievi don Bosco della nostra città, è stata rallegrata l'altra sera dalla nascita di un amorino di bimbo a cui verrà imposto il nome di Giovanni in onore e amore del Beato don Giovanni Bosco.

Al sig. Battaglia, alla gentile signora le nostre felicitazioni e alla piccola creaturina che si affaccia alla vita i nostri voti affettuosi di bene e di gioia.

Teatri ed Arte

La seconda di "Butterfly,,

Con un magnifico teatro si ebbe ieri sera la seconda esecuione di «Butterfly» di Puccini con la insuperabile interprete Rosetta Pampanini. L'esimia artista ebbe un nuovo immancabile successo personale. Condivisero gli onori della serata il tenore Oneto, la sig.a Carmen Girolami (Suzuki) il baritono Viemar. Innumerevoli le chiamate ad ogni fine d'atto ai bravissimi interpreti unitamente al M.o Antoniulli che diresse lo spettacolo con calore ed impegno.

Questa sera «Cavalleria Rusticana» ed unica esecuzione de «Il segreto di Susanna» di Wolf Ferrari. Di questa ultima ne saranno gli intervreti la signorina A. Fedeli (Susanna) il Cantono Vilmar (Gil). Domani giovedì terza di «Butterfly».

Spettacoli

PUCCINI — « Il segreto di Susanna » e « Cavalleria Rusticana » stagione Lirica — Ore 21.

IMPERO — « Evviva il pericolo » con Harold Lloyd — fuori programma disegni animati sonori — Ore 16.

Le nuove cariche nel Gruppo U. C. di S. Giorgio

L'alltro giorno sono seguite le elezioni presso il Gruppo parrocchiale Uomini Cattolici di San Giorgio per il bienni 19311932. Risultarono eletti: Presidente sig. Zilli Vittorio vicepresidente sig. Angelini Redigildo; Segretario sig. Colpi Gaetano; cassiere ig. Gismano Giuseppe. Portabandiera Della Vedova sig. Alfredo. Incaricato per la stampa sig. Resente Attilio; per la moralità sig. Fabbro Luigi. Consigieri i sigg. Cossio Enrico; Stroppolo Pietro e Tomadini Angelo.

Una passeggiatina sentimentale piuttosto movimentata

Un tuffo nel Ledra e una colluttazione

Non è detto che le passeggiate sentimentali non debbano finire anche... semidrammaticamente. L'altra sera verso le ore 17 un baldo caporal maggiore dell'Aeronautica transitava per via Lumignacco con a lato una brunetta snella, abitante in via Palermo; una diciannovenne che chiameremo R. M., inclinata piuttosto alla malinconia sentimentale, se durante la passeggiata non pronunciava sillaba nemmeno in risposta alle tante parolette che le rivolgeva il caporale. Improvvisamente, come la coppia giunse all'altezza del Ledra, la ragazza con la fulmineità di un razzo si lanciava nelle acque del canale lasciandosi trasportare dalla corrente fin sotto il ponte vicino. Il caporale intanto, non eccessivamente impressionato, l'attendeva al varco e quando la moretta sbucò di sotto il ponte si gettò esso pure nell'acqua e la trasse a riva. Si sarebbe potuto immaginare che la scena cinematografica (il cinematografo ci presenta in ogni film questi intermezzi romantici d'idillio) si sarebbe chiusa con questo doppio bagno, ma invece la ragazza opponeva sulla strada, gagliarda resistenza al caporale e tentava di lanciarsi nuovamente nell'acqua. Dovette dare man forte al milite azzurro anche un soldato dell'11. Autocentro di stanza in quei pressi nonchè una donna del vicinato. La ragazza fu trasportata a casa di peso e con molta fatica, poichè la naiade del Ledra cercava a colpi di unghie, a morsi e a calci di divincolarsi.

Sembra che quel tale ponticello sul Ledra eserciti una particolare atrattiva di pedana per lanci marini poichè circa un mese addietro un'altra ragazza sul posto stesso ha dato luogo alla stessa scena e col medesimo epilogo. Quando si dice il sentimentalismo!

Madre degenere

Dinanzi alla porta del cimitero di un paesetto del Sandanielese ieri mattina veniva rinvenuto il cadaverino di un neonato. L'autorità ha iniziato indagini e provveduto all'arresto di certa Teresa Pezzetta, madre di sette figlioli, quale preseunta autrice dell'nanticidio.

Investita da un treno merci

Presso la stazione di Casarsa il treno merci 1631 ha investito certa Esterina Lucchini fu Luigi, di anni 27, la quale transitava sui binari al passaggio del convoglio. La poveretta ha riportato lo stritolamento delle dita del piede destro. Venne giudicata guaribile in venti giorni.

Ospitata in una casa ruba dalla stalla

L'altra sera la domestica Maria Brun, di anni 24, giungeva a Ontagnano dove otteneva ospitalità nella casa di certo Giuseppe Cecconi; ma l'ingrata durante la notte scendeva nella stalla, ne staccava due armente che conduceva ad Udine dove alla mattina presto trovava subito modo di contrattarne la vendita per lire 3200. Senonchè arrivavano in quel mentre i carabinieri che, avvertiti, traevano in arresto la ragazza.

Contravvenzioni

Gli agenti della società zoofila, hanno elevato contravvenzione per maltrattamenti agli animali a certi Giovanni Del Bianco di Leonardo di anni 26 da Cavallicco, e a certo Pietro Del Fabbro fu Giovanni d'anni 54 do Racchiuso. Il primo aveva attaccato al carro un cavallo esausto e il secondo un mulo.

Caduta fatale

Il giovane 18 enne Arnaldo Pellis, di Ragogna, mentre scherzava con alcuni compagni, cadave in alo modo. Trasportato all'ospedale di San Daniele gli veniva riscontrata la probabile frattura di una vertebra c ervicale. Prognosi riservata.

Fiere e Mercati

Mercoledì 6 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 7 — Cervignano, Sacile, Cdine

Sabato 9 — Cividale, Pordenone.

POZZUOLO DEL FRIULI

IL CINQUANTENARIO DELLA SCUOLA DI AGRICOLTURA. — Domenica prossima ricorrendo il cinquantenario della Scuola Pratica di Agricoltura avranno luogo solenni festeggiamenti col seguente programma: Ore 10, riunione in Pozzuolo presso la Scuola; Ore 10.15, Messa nella chiesa parrocchiale celebrata da S. E. mons. Arcivescovo; Ore 11, Scoprimento di tre ricordi marmorei e relative commemorazioni degli ex alunni caduti nella grande guerra, del cinquantesimo di apertura della Scuola, dei suoi due primi direttori; Ore 12.30, saggio ginnico degli alunni; Ore 13, colazione offerta dalla direzione della scuola; Ore 14, visita alla Mostra dei lavori degli alunni ed al podere della scuola; Convegno provinciale dei tecnici agricoli.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... » (Pio XI)

SAPPADA

VISITA DI S. E. MONS. CATTAROSSI. — Terminata la Visita Pastorale nel Comelico superiore, S. E. mons. Vescovo di Belluno, nel pomeriggio dell'altro giorno da Danta si portò, per la prima volta, nell'altipiano di Sappada, come fece monsignor Foschiani nel 1911. La Sua adesione all'invito fu compensata dalla soddisfazione di chiudersi il 43.mo anniversario della Prima S. Messa nell'estremo lembo dell'Arcidiocesi che gli diede i natali e raccolse i primi abbondantissimi frutti del suo apostolato. Dopo il giro di tutta la parrocchia, entusiasta delle bellezze della vallata, ricevuti gli ossequi delle autorità, gli auguri delle scolaresche al completo ed il saluto della Banda, nella chiesa affollatissima, fece la funzione e tenne il discorso (chi conosce mons. Cattarossi ne indovina il contenuto, l'unzione e la forza) di apertura del mese di maggio. Ieri durante la S. Messa, accompagnata da Mottetti, alle quattro e mezza, perchè impegni improrogabili lo richiamavano nella mattinata a Belluno, distribuì centinaia di comunioni e riparti fatto segno a calde dimostrazioni di omaggio.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Ripopolamento dei fiumi

A cura della Sezione di Tolmezzo sono stati immessi, anche quest'anno 50.000 avannotti di trota fario nei principali torrenti della Carnia e precisamente nell'Alto e Medio Degano, nel Medio But, nel Chiarsò ed anche in alcuni Rii minori quali Tramba, il Molassa ed il Landaja.

Riunione commercianti

Domenica nella sede della delegazione mandamentale dei commercianti è stata tenuta una riunione dei negozianti locali per udire dal segretario provinciale della Federazione commercianti sig. rag. R. B. Manfrin i criteri informativi dei contratti per l'assunzione al lavoro del personale.

A San Floreano

Per domenica 10 corr. è fissata la prima gita primaverile degli Uomini Cattolici a San Floreano. Coloro che vorranno partecipare dovranno rivolgersi per le prenotazioni al sig. Cossetti.

Ritorno da Roma

Venrdì è ritornato da Roma l'arcidiacono, mons. Ordiner, il quale poi ha riferito alla Fabbriceria l'esito soddisfacente della sua missione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Una caratteristica festa del «Saluzzo»

Per domenica prossima, 10 corrente, il reggimento Cavalleggeri Saluzzo di stanza tra noi sta preparando una caratteristica cerimonia per la sua tradizionale festa per la inaugurazione del nuovo stendardo.

Nella mattinata avrà luogo la rivista delle truppe e nel pomeriggio nella Piazza d'Armi della Comina si svolgerà un interessante programma composto di vari quadri coreografici nel costume dei diversi tempi della storia del Corpo.

A suo tempo daremo il dettagliato programma.

Neo cavaliere

Il Maresciallo dell'aeronautica sig. Albino Caglieri, decorato di due medaglie d'argento e una di bronzo e della croce di guerra per brillanti azioni compiute in Cirenaica, è stato in questi giorni nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Vive Felicitazioni.

A un veterano dei Mille

Mentre oggi si compie il 71.o anniversario della spedizione dei Mille, ricordiamo che il nostro illustre concittadino avv. comm. Enea Ellero — uno degli ancora cinque viventi della storica spedizione — sta per compiere il suo 91.o compleanno.

All'egregio uomo il nostro augurio perchè ancora per molti anni sia conservato tra noi.

La società «Buon Umore» a banchetto

L'altra sera presso la Trattoria Carone la Società Buon Umore ha tenuta la sua annuale cena in occasione del resoconto dell'esercito decoroso.

Tutti i soci erano presenti e consumarono tra la più schietta cordialità le ottime vivane preparate dal trattore sig. Giuseppe Carone che è anche cassiede del sodalizio. Al dolce il sig. Antonio Taiariol — zelante esattore della società — —diede lettura del resoconto dell'esercizio 1930-31 che fu approvato all'unanimità.

Il Presidente della Sezione Cavalieri in Congedo

Ci fa piacere comunicare che il concittadino maresciallo maggiore in congedo, Rebolini Enrico, è stato nominato presidente della Sezione locale Cavalieri in congedo, con il seguente telegramma pervenutogli dal presidente del Gruppo Veneto orientale dell'Ass. Naz. Cavalieri in congedo, conte Cesco Ancillotto: « Prego S. V. assumere in data odierna presidenza codesta Sezione Cavalieri in congedo. Ai camerati tutti invio cordiale saluto con certezza che la Sezione Pordenonese egregiamente guidata dalla S. V. ill.ma saprà segnare date indimenticabili nella storia della nostra Associazione ».

Ci rallegriamo con il sig. Rebolini per l'onorifico incarico ricevuto, che non vi è dubbio saprà assolvere degnamente.

Morte improvvisa

Nella mattinata di ieri nel fienile venne trovato morto causa un malore improvviso tale Rui Giovanni fu Francesco d'anni 71.

Per l'inaugurazione delle grotte di S. Canziano

che avranno luogo domenica prossima 10 corrente, la *Saita* organizza un servizio automobilistico speciale per Trieste.

Una società podistica

sta organizzandosi in seguito ad iniziativa di un gruppo di amanti di tale genere di sport. Ad essa potranno iscriversi tutti coloro che dimostrassero di possedere le doti necessarie al podismo.

Una riunione di Segretari politici

del Mandamento di Pordenone si è avuto ieri presso la Casa del Fascio convocata e presieduta dall'Ispettore di Zona avv. Cesare Perotti.

Sono state esaminate le diverse situazioni locali agli effetti degli importanti problemi di carattere politico ed economico che interessano la zona. L'avv. Perotti ha impartito disposizione sull'azione da svolgere nei diversi campi ed ha rilevato il continuo incremento delle istituzioni esistenti nei diversi Comuni.

Furto di galline

Questa notte a tale Toffolo Sante fu Antonio abitante al Ponte della Meduna vennero a mancare 11 galline per il valore di circa L. 250. I Carabinieri sembra siano sulle traccie degli autori.

Varie dalla Diocesi

PORCIA — Un corso di sartoria e taglio di biancheria e ricamo avrà inizio la prossima settimana a cura e sotto gli auspici del Fascio femminile. Le lezioni si svolgeranno nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì.

ANDREIS — A nuovo Commissario Prefettizio del Comune ,in seguito alla dimissione del rag. Mansutti, S. E. il R. Prefetto ha nominato il signor Mario Cattoli, valoroso capitano della Aviazione e invalido di guerra, riassunto in servizio militare alle dipendenze del Ministero degli Interni, L'altro giorno il nuovo capo del Comune ha ricevuto tutte le autorità politiche e civili del luogo

MONTEREALE CELLINA — Infortunio — L'operaio Natale Traina di Giulio lavorando alle dipendenze della Ditta Ruggero Santin cadde da un piccolo ponte riportando delle contusioni ad un piede.

S. QUIRINO — Gli ex appartenenti al Corpo dei Bersaglieri si sono riuniti ieri in una sala del Municipio con l'intervento della presidenza della Sezione di Pordenone per addivenire alla costituzione del Gruppo di S. Quirino.

SACILE — Un improvviso incendio è scoppiato l'altra sera nella casa abitata da Luigi Basso fu Francesco in località S. Giovanni del Tempio, lungo la strada nazionale. Data la violenza delle fiamme i volonterosi accorsi poco poterono fare e in breve tempo tutta la casa andò distrutta compreso il mibilio Il danno che ammonta a circa ventimila lire è coperto d'assicurazione.

PORTOGRUARO

Caduto dalla bicicletta

Il mutilato di guerra Braida Giacomo fu Domenico, d'anni 37, da S. Michele al Tagliamento, cadendo dalla bicicletta, nei pressi di Fossalta di Portogruaro, si ruppe il femore destro.

CONCORDIA

Investimento

Lunedì 4 corr. alle ore 1. circa, certo Rossi Luigi, d'anni 44, vedovo, da La Salute di S. Sisto di L., mentre procedeva in bicicletta, andava a sbattere incidentalmente contro ruote posteriori di un rimorchio carico di ghiaia. Nessuno al momento s'accorse dell'investimento. Fu solo nel ritorno che i conducenti rinvenivano il cadavere del disgraziato. L'Autorità sta ora indagando per appurare le ventuali responsabilità. Il morto lascia quattro orfanelli.

CINTO CAOMAGGIORE

Per la cronaca

Ci si comunica che la bicicletta, di cui la cronaca del 1.o corr., è stata asportata dalla porta dell'Ufficio Telefonico e non dalla casa del Battiston.

GORIZIA

Lettera dell' Arcivescovo per il centenario Aquilejese

GORIZIA, 5

Il Principe Arcivescovo di Gorizia, che presiede il Comitato ecclesiastico per la celebrazione del IX.o Centenario della Basilica di Aquileja, e vuole che la festa riesca solennissima, ha inviato a tutti i curatori di anime dell'Arcidiocesi una lettera-circolare, in latino, del seguente tenore:

« Da 900 anni s'erge e domina nella vetusta Aquileja la Basilica Popponiana, monumento grande di fede e di arte, che s'impone alla nostra ammirazione devota e Ci spinge a celebrarne con la massima solennità l'augusto Giubileo. Noi attendiamo, quindi, che tutti i nostri fedeli partecipino unanimi a quest esolennità e speriamo che tutte le parrocchie della nostra Arcidiocesi vadano in pio pellegrinaggio di amore e di gratitudine alla Chiesa Madre, da cui rifulse nelle nostre terre la luce del Vangelo, per acquistarvi l' Indulgenza plenaria, benignamente concessa dal Sommo Pontefice.

« Noi stesso pellegrineremo devotamente il giorno 12 luglio, festa dei Ss. Ermacora e Fortunato a questa insigne Basilica ed ivi, con sommo giubilo, celebreremo solennemente la Messa Pontificale. La commemorazione culminerà poi nella Messa Pontificale che l'Eminentissimo Cardinale Patriarca di Venezia celebrerà con la massima pompa e con grande concorso il giorno 13 dello stesso mese (anniversario della Consacrazione). Nel giorno 15 agosto, infine, l'Eccellentissimo Arcivescovo di Udine, coerede del Patriarcato Aquilejese, esalterà la gloria della B. V. Assunta in Cielo, Titolare della Basilica nostra.

« Considerato che queste solennità, per riuscire degne della maggiore gloria di Dio e ad edificazione e salute dei fedeli, richiedono mezzi abbondanti, ordiniamo e comandiamo che nel giorno 3 maggio a. c. i Curatori d'anime parlino ai loro fedeli dell'importanza religioa di Aquileja e del nono Centenario della Basilica, li invitino a pellegrinare colà per acquistarvi la indulgenza plenaria e li esortino a concorrere con il loro obolo generoso per sopperire alle esigenze delle festività. Il danaro raccolto dovrà essere subito trasmesso alla nostra Curia arcivescovile. Ordiniamo, inoltre, che nelle Messe celebrate ad Aquileja si ricordino gli oblatori ».

Dall'Ordinariato princ. arcivescovile - Gorizia, aprile 1931.

✠ FRANCESCO BORGIA
Arcivescovo

Cerimonia sacra alla Castagnovizza

Ieri l'altro, prima domenica del mese mariano, nel Santuario della Madonna della Castagnovizza ha avuto luogo, alle ore 17, con grande concorso di fedeli, la solenne benedizione dei quadri destinati ad ornare i capitelli posti nella salita che da Gorizia va fino al Santuario.

La sacra cerimonia è stata celebrata dal parroco della Metropolitana, mons. Geat.

TREVISO

S. E. mons. Vescovo in visita pastorale

A Brusaporco — Sabato scorso 2 maggio S. E. Mons. Arcivescovo si è recato in visita pastorale a Brusaporco, riportandovi un'ottima impressione. La visita infatti, sotto tutti gli aspetti, è riuscita ottimamente.

A San Floriano di Castelfranco — Ieri invece S. E. Mons. Arcivescovo si è recato a San Floriano di Castelfranco, accolto al mattino, dal clero, autorità e popolo. S. E. ha celebrato alle ore 6 commentando il vangelo della giornata. E' seguita la comunione generale, tanto da paragonare ieri al giorno di Pasqua. Dopo la Messa solenne delle ore 10 S. E. ha impartito il Sacramento della Cresima a quasi un centinaio di bambini e bambine. Nel pomeriggio vi è stato l'esame della dottrina cristiana ottimamente riuscito, e quindi i Vespri solenni. S. E. ha avuto parole di vivo compiacimento e di lode per il bravo parroco don Pietro Battocchio.

A Santa Rosa — Oggi S. E. si è recato sempre in visita pastorale a Santa Rosa.

Festa dell' invenzione della S. Croce nella chiesa dell' ospedale

Com'è noto, la Chiesa dell'Ospedale si intitola della S. Croce: e domenica, con un concorso numeroso di fedeli, si sono svolte le funzioni in onore dell'invenzione della S. Croce, donata al Pio luogo nel 1450 da un devoto Pellegrino, tale Paolo di Sassoferrato (Umbria) che in esso moriva nello stesso anno.

Alle ore 6 del mattino vi fu la prima Messa celebrata dal Padre dei Camilliani don Giovanni Perego, durante la quale le Rev.de Suore Dorotee, eseguirono sacri mottetti; seguì la Comunione generale e l'esposizione della Santa Reliquia.

Alle ore 7, 8 e 9, seguirono altre Messe, alle quali partecipareno sempre numerosi e devoti fedeli.

Alle 10 ebbe luogo la Messa solenne celebrata dal Padre Superiore dei Camilliani Raffaele Dalla Giacomo, assistito dal Padre Albino Fonellato e Padre Ambrogio Forloni, alla quale hanno assistito gli amministratori dell'Ospedale con i medici e il personale: durante la Messa la « Schola Cantorum » dell'Istituto Turazza — orfani di guerra — ha eseguito scelti mottetti liturgici.

Alle ore 19 venne cantato il S. Rosario, e il Padre Ambrogio Forloni tenne il discorso di circostanza rievocando la storia della Sacra Reliquia ,ed implorando su tutti la Divina Benedizione.

Il rito commovente si è chiuso con il canto del Vexilla Regis, e la solenne benedizione: dopo di che i fedeli, vennero ammessi al bacio della Reliquia.

La Chiesa è rimasta aperta al pubblico ,per tutta la domenica, e numerosa e continua, fu l'affluenza dei fedeli.

da un scroscio interminabile di applausi. Chiuse la bella cerimonia, la sfilata delle due centurie, davanti alle autorità.

Avviso di concorso

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, nel prossimo mese si assegneranno nove sussidi di educazione, esclusa la istruzione elementare, di provenienza della pia istituzione Sugana Nob. Giovanni Battista, dei quali tre per l'importo di L. 50 e 6 per l'importo di L. 25 cadauno a fanciulle povere della città di Treviso, di età non superiore agli anni 25, con preferenza alle orfane, onde agevolare l'acquisto di un'arte, di un mestiere o di una professione.

Le aspiranti dovranno presentare all'ufficio della Congregazione di Carità, non più tardi del 15 corr. mese le relative domande corredate dai documenti prescritti.

Verranno escluse senza altro dal concorso tutte coloro che non abbiano riportato almeno 6/10 nelle singole materie di studio e non abbiano raggiunto nel complesso delle materie una media di 7 decimi e mezzo.

Salva la preferenza per le orfane, come più sopra detto a parità di condizioni sarà preferita la concorrente più avanzata negli studi.

Uccide involontariamente un suo amico

NAPOLI, 5 sera

Questa notte, in contrada Sant'Antonio di Sant'Angelo dei Lombardi, mentre una comitiva di giovani contadini ritornava alle proprie case da una festicciola uno dei giovani, certo Carmine Embriani, osservando una rivoltella, ne faceva partire inavvertitamente un colpo che uccideva il quattordicenne Pietro Embriani. L'involontario uccisore si accasciava presso il cadavere dell'ucciso e più tardi si recava a costituirsi ai Carabinieri.

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,10 — id. fine mese 73,15 — Consolidati 5 per cento cont. 83,95 — id. fine mese 84,325 — Banca d'Italia 1555 — Banca Commerciale Italiana 1302 — Credito Italiano 700 — Banco di Roma 104 — Banca Nazionale di Credito 44 — Consorzio Mob. Finanziario 701,50 — Ferrovie Meridionali 825 — id. Mediterranee 430 — Rubattino 320 — Navigazione Gen. Italia 84 — Cosulich 79 — S.N.I.O. 33,3/8 — Soie de Chatillon 238 — Terni 348 — F.I.A.T. 214 a 3/4 — Nebiolo 139 — Tedeschi 98 — Officine Savigliano 636 — Bauchiero 182 — Elettricità Alta Italia 139,50 — Sip 120,5/8 — Italiana Gas 39,75 — Monte Amiata 105 — S.I.E.T. 113,50 — *Cambi*: Parigi 74,66 — Londra 92,88 — Zurigo 368 — New York 19,10.

BORSA DI ROMA

ROMA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,95 — id. fine mese 73 — Consolidati 5 per cento cont. 83,95 — id. fine mese 84,30 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 80,35 — Banca d'Italia 1540 — Credito Fondiario 479,50 — Banca Commerciale Italiana 1302 — Credito Italiano 702 — Banco di Roma 104 — Banca Nazionale di Credito 45 — Credito Marittimo 501 — Consorzio Mob. Finanziario 700,50 — Ferrovie Meridionali 890 — Rubattino 318,50 — Cosulich 79 — Libera Triestina 52 — Tramways 168 — Cotoniere Meridionali 12,50 — S.N.I.A. 37 — Soie de Chatillon 236,50 — Varedo 18,50 — Terni 346,50 — Elba 44,50 — Letallurgica Italiana 149 — Ilva 183,50 — Ansaldo 55 — F.I.A.T. 216 — Azoto 103 — Lontecatini 160,50 — Conte Amiata 104 — Antimonio 144 — Elettricità e Gas di Roma 750 — Romana Zuccheri 85 — Eridania 161,50 — Fondi Rustici 96 — Immobiliare 708 — Beni Stabili 456 — Imprese Fondiarie 101 — Risanamento 973 — S.A.T.A. 3,50 — Acqua Marcia 645 — Condotte 501 — Acquedotto Serino 305 — Marconi 152 — Isonzo 19 — Fondiaria Vita 450 — Acquedotto Palermo 360 — S.I.E.T. 113,50 — Cons. Cred. Miglioramento 6 per cento 474. — *Cambi*: Parigi 74,67 — Londra 9287 — New York 19,0975.

BORSA DI MILANO

MILANO, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,05 — Consolidato 5 per cento 84,35 — Banca d'Italia 1550 — Banca Commerciale Italiana 1300,50 — Banca Nazionale di Credito 40 — Banco di Roma 104 — Credito Italiano 700 — Mediterranee 430 — Meridionali 818 — Cosulich 78,50 — N.G.I. - Rubattino 320 — Libera Triestina 50 — Cotonificio Cantoni 2000 — Cotonificio Veneziano 40,50 — Linificio Nazionale 141 — Lanificio Rossi 2300 — Seta di Chatillon 237,50 — Snia Viscosa 37,22 — Miniere «Elba» 44 — Ilva 183 — Metallurgica Italiana 151,50 — Montecatini 161,50 — Fiat 214,50 — Adriatica Elettrica 185,75 — Edison 566,50 — Vizzola 475 — Terni 348,25 — Distillerie Italiane 93,75 — Erdania 221 — Industrie Zuccheri 700 — Raffinerie Liguri Lombarde 727 — Riseria Italiana 4 — Fondi Rustici 95,50 — Beni Stabili 457 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490,50. — *Cambi*: Parigi 74,675 — Londra 92,87 — New York 19,0825 — Svizzera 368 — Berlino 4,54825 — Bruxelles 265,70 — Zagabria 33,60 — Spagna 200 — Olanda 7,6775.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,20 — Consolidato 5 per cento 84,35 — Obbligazioni Venezie 80,50 — Banca d'Italia 1575 — Banca Commerciale Italiana 1303 — Banco di Roma 104 — Credito Italiano 700 — Cosulich 77 — N.G.I. - Rubattino 319 — Seta di Chatillon 240 — Snia Viscosa 37 — Ilva 188 — Montecatini 161 — Fiat 216 — Adriatica Elettrica 187 — Terni 348 — Riseria Italiana 4 — Assicurazioni Generali 3525 — Credito Fondiario 5 per cento 472 — Credito Fondiario 6 per cento 501 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490,50. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,88 — New York 19,10 — Svizzera 367,80.

Mercato del burro

MODENA, 5. — Prezzo constatato nel giorno di lunedì 4 maggio per merce posta nei caseifici: Burro di prima qualità di pura panna confezionato secondo le migliori norme della tecnica casearia L. 9,40 al Kg..

Mercato suini

MODENA, 5. — Prezi constatati nel giorno di lunedì 4 maggio 1931: Suini da macello a peso vivo (prezzo base per Kg. 180), al Q.le L. 340; id. id. a peso morto L. 420.

Il XXX di fondazione della sede di Faenza del "Credito Romagnolo,,

FAENZA, 4

La locale Sede del Credito Romagnolo ha ricordato ieri con una festa, si direbbe di famiglia, il trentesimo di sua fondazione.

Infatti il 4 maggio 1901 si aprì nella nostra città la seconda Succursale della Banca fondata a Bologna dal Conte Giovanni Acquaderni. Dopo la chiusura della Cassa di Risparmio di Faenza, avvenuta nel 1896, unico istituto locale era rimasto la Banca Popolare. Il « Piccolo Credito », come fu chiamato per tanto tempo, fu veramente provvidenziale ed il nostro popolo della città e della campagna ricorda ancora oggi i benefici del credito messi anche a suo profitto.

Ieri mattina domenica dunque tutto il personale della Sede compresi gli Agenti delle Filiali da essa dipendenti ed una rappresentanza del Consiglio d'Amministrazione, della Direzione Generale e delle Sedi consorelle di Bologna, Forlì, Ravenna e Rimini, hanno assistito alla S Messa nella parrocchiale di Santo Stefano; poscia in Cattedrale alla solenne Trina benedizione e al « Te Deum » cantato in ringraziamento per essere stata la Vergine delle Grazie, in onore della quale si celebrano attualmente feste centenarie, dichiarata dal Sommo Pontefice Patrona principale della Città e Diocesi di Faenza.

Poco dopo mezzogiorno all'Albergo Vittoria si sono raccolti a colazione con simpatica cordialità tutti i Consiglieri, dirigenti e personale della Banca: la recente nomina del Direttore generale della Banca, Rag. Luigi Babina a Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno e della Corona d'Italia ha dato nuovo motivo di soddisfazione e di gioia ai convenuti, che gli rinnovarono rallegramenti ed auguri.

L'intima festa della Sede di Faenza del Credito Romagnolo ha così raccolto insieme fraternamente tutti gli elementi della forte Banca regionale per ricordare una data certamente cara anche ai faentini. Oggi in tanta dovizia di istituti di credito, i giovani forse non possono comprendere i benefici che questa Banca portò alla vasta città, specie nei suoi primi anni, quando l'usura sottile assotigliava gli scarsissimi guadagni dell'operaio, dell'artigianato, del contadino. Ricordarlo anche da queste colonne è ora un debito di riconoscenza che noi ben volentieri assolviamo.

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che lo ho la missione di insegnare al mondo » (Pio XI).

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

Anno XXXVI — N. 104

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 6 Maggio 19

Mentre in Ispagna ribolle il sovversivismo

Maura si dimette dal Governo provvisorio

MADRID, 5 pom.

Il ministro degli Interni Maura si è dimesso in seguito a divergenze con Zamora relativamente alla questione catalana. Interrogato sui motivi che lo hanno indotto a presentare le dimissioni, Maura ha dichiarato che, secondo lui, Zamora considera troppo remissivamente le tendenze separatiste catalane, e mostra quindi di mancare di energia nell'affrontare quello che secondo Maura rappresenta il più grave pericolo per la Sagna repubblicana.

I nuovi ambasciatori spagnoli

PARIGI, 5 pom.

L'Agenzia Havas riceve dal suo corrispondente da Madrid: Il Ministro degli affari esteri uscendo dal Consiglio dei Ministri ha dichiarato che nulla era stato ancora deciso per ciò che concerne gli Ambasciatori presso i governi della Francia di Cuba e della Repubblica Argentina. Le ambasciate che sono definitivamente provviste sono le seguenti: Inghilterra, Perez De Ajala; Germania, Amerigi De Castro; Italia, Gonzalo de Fifuero ex duca di Las Torres che è uno dei figli del conte di Romanones; Portogallo Jose Rocha; Belgio, Salvator Albert; Stati Uniti, Salvador de Madariaga; Vaticano, Luiz Zulueta. Il Ministro degli affari esteri ha aggiunto che la Legazione di Spagna al Messico sarà trasformata in Ambasciata. Si ritiene che per l'ambasciata di Parigi sarà nominato il signor Barce.

Sacerdoti e donne eleggibili alle Cortes Costituenti spagnole

MADRID, 5 pom.

Il Consiglio dei ministri riunitosi ieri sera si è occupato fra l'altro delle elezioni delle Cortes Costituenti. E' stato stabilito che dovrà essere eletto un deputato per ogni cinquantamila abitanti. I preti e le donne saranno eleggibili. Ciascun deputato per essere eletto dovrà ottenere oltre la maggioranza dei voti anche il 20 per cento del numero degli elettori inscritti nella rispettiva circoscrizione.

Un invito al lealismo repubblicano rivolto dal Vescovo di Siguenka ai cattolici spagnoli

MADRID, 5

Il Vescovo di Siguenka, monsignor Nieto, ha pubblicato sul bollettino ufficiale della sua diocesi, una circolare sull'attuale situazione politica in Spagna e i doveri dei cattolici di fronte al nuovo governo. Di questa circolare riportiamo il seguente passo:

« Dal 15 aprile, scrive il Vescovo, la repubblica è la forma di governo stabilita di fatto nella nostra patria. Pertanto il nostro dovere è di accettarla. I cambiamenti politici, diceva Leone XIII, seguono molte volte a crisi violente in mezzo alle quali i governi anteriori scompaiono di fatto e repentinamente l'ordine pubblico è messo in pericolo fin dalle sue fondamenta. Allora una necessità sociale s'impone alla nazione che deve provvedervi senza dilazione. Questa necessità sociale giustifica la creazione e l'esistenza di nuovi governi qualunque sia la forma perchè nell'ipotesi di cui trattasi, questi governi sono necessariamente richiesti dall'ordine pubblico perchè è impossibile che vi sia un ordine pubblico senza un governo che lo stabilisca. Per conseguenza una volta che i nuovi governi che rappresentano questo mutevole potere siano costituiti, accettarli non soltanto è logico, ma necessario. Diremo di più: è imposto da una necessità della vita sociale che li ha creati e li mantiene.

Fedeli all'insegnamento della Chiesa, prosegue il Vescovo, accettiamo il nuovo governo della repubblica perchè è un governo. E' tale perchè rappresenta l'unità patria, la pace e l'ordine; ciò non vuol dire che dobbiamo rinunciare alle nostre convinzioni, alle nostre credenze ed alla fede che ci trasmisero i nostri padri ».

Il Vescovo ricorda poi l'obbligo dei cattolici di lavorare per il bene e la prosperità della patria e la necessità di dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio. D'altra parte la Chiesa non ha nulla da temere perchè sarà sempre la città inespugnabile costruita sopra la rocca dalla quale sventola una bandiera d'amore, di sacrificio, di pace ed ai cui piedi verranno ad infrangersi le onde furiose dell'oceano del mondo. Non usurpa i poteri altrui e quanto meno abdica i propri come sovrana delle anime che le soon affidate ed in cui tiene il suo regno misterioso ed inviolabile.

Il Vescovo raccomanda poi ai sacerdoti di non immischiarsi in competizioni politiche, di collaborare al mantenimento dell'ordine, di indire pubbliche preghiere per implorare sulla patria e sui governanti le grazie necessarie nelle presenti circostanze.

L'arresto di due bombardieri anarchici

BARCELLONA, 5

Per un mero caso è stata sventata ieri l'altro una grave macchinazione terroristica le cui conseguenze sarebbero state indubbiamente terribili.

Un agente di polizia di servizio alla stazione notò due individui, in uno dei quali riconobbe un anarchico residente a Saragozza. Seguitili, vide che gli individui prendevano un posto in un treno diretto a Madrid, recante seco due valigie. Telefonò immediatamente alla stazione intermedia di Caspe, e qui alcuni agenti solirono sul treno procedendo all'arresto dei due viaggiatori e al sequestro delle valigie. Dall'esame risultò che le valigie contenevano ben 67 bombe; i due anarchici ritornavano a Saragozza dopo essersi riforniti a Barcellona degli ordigni di morte. Questo fatto vien messo in relazione con le dichiarazioni del governatore di Barcellona, il quale, in base alle indagini della polizia, segnala l'affluenza di elementi terroristici dall'estero e l'inviio di fondi per organizzare i disordini.

Negli ambienti repubblicani e socialisti si accentua la sensazione che il Governo Provvisorio non proceda col necessario rigore contro gli esponenti dell'antico regime: specialmente nei Municipi minori sembra che molti monarchici siano riusciti a conservare il potere anche sotto la Repubblica. Le proteste affluiscono numerose e il ministro dell'Interno ha dichiarato che dedicherà la prossima settimana al loro esame. Una disposizione odierna sopprime nei documenti ufficiali la menzione dei titoli nobiliari.

Salari ed assicurazioni in Inghilterra

LONDRA, 5 pom.

I membri della commissione reale per l'assicurazione sulla disoccupazione sono rimasti sbalorditi dalle proposte avanzate dal consiglio generale della Trade Unions. Le proposte vorrebbero aboliti gli attuali pagamenti fatti dagli operai e dai datori di lavoro sostituendoli con un prelevamento su tutti i redditi, oltre il pagamento di maggiori indenizzi ai disoccupati. Il Presidente dell'Istituto di Statistica Trauncer che è membro della commissione ha detto che si calcola che questa proposte verrebbero a portare all'erario un ulteriore aggravio di 115 milioni di sterline. Il deputato Hayday che presentò le proposte ammise con il Trauncer che una tale somma non è cosa possibile, ma ha detto che il Congresso delle Trade Unions non accettava discussioni Il dott. Hetherilgton altro membro della commissione ha domandato ad Hayday se era possibile che lo stato dovesse fare un beneficio a degli uomini, più grande dei guadagni fatti in alcuni generi di industria. Hayday rispose che lo capiva benissimo ma che era una cosa pietosa che i salari fossero così bassi.

Gli Stati Uniti ed il regno dell'Hegiaz e del Nediead

WASHINGTON, 5 pom.

Il dipartimento di stato a mezzo dell'ambasciatore a Londra Charle Daies, ha comunicato al rappresentante dell'Hegiaz in Inghilterra che gli Stati Uniti danno il loro pieno riconoscimento diplomatico al duplice regno dell'Hegiaz e del Nediead sotto la sovranità del Re Ibn Soud.

Anche la Regina Elena di Romania ammalata di difterite

VIENNA, 5 sera

Mandano da Bukarest che la Principessa Elena è stata a sua volta colpita da difterite. Come era stato annunciato la Principessa si era messa al capezzale del figlio, il principe ereditario Michele ammalato pure del terribile morbo.

Un comunicato ufficiale del terremoto armeno

MOSCA, 5 pom.

Il comitato centrale esecutivo per l'Armenia ha pubblicato un comunicato ufficiale sul terremoto che ha distrutto decine di villaggi causando perdite immense, uccidendo o ferendo centinaia di persone. La catastrofe è avvenuta in piena campagna seminativa. Dai dati dei corrispondenti locali risulta che i danni causati dal terremoto del 27 aprile sono i seguenti: Il terremoto è stato notevolmente più grave di quello di Leninakan del 1926. L'Armenia, nel settore di Sissian 28 villaggi sono stati colpiti e 27 sono completamente distrutti, 219 cadaveri, e 277 feriti gravi sono stati estratti dalle macerie. 550 capi di grosso e piccolo bestiame sono periti. Le sedi locali di tutte le istituzioni sono rimaste distrutte ad eccezione del nuovo edificio del comitato esecutivo che è stato trasformato in ospedale. A Guerrisi si sono avuti 110 morti e 235 feriti. In quello di Kafan 30 morti ed un grande numero di feriti. La stazione elettrica delle miniere di Kafan è rimasta danneggiata. Nella regione di Megli 5 villaggi sono rimasti completamente distrutti. Ne le regioni dell'Ordonbam, Abrakhmoukin, Chakloud e nella repubblica di Nekhutchevan numerosi villaggi sono rimasti distrutti e si deplora un grande numero di morti e di feriti, nonchè forti perdite di bestiame. Pure rilevante è il convergere di soccorsi nei luoghi sinistrati. I corrispondenti dei giornali di Mosca giudicano che il danno prodotto dal terremoto è tale da rendere necessario il soccorso fraterno delle altre repubbliche e delle organizzazioni pubbliche sovietiche.

Le comunicazioni aeree della Grecia

ATENE, 5 pom.

Perseguendo lo sviluppo del suo programma aereo, la Grecia ha firmato, con la Polonia, una convenzione aerea, che prevede la formazione di una linea Lwow, Bucarest, Sofia, Salonicco. Servizio regolare, partenze ogni due giorni. La linea sarà percorsa da aeroplani della Società polacca «Lort» Contemporaneamente, il Governo greco ha firmato un'altra convenzione con la compagnia francese « Air », per l'esercizio della linea Atene, Beyruth, Saigon.

Le relazioni greco-bulgare

ATENE, 5 pom.

Commenanto i discorsi pronunciati dai delegati bulgari al congresso d'Atene, l'ellenica « Peitharchia » rileva che a riguardo della Grecia le richieste bulgare si riducono a due punti essenziali: miglioramento della situazione delle minoranze bulgare in Grecia e sbocco della Bulgaria sul Mare Egeo. Le domande bulgare, bene o male, sono sttae avversate dal delegato ellenico, tuttavia, dice il suddetto giornale, le richieste bulgare, rivelano un nuovo spirito, una volontà decisa, di raggiungere un accordo.

L'ordine del giorno delle riunioni ginevrine della commissione paneuropea

GINEVRA, 5

Il mese di maggio sarà caratterizzato da una considerevole attività della Società delle Nazioni. L'ordine del giorno della commissione di studio per l'Unione Europea che riunirà il 15 maggio, prevede: 1.o la discussione del rapporto relativo alla costituzione, l'organizzazione e i metodi di lavoro ella commissione stessa; 2.o); la questione della collaborazione eventuale della città libera di Danzica a tutti i lavori economici della S. d. N. 3.o) questioni riguardanti la crisi economica mondiale, in quanto interessa la collettività degli stati europei. La terza parte dell'ordine del giorno comprende fra l'altro i seguenti argomenti: esame dei primi risultati dei lavori dell'organizzazione economica e finanziaria della S. d. N. e dell'ufficio internazionale del lavoro riguardo la depressione economica mondiale in generale e la disoccupazione in particolare; lavori relativi allo smaltimento delle provviste giacenti di cereali attuali e future; lavori oconcorrenti il credito agricolo; problemi inerenti al trasporto e al transito dell'energia elettrica, infine su domanda del governo germanico è stata aggiunta all'ordine del giorno la questione dell'orientamento della politica doganale in Europa. Il Governo tedesco ha annunziato che farà su questo argomento una comunicazione riguardo agli scopi perseguiti in questo campo d'accordo col governo austriaco. Ha inoltre dichiarato desiderabile un nuovo esame della possibilità di stabilire tariffe doganali preferenziali.

Nel campo finanziario il comitato finanziario che si riunirà il 6 maggio si occuperà essenzialmente del progetto di una società internazionale di credito ipotecario agricolo. La commissione consultiva delle comunicazioni e del transito, la cui cessione comincerà il 23 maggio si occuperà fra l'altro dell'istituzione di un aerodromo prossimo alla sede della S. d. N. Infine la conferenza per la limitazione della fabbricazione degli stupefacenti che si aprirà il 27 maggio a Ginevra esaminerà anzitutto il progetto di convenzione che comporta una limitazione diretta nella fabbricazione degli stupefacenti decisa in gennaio scorso dalla commissione consultiva del traffico dell'oppio.

L'inchiesta ginevrina sugli armamenti

GINEVRA, 5

Il Governo tedesco ha domandato qualche tempo fa al Segretario della Lega di portare all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni il modo di stabilire un questionario uniforme per le indicazioni che i diversi Stati devono dare sulle condizioni attuali dei loro armamenti. Il segretario generale in seguito a questa domanda ha richiesto al Governo tedesco di cominciare a far pervenire un modello di tale questionario e dei quadri-tipo, che verranno trasmessi agli Stati affinchè questi facciano le necessarie osservazioni e propongano eventuali modifiche. Ora è giunta al Segretariato la risposta del Governo del Reich, alla quale sono annessi i quadritipo richiesti.

Lo stesso Consiglio e la Commissione di studio per l'unione europea dovranno, come è noto, esaminare la questione dell'unione doganale austro-tedesca. Del Consiglio della Società delle Nazioni non fa però parte come membro alcuno degli Stati firmatari del protocollo del 1922 per il prestito austriaco. Perciò il Segretariato della Lega ha invitato tali Stati che non fanno parte del Consiglio di farsi rappresentare quando la questione dell'unione doganale verrà in discussione. Questi Stati sono precisamente l'Austria, il Belgio e la Cecoslovacchia. L'Austria e la Cecoslovacchia hanno annunciato oggi che si faranno rappresentare da Schober e da Benes. La risposta del Belgio non è ancora arrivata.

Il rincaro del pane in Germania

BERLINO, 5

Malgrado la buona volontà del Governo del Reich per ottenere i ribassi del prezzo del pane che era rincarato di due pfenning due giorni fa, i fornai berlinesi hanno deciso che non vi sarebbero stati ribassi non solo, ma che vi sarebbe stato un aumento di altri pfenning. Così in pochi giorni il pane viene a costare quattro pfenning di più, cioè 18 centesimi di aumento.

Mustafà Kemal e la presidenza della repubblica turca

COSTANTINOPOLI, 5

Oggi scade il mandato di presidente della Repubblica di Mustafà Kemal Pascià. E' assai probabile che egli venga rieletto per la seconda volta.

Un generale cinese che si ribella

SCIANGAI, 5

Secondo una informazione da Canton il Generale Cen-Ci-Tang avrebbe effettuato colà un colpo di stato ribellandosi al governo nazionalista di Nanchino. Egli esigerebbe l'allontanamento di Ciang Kai Shek.

Dieci vittime nel naufragio d'un canotto sul lago di Costanza

LINDAU, 5

Un canotto sul quale si trovavano varie persone è affondato ieri sul lago di Costanza tra Friedrichshafen e Rordschach nella Svizzera. Uno solo degli occupanti ha potuto essere salvato da un vapore bavarese che ha potuto anche ricuperare i cadaveri di tre delle dieci vittime.

Per una Banca di crediti a lunga scadenza

BRUXELLES, 5

Una commissione composta dei rappresentanti dell' Italia, dell' Inghilterra, della Germania, della Francia e del Belgio, in seguito ad incarico avuto dalla Banca dei regolamenti internazionali, si è riunita a Bruxelles per esaminare il progetto di creazione di una Banca per crediti a lunga scadenza.

La crisi ministeriale bulgara è rientrata
Liatpceff resta al suo posto

SOFIA, 5

La crisi ministeriale si è chiusa col ritiro delle dimissioni del gabinetto Liatpceff che viene mantenuto al potere senza alcuna modificazione. Al termine di un'udienza durata due ore e durante la quale il presidente del Consiglio Liatpceff ha messo il Sovrano al corrente dei risultati dei passi fatti allo scopo di costituire un gabinetto di coalizione è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «Quindici giorni or sono alla scadenza del mandato parlamentare, sebbene godesse della fiducia della Corona e della Camera, il presidente del consiglio Liatpceff presentò al Sovrano le dimissioni orali del gabinetto allo scopo di facilitare la preparazione delle nuove elezioni legislative con le consultazioni dei capi, partito sulla situazione del paese e sulla formazione di un nuovo governo. Gli sforzi degli ex presidenti del Consiglio Malinoff e Zancoff, come pure quelli dell'attuale presidente Liatpceff per costituire un gabinetto di coalizione, non hanno dato risultati positivi, per cui la crisi è stata risolta oggi col mantenimento al potere del gabinetto dimissionario; la cui composizione non subisce modificazione alcuna ».

Il Congresso delle Camere di Commercio a Washington

ROMA, 5

L'*Agenzia di Roma* riceve da Washington, che è arrivato in quella città la delegazione italiana partecipante al congresso delle Camere di commercio internazionali, che inaugura oggi i suoi lavori proseguendoli fino al 9 maggio. La delegazione italiana è costituita di 25 membri rappresentanti di confederazioni consiglio provinciali dell'Economia, federazioni industriali e commerciali istituti di credito ecc.

Alla grande adunata di Washington partecipano 46 paesi, rappresentanti le maggiori forze dell'industria, del commercio e della finanza mondiale.

Le questioni più importanti, che saranno trattate a Washington si riconnettono alle relazioni economiche fra Europa e Stati Uniti, problema studiato nei suoi aspetti dall'apposito Comitato internazionale delle camere di commercio sotto la presidenza del dott. Pirelli.

Vestigia di Roma nel mondo
Circo romano scoperto in Francia

CHATELLEROUX, 5 pom.

In prossimità di Cenon presso Chatelleroux esiste una torre in rovina chiamata Le Vieux Poitieres. Durante degli scavi vi si sono scoperte medaglie e monete con le effigi degli imperatori Claudio, Nerone e Vespasiano, fusti di colonne e pezzi di marmo. Essendo stati intrapresi nuovi scavi sono stati messi in luce delle mura aventi forma curva e dei gradini. Il sig. Gino Ginoti che ha diretti i lavori ed è membro della Società Archeologica di Duen ritiene che esista sottoterra in quella località un circo gallico romano di 54 metri di raggio che avrebbe dovuto contenere quindicimila spettatori.

Gli sviluppi della razza negra
Il più formidabile problema del secolo XX

LONDRA, 5 pom.

Il segretario degli affari indigeni del Tanganika Mitchell ha esposto ad una commissione parlamentare le condizioni dell'Africa Orientale ed ha detto che la razza indigena si assimila rapidamente alla nuova civiltà, e che bisogna riconoscerla come una forza viva che niente può ostacolare, tale da diventare il grande problema del ventesimo secolo nei riguardi dei domini degli europei in Africa. Il tipo selvaggio sottomesso va scomparendo rapidamente ed una mentalità ben riformata si va largamente diffondendo tra gli indigeni.

Le manovre navali a Tolone

TOLONE, 5

Il vice ammiraglio comandante in capo della prima squadra ha preso le disposizioni seguenti: le forze navali lasceranno Tolone il 12 maggio. La squadra leggera composta del Primauguet; del Duguay Trouin; accompagnati dai cacciatorpediniere: Tigre e Chacal, lascerà Tolone il giorno successivo. Le navi saranno attaccate dal grosso della squadra dai sottomarini e dagli idrovolanti della marina. La prima fase di queste operazioni sarà compiuta il giorno 18, alla quale data la squadra arriverà a Casa Blanca donde riprtirà in seguito per i porti marocchini. Poi di nuovo le navi si raggrupperanno a Mars el Kebir e Orano e successivamente ad Algeri e Biserta. Saranno di ritorno a Tolone il 24 giugno. La squadra leggera non partirà che all'indomani per dare al grosso della squadra il tempo di stabilire un cordone di sbarramento nelle acque marocchine e di opporsi alla manovra in base alla quale la squadra leggera rappresentante il nemico dovrebbe tentare di tagliare il blocco di sbarramento.

La giustizia americana e il base-ball

FILADELFIA, 5

Non è facile vedere un giudice che faccia rinviare un dibattimento importante per dar modo ai giurati di assistere a una partita di base-ball. Questo invece ha fatto sabato il giudice Medevitt il quale è un appassionato ammiratore dei giochi sportivi ed è del parere che il lavoro debba essere alternato con lo svago con grande vantaggio dell'intelletto.

Il valoroso giudice non soltanto ha rinviato il dibattimento che era per omicidio, ma ha dato altresì cortese ospitalità ai giurati i quali essendo di fuori avrebbero dovuto pernottare per rifocillarsi in albergo.

Le prove del "Nautilus,,

NEW-YORK, 5

Mandano da Poughkeepsie che oggi cominciano colà le prove di immersione nel fiume del sottomarino Nautilus che come è noto verrà adoperato da Sir Hubert Wilkina per la progettata spedizione al Polo Nord.

LA FIERA DEL LIBRO in tutta Italia

A Milano in seguito al maltempo la manifestazione della festa del libro è stata rimandata.

A Venezia — Alla presenza del Vice prefetto del vice Podestà avv. Caltorta la fiera è stata inaugurata in piazza S. Marco. Nella loggia del Sansovino sono disposte le raccolte degli scrittori veneziani.

Nonostante il tempo pessimo per tutta la giornata il concorso del pubblico è stato notevole e le vendite sono state abbondanti.

A Bologna la inaugurazione della Fiera nella loggia del Palazzo del Podestà è stata fatta con un discorso di circostanza di Fabio Tombari. La vendita al pubblico è stata animatissima per tutta la giornata. Per onorare l'ideatore della festa del libro, Umberto Fracchia, era stato preparato un banco di vendita disponendo tutte le opere dell'illustre scrittore scomparso.

A Trento nonostante la pioggia, alle mostre librarie disposte in appositi banchi sotto i portici di Piazza del Duomo hanno concorso editori, librai, scrittori, giornalisti e studenti. Nel pomeriggio l'Istituto Fascista di cultura ha promosso la visita artistica ai nuovi grandi restauri del Castello del Buon Consiglio.

A *Genova* tutte le maggiori librerie cittadine avevano rizzato i loro banchi in Galleria Mazzini e per tutto il giorno e fino a tarda ora vi fu grande affluenza di compratori.

A Padova la festa del libro è stata celebrata con una mostra nel salone della Borsa e con la distribuzione di libri ai migliori alunni delle scuole medie ed elementari.

A *Mantova*, a *Lucca*, a *Siena*, a *Bari*, la Fiera ebbe vivissimo successo.

Il ritorno del conte Volpi da Atene

BRINDISI, 5

Di ritorno da Atene, ove ha presieduto la settimana italiana è giunto il senatore conte Volpi che ha proseguito per Roma.

Gita di geologi a Piana dei Greci

PALERMO, 5

I partecipanti al congresso geologico hanno effettuato una gita a Piana dei Greci.

Nomine sindacali

ROMA, 5 matt.

Con regio decreto 23 aprile c. a. in corso di registrazione, è stata approvata la nomina del sig. Giorgio Maria Sangiorgi a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Bologna.

Con decreti ministeriali in data 28 aprile c. a. sono state approvate le seguenti nomine sindacali: Ing. Achille Manchini, segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Cremona; ing. Pietro Ploner, segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Mantova: ing. Giuseppe Gorla, segretario del Sindacato prov. fascista degli ingegneri di Milano; ing. Giorgio Barbolini, segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Modena; ing. Raniero Fiaschi, segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Pisa.

E' stata approvata la nomina dell'on. sen. Giovanni Battista Miliani a presidente della Federazione nazionale fascista dell'industria della carta.

Con decreto ministeriale in data 1.o corrente sono state approvate le seguenti nomine: Corrado Guacci a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Campobasso; Ortensio Ruggiero a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Potenza.

L'investitura d'un Paggio d'onore dell'Ordine della Mercede

ROMA, 5

Una cerimonia caratteristica che ha fatto rivivere nella bellezza suggestiva del rito le memorie gloriose degli ordini cavallereschi, che operavano al servizio della religione, si è svolta ieri a Roma nella chiesa dell'Addolorata.

S. E. Giovanni del Carmelo di Garrido Blanco, Capo supremo dell'Ordine sacro militare della Mercede, ha conferito l'investitura di Paggio d'Onore al giovane Gastone Tuccimei, figlio del ministro dell'Honduras.

La cerimonia si è svolta con la forma rituale e cioè con la benedizione e l'impostazione delle armi e delle insegne previa solenne professione di fede.

Presenziavano alla cerimonia, i ministri di Romania, Grecia, Nicaragua, Honduras, il presidente della Casa de Espana Duca de Rivera, il console di Grecia, il ministro del Belgio con signora, numerosi prelati e larga rappresentanza della aristocrazia romana.

L'Ordine della Mercede risale al 1218. Fu fondato da S. Pietro Nolasco, che insieme al Beato Re Giacomo I d'Aragona riunì il fior fiore dei fratelli d'arme, senza macchia e senza paura, con lo scopo di liberare il Cristianesimo schiavo della barbarie turca. Le costituzioni dell'Ordine furono approvate dal Papa Onorio III e poi con Bolla speciale da Papa Gregorio I, che affidava l'Ordine alla protezione di Maria della Mercede e della Misericordia. I cavalieri assunsero come divisa un mantello bianco con croce d'argento in campo rosso e quattro ali rosse in campo d'oro. Imperatori e Re che dominarono il Mediterraneo tennero in somma considerazione i cavalieri mercedari e le repubbliche di Genova, Amalfi, Pisa, Venezia ed ora l'Italia, conservano le memorie storiche di questi bianchi cavalieri in manieri antichi, in castelli cadenti, in case religiose tuttora esistenti.

Il martirologio mercedario conta 43 santi e 235 beati.

Maria Luisa di Savoia sul principio del secolo XVII fu proclamata suprema protettrice dell'Ordine e Vittorio Emanuele I, cacciato di Sardegna dai francesi nel 1802, fu accolto con commovente carità dai Mercedari nel santuario di Bonaria.

LE CELEBRAZIONI per il centenario efesino

CITTA' DEL VATICANO, 5

Domenica 4 hanno avuto principio le adunanze preparatorie per il Congresso Mariano, che si terrà nella prossima settimana a celebrare il 15.o centenario del Concilio di Efeso.

Il congresso propriamente detto comincerà martedì prossimo per aver termine domenica con la solenne processione per la traslazione della Beatissima Immagine della Vergine, che la tradizione vuole dipinta da S. Luca, dalla Basilica di S. Maria Maggiore a quella Lateranense.

L'adunanza preparatoria di ieri è stata duplice. Le associazioni femminili si sono riunite nella basilica dei SS. Apostoli e quelle maschili nel salone della Cancelleria Apostolica.

Ieri parimenti nella basilica dei SS. Apostoli si è tenuta l'adunanza preparatoria del congresso. Il programma delle adunanze plenarie del congresso che saranno tenute anche esse nella basilica dei SS. Apostoli è il seguente:

6 maggio: ore 18, discorso del card. Cerretti, Arciprete della basilica Liberiana e canti mariani; 17 maggio: ore 10.30, discorso di monsignor Cicognani, assessore della Congregazione per la Chiesa orientale, ore 18, discorsi del Padre Galileo Venturini e mons. De Santis vescovo di Segni; 8 maggio: ore 10.30, discorso di mons. Paschini, canonico Lateranense, ore 18, discorsi di mons. Giuseppe Faraoni, canonico della Metropolitana di Firenze e di mons. Giuseppe Pivano Vescovo di Pozzuoli; 9 maggio: ore 10.30, discorso di mons. Piovella Arcivescovo di Cagliari, ore 18, discorsi di mons. Giovanni Naslian Arcivescovo maronita di Tiro e dell'avv. Corsanego; parole di chiusura dell'Arcivescovo mons. Palica, vice gerente e presidente del Comitato.

Il cardinale Lavitrano lascia Siracusa

SIRACUSA, 5 pom.

Il Cardinale Lavitrano che come è noto si trovava a Siracusa da alcuni giorni per la settimana Pro Oriente Cristiano chiusasi ieri l'altro ha visitato ieri i monumenti e le antichità. In serata, salutato alla stazione dalle autorità, ha lasciato la città.

CORRIERE COMMERCIALE

La Settimana di maggio ad Abbazia
Il Corso dei fiori

ABBAZIA, 5

Gli enti turistici e alberghieri, coadiuvati da parecchie personalità della Provincia, stanno organizzando il programma della Grande Settimana di Maggio, che si svolgerà dal 14 al 24 del mese, e che richiamerà, come ogni anno un forte afflusso turistico specialmente dall'estero. Particolare cura del Comitato organizzatore è rivolta all'allestimento del tradizionale Corso dei Fiori che avrà luogo domenica, 17 maggio. Fra le attrattive che daranno maggior risalto alla Grande Settimana oltre al Corso dei Fiori, ricordiamo un concerto del Quartetto Friulano (Villotte e canti friulani), una Garden-party al Campo di Golf, un concorso internazionale di ballo per la stagione primaverile, concerti di musica italiana, tedesca, ungherese, russa e francese, nonchè grandi feste di ballo, thè danzanti, festivals per bambini, ecc.

Alle feste parteciperà Miss Austria 1931, che è stata invitata ad Abbazia dalla Direzione di un grande albergo.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 5. — Cereali: frumento ferrarese fino al Q.le L. 111 a 113, id. id. buono mercantile 106 a 110, id. id. mercantile 100 a 105, farina di frumento marca B 150 a 152, farina frumento marca C 146 a 148, crusca 45 a 47, tritello 42 a 44, farina gialla con crusca 66 a 68, avena rossa 52 a 54, segala 48 a 50. — Tessili: canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento L. 220 a 230, id. fina, in fagotti ed in natura del Ferrarese 215 a 225, id. buona, in fagotti ed in natura 205 a 215, canapa comune in fagotti ed in natura 185 a 195, canapa inferiore, in fagotti ed in natura 145 a 170, scarti di canapa naturale 130 a 145, canaponi scavezzi 125 a 145, stoppe naturali 85 a 100, stoppe di 1.a e 2.a qualità 120 a 125 stoppe 3.a nette da 4.a 70 a 80. — Foraggi: fieno maggengo sciolto, posto in carro al Q.le L. 10 a 14, fieno misto sciolto, posto in carro 10 a 14, fieno agostano sciolto 7 a 9, erba medica sciolta, posta in carro 11 a 14. paglia naturale posta in carro 3 a 5. paglia pressata (vag. Darsena) 6 a 7. — Bestiame: buoi da lavoro (peso vivo) al Q.le L. 290 a 340, vacche da lavoro (id.) 290 a 340, buoi da macello (id.) 1.a qual. 295 a 325, id. id. (peso vivo) 2.a qual. 240 265, vacche da macello (p. v.) 1.a qual. 265 a 295, id. id. (p. v.) 2.a qual. 225 a 255, vitelli (peso v.(1.a qual. 350 a 400. id. (peso vivo) 2.a qual. 270 a 300, maiali (p. v.) 380 a 390; ovini: agnelli (p. v.) 375 a 400, pecore (peso vivo) 150 a 175.

Andamento del mercato. — Cereali - Grani: mercato molto sostenuto - Canapa: mercato sostenuto — Bestiame: mercato invariato.

†

Il giorno 3 maggio ha posto termine alla lunga esistenza terrena e dato inizio a quella celeste di

Maria Bortolozzo Podetti
Ved. CAZZOLA

I figli, i fratelli, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti, nel dolore, ne danno l'annunzio.

La presente tien luogo di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 9 partendo da Via Francesco Marzolo 46.

Si prega di non inviare fiori ed in luogo si benefichino le opere parrocchiali dell'Immacolata.

†

Oggi alle ore 18 dopo breve [malattia] munito dei conforti reli[giosi] e della speciale Benedizione [del] Santo Padre serenamente come se spegnevasi in Firenze la [sua] esistenza del

N. H. Conte Dott.

Raffaele Ema[...]

Cameriere segreto di Cappa e S[pada] di Sua Santità

Straziati ne danno il triste a[nnun]cio la moglie FAUSTA GIO[...]NARDI, la sorella LUISA, i [...] GIOVANNI, GIUSEPPINA co[l ma]rito N. H. Dott. GIROLAMO [...]NUCCI CANCELLIERI ed i p[arenti] tutti.

Il trasporto funebre avrà [luogo] mercoledì alle ore 9 partendo [dalla] casa dell'Estinto viale Princi[pe Eu]genio N. 16 per la Chiesa de[l Suf]fragio via Scialoia indi la car[ovana] proseguirà per Lugo di R[oma]gna ove giovedì 7 Maggio alle [...] avranno luogo nella Chiesa p[arroc]chiale di S. Francesco di Pa[ola le] esequie funebri. Seguirà la tu[mula]zione nella Tomba di Famiglia.

Si prega di non inviare fiori [...] dispensa dalle visite.

Firenze, li 4 Maggio 1931.

Pompe funebri Piamonti, Firenze

Le sorelle ELISA e RINA, i [...] Avv. TITO ed ELETTRA PA[...] i cugini MALUTA e ROSA[...] esprimono pubbliche grazie a [tutti] coloro che in qualsiasi modo [parte]ciparono al loro dolore per [la per]dita de l'amatissimo

Gustavo Mal[...]

Porgono un particolare e [...] ringraziamento a S. E. il V[escovo] Elia Dalla Costa che volle [...] il caro Estinto negli ultimi [...] di malattia recandogli la S[ua Be]nedizione; al Rev.mo Pro[...] Mons. Prosdocimo Cerato che [con] squisita carità assiduamente [...] resse con altissimo conforto [...]tuale; al D.r Renato Pianori [...] intelligenti e affettuose cure [...] state con assidua sollecitudine.

Impresa Onoranze Funebri Lomba[rdi] [Te]lefono 658. Padova.

Si è spenta oggi in Forlì, p[...] minea malattia, munita dei co[nforti] religiosi la

N. D. Contessa

Maria Luis[a] Caldesi Vale[ri]
nata Conti

Presidente dell'Ufficio Diocesano [...] Femminile Cattolica - Insignita [...] Croce Pro Ecclesia Et Pontifice

Partecipano:

Il marito N. U. Cav. Avv. [...]RIO VALERI CALDESI; il [...] N. U. Conte Dr. LEONE CO[...] Consorte; le sorelle: Contessa [...]GINIA ZAULI NALDI e Co[...] Contessa ANNA BENEDETTI [...]sorte, Contessa ANTONIETTA [...]VALTA PAGANELLI e Conso[rte] cognata LENA CALDESI [...] ROMAGNOLI e Consorte, i [...] gli zii, i cugini ed i parenti [...]

La Salma verrà trasportata [...] casa in Via Mazzini N. 9, alla [...]sa di S. Mercuriale, alle 8 di [...]tedì 5 corrente.

Alle 10.30 sarà celebrata la [...] solenne. Il funerale per il ci[...] urbano avrà luogo alle ore 16.

Non s'inviano partecipazioni [per]sonali e si prega di non m[andare] fiori.

Forlì, 3 Maggio 1931, IX.

TRASPORTI FUNE[BRI]

provvede col massimo decoro e [...] alle condizioni effettivamente [...] favorevoli

L'UNICA DITTA CONCESSIONA[RIA] DEL SERVIZIO MUNICIPALE

O. GOLFIE[RI]

Via Giuseppe Petroni 18-20; Tel. [...]
Aperto la notte.